Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Mercoledì, 6 marzo 1974
Anno 93 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 100
N. 8365 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755253 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 430 (festivi L. 500) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 500 (partecipazioni L. 650) - Finanziari e legali L. 800 - Redazionale e cronaca L. 550 (festivi L. 650) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. IVA 12% in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 26.700, sem. L. 14.000, trim. L. 7.350 (col Piccolo del lunedì: 31.000, 16.400, 8.600) - ESTERO: annuo L. 38.700, sem. L. 20.000, trim. L. 10.350 (col Piccolo del lunedì: 44.500, 23.150, 11.950) - Copie arretrate il doppio

ATTESO PER STAMANE IL CONFERIMENTO DEL REINCARICO DA PARTE DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Rumor si appresta a costituire un nuovo governo quadripartito

E' ancora incerto però l'atteggiamento dei repubblicani: assumere «portafogli» o restare solo nella maggioranza? I socialisti pretendono anzitutto «un chiarimento sugli indirizzi della politica economica» - La linea della DC Pronto e categorico «no» di Fanfani a Berlinguer, che ha riproposto «un'intesa fra il PCI e le altre forze popolari»

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 5

Domani mattina alle 11, il Presidente della Repubblica conferirà a Rumor il reincarico di formare il nuovo governo, dopo aver preso atto della volontà dei partiti, nel corso delle consultazioni svoltesi ieri e oggi, di ricostituire un centrosinistra organico, cioè con la partecipazione dei precedenti quattro partiti. In questo senso, infatti, si sono espressi i democristiani, i socialisti e i socialdemocratici.

Gli stessi repubblicani, giunti al Quirinale senza La Malfa che si è autoescluso dalla delegazione del partito in quanto dimissionario dalla segreteria (al suo posto c'era il vicesegretario Battaglia), non sono orientati a passare all'opposizione: essi sono divisi fra la partecipazione al governo e la semplice permanenza nella maggioranza senza l'assunzione di incarichi ministeriali. Comunque, per decidere definitivamente sulla linea da seguire nel corso delle «piccole consultazioni» che Rumor avrà con i partiti per rimettere in piedi il governo, la direzione repubblicana si riunirà domani alle ore 16.

I tempi della crisi si vanno dunque stringendo. Questa sera Leone ha potuto avere un quadro completo delle opinioni dei vari gruppi politici sulla crisi ministeriale e sulla possibilità di superarla. Ha dovuto però rinunciare al proposito di conferire l'incarico a Rumor in serata, perché le consultazioni sono finite più tardi del previsto. Ultimo ad essere ascoltato da Leone è stato il ministro degli esteri Moro, in qualità di ex presidente del consiglio, il quale si era dovuto trattenere la mattina a Bruxelles per impegni internazionali.

Rumor, a quanto si prevede, si metterà subito al lavoro. Già nel pomeriggio di domani i suoi propositi, come vuole la consuetudine, alla direzione della DC e, successivamente, ai direttivi dei gruppi parlamentari. In seguito comincerà le consultazioni a quattro, per tentare la ricostituzione di un governo organico di centrosinistra, affrontando contemporaneamente i problemi riguardanti il programma, le strutture e la composizione del ministero.

Nel pomeriggio odierno, Rumor ha già avuto un colloquio con il segretario della DC Fanfani, reduce dal colloquio avuto nella mattinata con il Presidente della Repubblica assieme ai capigruppo parlamentari del partito Bartolomei e Piccoli. Uscendo dallo studio di Leone, Fanfani ha ribadito in maniera categorica la volontà della DC di giungere ad un centrosinistra organico guidato da Rumor ed ha anche risposto al segretario del PCI, Berlinguer. Questi era stato ricevuto in precedenza da Leone e aveva riproposto, parlando con i giornalisti, «una svolta democratica fondata sull'intesa tra il PCI e le altre forze popolari», interrotta nel '47. Fanfani ha replicato che «unanimi, la direzione della DC e i direttivi dei gruppi parlamentari, ritengono che questa crisi, senza risalire ad esperienze giustamente superate 25 anni fa, si possa risolvere ricostituendo la solidarietà dei quattro partiti».

Uscendo dallo studio privato di Leone, anche la delegazione socialdemocratica e quella socialista si sono dichiarate per il superamento della crisi mediante la ricostituzione del centrosinistra. Il segretario del PSI De Martino ha però sottolineato che i socialisti ritengono necessario «procedere in via preliminare ad un chiarimento sugli indirizzi di politica economica».

Dal canto loro, i liberali hanno dichiarato di aver detto a Leone che la riedizione del centrosinistra «renderebbe sempre più grave e difficile la situazione italiana», mentre i missini hanno proposto al Capo dello Stato un «governo di affari» con la partecipazione di tecnici «che assicurino la conduzione unitaria della politica economica». Almirante ha aggiunto che il MSI sostiene «che si debba giungere ad una consultazione elettorale anticipata, che liberi il popolo italiano dall'ipoteca fallimentare del centrosinistra».

Il nodo principale che Rumor dovrà affrontare da domani per formare il nuovo governo di centrosinistra organico riguarda i repubblicani. La tesi prevalente all'interno del PRI e che è sostenuta dallo stesso La Malfa, è favorevole alla permanenza nella maggioranza, con la rinuncia però ad incarichi ministeriali. Ma alcuni, fra i quali l'on. Bucalossi, ritengono che questa sarebbe una soluzione di compromesso contraddittorio. Rumor, per risolvere la questione, taglierebbe la testa al toro: eliminerà la cosiddetta «troika» finanziaria e riaffiderà ad un democristiano (si parla insistentemente di Colombo) la direzione del ministero del tesoro. In questo modo non ci sarebbero motivi di rivalsa tra La Malfa e Giolitti, anche perché quest'ultimo non resterebbe al bilancio (pare che il futuro candidato a questo ministero sarebbe Mancini).

I socialdemocratici Cariglia e Ariosto, conversando coi giornalisti al termine del colloquio al Quirinale, hanno proposto di riunificare il bilancio ed il tesoro, affidando l'incarico della gestione ad un ministro democristiano affiancato da un comitato di gabinetto che definisca le linee operative generali della politica del governo.

Come si vede il contrasto La Malfa-Giolitti sulla politica economica, che è scoppiato sulla questione del prestito internazionale, sta diventando l'argomento di fondo su cui le forze politiche dovranno cimentarsi nei prossimi giorni nel tentativo di ricomporre il centrosinistra. E infatti le polemiche fra i due ministri non si sono ancora sopite, nonostante i guasti avvenuti. Sulla questione del prestito del Fondo monetario domani compariranno due prese di posizione. Da un lato La Malfa, con un corsivo sulla «Voce Repubblicana», confuta l'affermazione comparsa sul «Globo» secondo la quale, alla domanda rivoltagli da Giolitti, il ministro del tesoro avrebbe risposto che il prestito del Fondo monetario era ancora negoziabile; dall'altro lato Giolitti, con una dichiarazione al «Globo», replica vivacemente al corsivo del quotidiano del PRI.

La Malfa scrive che «solo una non meditata riflessione potrebbe far pensare che il ministro del tesoro potesse ritornare sulla negoziazione qual era stata condotta, non da un funzionario qualsiasi, ma dal governatore della Banca d'Italia, o potesse, con atteggiamento di una leggerezza estrema, sottoporre al governatore della Banca d'Italia il quesito che era stato posto a lui». Per questo La Malfa trasse dall'episodio le debite conclusioni e si dimise. Giolitti, a sua volta, dichiara che il 25 febbraio scorso La Malfa gli inviò una lettera con tutta la documentazione sul prestito, chiedendo osservazioni scritte.

«E' evidente — dice Giolitti — che la lettera di La Malfa significava appunto che le mie opinioni erano richieste in vista di una possibile rinegoziazione almeno su alcuni punti». Il ministro del bilancio scrive poi che nel corso dell'ultimo Consiglio dei ministri La Malfa affermò che si poteva senz'altro discutere sul prestito.

«Non si capisce — aggiunge

Marina Alessi

Continua in 2.a pagina



Telefoto Ansa
Roma — Piccoli, Fanfani e Bartolomei al palazzo del Quirinale

La situazione

Stamane alle 11 il Presidente della Repubblica affiderà a Rumor il reincarico di formare il nuovo governo che, come gli è stato indicato da democristiani, socialisti e socialdemocratici nel corso delle consultazioni di ieri, dovrebbe essere un centrosinistra organico, cioè con la partecipazione di tutti e quattro i precedenti partiti. Rumor fin dal pomeriggio esporrà i suoi propositi alla direzione della DC e successivamente ai direttivi dei gruppi parlamentari. Quindi comincerà le consultazioni a quattro. Il nodo che Rumor dovrà sciogliere riguarda soprattutto i repubblicani i quali sono ancora indecisi se entrare nel governo assumendo cariche ministeriali o meno.

Il nuovo governo laburista, presieduto da Harold Wilson, ha prestato giuramento dinanzi alla Regina d'Inghilterra, e ha già iniziato una febbrile attività politica, nel tentativo di risolvere i più gravi problemi del momento: dopo i primi contatti avuti da Wilson e da altri ministri con i leader sindacali inglesi, sembra avviata a conclusione (forse un accordo sarà raggiunto entro la giornata odierna) la vertenza dei minatori del carbone, che ha avuto serie conseguenze sull'economia del paese.

In Etiopia l'imperatore Hailé Selassié ha annunciato l'avvio di una riforma costituzionale, che dovrebbe trasformare il paese da monarchia assoluta in monarchia costituzionale, garantendo più ampie libertà democratiche: l'annuncio del Negus è venuto dopo la decisione della confederazione sindacale di dichiarare uno sciopero generale a oltranza.

RIVELAZIONI DEI FUNZIONARI AMERICANI AL SEGUITO

Kissinger è sfuggito a un attentato in Siria

Fedain volevano assassinarlo durante la visita a una moschea

Washington, 5

Henry Kissinger è sfuggito per puro caso a un attentato preparato da elementi palestinesi, durante il suo recente soggiorno a Damasco: lo hanno reso noto funzionari americani che hanno seguito nella sua quarta missione in Medio Oriente il segretario di stato (rientrato la scorsa notte a Washington). Fonti ufficiali siriane e l'agenzia di stampa palestinese si sono affrettate a smentire la notizia, definendola «priva di fondamento» ed etichettandola come «uno dei tanti metodi della "CIA" per screditare il movimento palestinese»; ma i funzionari americani hanno ribadito le loro affermazioni, precisando che alcuni estremisti palestinesi avevano progettato di assassinare Kissinger durante la visita che egli doveva compiere, mercoledì scorso, alla moschea degli Omaiadi.

I funzionari hanno riferito di aver saputo di questo progetto di attentato solo due giorni dopo, e di non aver potuto apprendere particolari su come esso sia stato sventato o se vi siano stati arresti: sembra tuttavia che i fedain attendessero Kissinger presso l'antica moschea, che il segretario di stato aveva in programma di visitare durante un intervallo dei suoi colloqui politici con il Presidente siriano Assad; ma i colloqui, mercoledì scorso, si prolungarono oltre il previsto, e la visita alla moschea fu annullata all'ultimo momento.

La moschea degli Omaiadi (i califfi della dinastia immediatamente successiva a Maometto, nel VII secolo dopo Cristo) è una delle glorie dell'Islam e sorge a Damasco, al termine di una strada piena di negozi e frequentatissima di persone, dove a stento un'automobile può aprirsi un passaggio: secondo un funzionario, i palestinesi avrebbero atteso Kissinger per ucciderlo durante il tragitto verso la moschea.

Non si sa con esattezza quando le autorità siriane hanno avuto sentore del complotto contro Kissinger; gli americani non ne hanno saputo nulla sino al secondo viaggio di Kissinger a Damasco, venerdì sera.

Dopo l'annullamento della visita di mercoledì alla moschea, Kissinger aveva intenzione di recarsi a visitarla sabato mattina, dopo il suo ritorno in Siria; ma, quando si è saputo del progetto di attentato, anche questa visita è stata annullata.

(Ansa - Afp - Reuter - Upi)

IL GOVERNO LABURISTA E' PARTITO «SPARATO» ANCOR PRIMA DI PRESTARE GIURAMENTO

Bruciante «debutto» di Wilson Risolta la vertenza dei minatori?

Forse già oggi la fine del lungo sciopero, dopo i fruttuosi colloqui tra il nuovo primo ministro e i leader sindacali - Perplessità sull'atteggiamento governativo riguardo ai rapporti con la CEE

Londra, 5

Il nuovo governo laburista inglese, con alla testa il primo ministro Harold Wilson, ha prestato giuramento, stasera, davanti alla Regina Elisabetta, assumendo ufficialmente i pieni poteri: è sato l'atto conclusivo della prima, intensa giornata di lavoro del neo-premier, che ha concluso la fase preparatoria della sua azione politica prima di passare, già da domani, a una fase realizzativa. Wilson ha affrontato subito, con estrema decisione, il problema più grave che attualmente travaglia l'Inghilterra, quello dello sciopero dei 280 mila minatori, privando il paese del carbone, costringendo l'industria a lavorare solo per tre giorni alla settimana: ebbene, un accordo con i minatori potrebbe essere raggiunto già entro domani, grazie ai contatti avuti oggi da Wilson con i dirigenti sindacali e grazie anche all'atteggiamento assunto dall'ente carbonifero di stato, il quale ha sostanzialmente dato carta bianca al primo ministro e ai suoi collaboratori per accordare l'aumento salariale richiesto dai minatori.

Già nella tarda mattinata odierna Wilson ha avuto un colloquio, al numero 10 di Downing Street, con i dirigenti delle Trade Unions, presenti i principali ministri «tecnici», appena nominati: «Non si lasciano crescere l'erba sotto i piedi — ha commentato poi il segretario generale dei sindacati — e il fatto che si muovano così rapidamente è un ottimo auspicio». Com'è noto, la vertenza dei minatori, con lo sciopero in atto già da un mese, era stata acuita dall'irrigidimento dell'ex primo ministro Heath, che non voleva concedere aumenti salariali superiori ai massimali imposti dal piano anti-inflazionistico.

Ora, invece, Wilson e i dirigenti sindacali sembrano parlare lo stesso linguaggio, e non solo riguardo al problema dei minatori: essi concordano sulla necessità globale di riportare l'industria al lavoro a pieno ritmo, in altre parole sull'urgenza di affrontare il problema dell'inflazione attraverso la ripresa dell'economia, e non attraverso la politica dei redditi adottata dal governo conservatore (è quello che sostenevamo da tempo» ha detto al riguardo il segretario generale dei sindacati). Tra governo e sindacalisti si è andati ancora più in là: si è parlato di un nuovo sistema di rapporti bilaterali (di una specie cioè di «contratto sociale») e dell'abrogazione della legislazione varata dai conservatori per disciplinare le agitazioni sindacali. Del resto, le intenzioni di Wilson riguardo a tutti i problemi dei rapporti tra lavoratori e padronato sembrano esplicite, dopo che egli ha nominato ministro del lavoro Michael Foot e ministro dell'industria Anthony Wedgwood Benn, esponenti entrambi della sinistra progressista del partito laburista.

Oggi, al numero 10 di Downing Street sono entrati, per una presa di contatto col nuovo governo, anche i massimi responsabili della confederazione delle industrie private britanniche: e a Wilson è stato sufficiente far capir loro che è inutile e controproducente ostinarsi in una politica antisindacale perché le torbide acque della situazione economica inglese cominciassero a schiarirsi. Certamente, i problemi sul tappeto sono vasti e lo stesso Wilson non lo nasconde, ma questo primo passo ha fatto oggi respirare in Inghilterra un'atmosfera meno pesante: un termometro di questo positivo mutamento di rotta è stato dato dalla quotazione della sterlina, che ha toccato nel pomeriggio il livello più alto dall'inizio dell'anno (ha chiuso a 2.3290 dollari, guadagnando cinque cents, dopo aver raggiunto la quotazione di 2.3307 dollari).

In politica estera la faccenda appare invece più confusa: in particolare, difficile è capire quale sarà l'intento di Wilson nei riguardi dei rapporti con la Comunità economica europea, tema questo largamente dibattuto nel corso della campagna elettorale. Wilson, nei giorni precedenti le elezioni, aveva calcato la mano sulla necessità per la Gran Bretagna di rinegoziare i patti comunitari, anche attraverso una consultazione popolare. Finora non vi sono però elementi sufficienti per dire se effettivamente si verificherà questo mutamento di indirizzo rispetto alla fase politica precedente.

Anche il nuovo ministro dell'agricoltura, Fred Peart, non ha voluto anticipare se parteciperà, lunedì prossimo alla riunione dei ministri dell'agricoltura dei «Nove», che si terrà a Bruxelles: «La nostra intenzione — ha dichiarato Peart — è quella di rinegoziare i patti comunitari. Se potremo farlo e come potremo farlo in un governo minoritario, questo non possiamo dirlo».

Per quanto riguarda, infine, la composizione del nuovo governo (la lista completa è pubblicata a parte, a piè di pagina, n.d.r.), è da rilevare che i 20 membri del gabinetto Wilson — tra cui due donne — sembrano rispecchiare un attento dosaggio delle varie correnti del partito laburista; tuttavia, alcuni posti-chiave sono stati affidati a socialisti radicaleggianti come Foot, Wedgwood, Shore e Healey. I quattro ministri in posizione di maggiore responsabilità sembrano: Michael Foot (che, come ministro dell'occupazione, dovrà affrontare gravi problemi sindacali); Harold Lever (che, come cancelliere del ducato di Lancaster, cercherà di ottenere forti crediti dagli Stati Uniti, dal mercato finanziario europeo e, se possibile, anche dai petrolieri arabi); Denis Healey (che, come cancelliere dello scacchiere, dovrà preparare un bilancio simile a quelli del periodo di austerità della seconda guerra mondiale); e James Callaghan (cui spetterà, come ministro degli esteri, di mettere in moto l'eventuale processo di rinegoziazione delle condizioni cui la Gran Bretagna è stata ammessa nella Comunità economica europea).

(Condensato Ansa - Afp - Reuter - Upi - Ap)

L'ELENCO DEI MINISTRI

Londra, 5

Questa la lista del nuovo governo laburista inglese:

primo ministro: Harold Wilson;
Lord presidente del consiglio: Edward Short;
ministro degli esteri e del Commonwealth: James Callaghan;
Lord cancelliere: Sir Elwyn Jones;
ministro degli interni: Roy Jenkins;
ministro della difesa: Roy Manson;
cancelliere dello scacchiere (finanze): Denis Healey;
ministro per l'agricoltura: Fred Peart;
ministro del lavoro: Michael Foot;
ministro dell'energia: Eric Varley;
ministro per i prezzi e la protezione del consumatore: Shirley Williams;
ministro per i servizi sociali: Barbara Castle;
ministro dell'industria: Anthony Wedgwood Benn;
ministro per l'istruzione e la scienza: Reg Prentice;
ministro per i problemi dell'ambiente: Anthony Crosland;
ministro del commercio: Peter Shore;
ministro per la Scozia: William Ross;
ministro per l'Irlanda del Nord: Merlyn Rees;
ministro per il Galles: John Morris;
cancelliere del ducato di Lancaster: Harold Lever.

PRECISATE LE NORME CHE MITIGANO L'AUSTERITA' CON IL «PARI E DISPARI»

TUTTE LE AUTO IN LIBERTÀ NELLE DUE FESTE DI PASQUA

Analoga franchigia per il 25 aprile e il 1.o maggio - Nessuna deroga invece per San Giuseppe L'orario degli spettacoli protratto alle ore 0.30 - Gli «esercizi» potranno chiudere alle 1.30

Roma, 5

Si è nuovamente riunito questa sera a Palazzo Chigi, sotto la presidenza del sottosegretario sen. Sarti, il comitato tecnico costituito per dare attuazione alle deliberazioni adottate dal Consiglio dei ministri nella seduta del 20 febbraio scorso, in materia di limitazione dei consumi energetici.

E' stato precisato che, a partire da domenica 10 marzo prossimo e per le domeniche successive, dalle ore 1 alle ore 24 sarà consentita la circolazione alternativamente dei veicoli con numero di targa pari o dispari, iniziando da quelli con numero di targa pari. Rimangono ferme per i trasgressori le sanzioni stabilite con il disegno legge 23 novembre 1973, convertito in legge 22 dicembre 1973 n. 842.

Dai divieti di circolazione sono esclusi tutti i ciclomotori, nonché gli autoveicoli e motoveicoli con targa estera. Restano in vigore le deroghe e le eccezioni, ovviamente per i giorni nei quali il numero di targa del veicolo non consentirebbe circolazione, già a suo tempo disposte dal ministero dei lavori pubblici.

Nei giorni 14, 15 e 25 aprile e 1.o maggio 1974, cioè nelle feste pasquali, nell'anniversario della Liberazione e nella festa del lavoro, la circolazione non sarà sottoposta ad alcuna restrizione, tenendo però presente che del giorno di Pasqua 14 aprile non si tiene conto ai fini della circolazione alternata degli autoveicoli. Per il 19 marzo rimane fermo il divieto generale di circolazione.

In relazione alle nuove disposizioni verrà stabilita l'apertura dalle ore 12 del sabato alle ore 19.30 della domenica del 50 per cento dei distributori di carburante sulle autostrade e del 12,5 per cento su tutte le altre strade. Il ministero dell'industria adotterà le necessarie determinazioni circa i turni e gli orari dei distributori di carburante nei giorni 14, 15 e 25 aprile e 1.o maggio.

Il comitato tecnico costituito presso la presidenza del Consiglio ha anche preso in esame, nelle sue complesse implicazioni, il problema del divieto di circolazione nei centri storici, che sarà approfondito al fine di dare indicazioni ai comuni, in conformità alla deliberazione del Consiglio dei ministri sul divieto di circolazione nell'ambito dei centri storici stessi.

E' stata consentita la navigazione delle imbarcazioni a vela con motore ausiliario, nonché delle imbarcazioni e dei natanti da diporto con motore di potenza non superiore ai cinque cavalli. Per quanto riguarda le imbarcazioni da diporto con motori superiori a cinque cavalli, la circolazione è consentita a domeniche alterne a cominciare dal 17 marzo 1974. Uguale regime si applica alle imbarcazioni e natanti battenti bandiera straniera.

Infine, l'orario di chiusura dei locali di pubblico spettacolo è protratto alle 0.30, I ristoranti, i locali notturni e i bar che già prima dell'entrata in vigore della vigente disciplina restrittiva erano stati autorizzati a rimanere aperti nelle ore notturne, potranno chiedere di essere autorizzati a protrarre l'orario di chiusura fino alle ore 1.30.

(Ansa)

DAL NUOVO AMBASCIATORE

MESSAGGIO DI NIXON consegnato a Breznev

Mosca, 5

Il nuovo ambasciatore degli Stati Uniti nell'Unione Sovietica, Walter Stoessel, ha consegnato oggi al segretario generale del PCUS Breznev, una lettera del Presidente Nixon. Lo ha annunciato un portavoce dell'ambasciata americana, aggiungendo che, durante l'incontro (durato quasi due ore), Stoessel e Breznev hanno parlato in russo, «in un'atmosfera costruttiva».

(Ansa - Upi)

I PRESUNTI IMBOSCAMENTI DI ALIMENTARI

GROSSI SEQUESTRI DI OLIO E ZUCCHERO

Un milione di quintali nei magazzini «Eridania» E' possibile un sollecito sblocco per il mercato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Genova, 5

Il sostituto procuratore della Repubblica Mario Rossi, che conduce l'inchiesta su presunti «imboscamenti» di prodotti alimentari, ha ordinato alla Guardia di finanza di sequestrare tutte le giacenze di zucchero e olio, in possesso rispettivamente della «Eridania zuccherò» e dell'oleificio «Costa».

Com'è noto, il magistrato genovese ha ieri inviato comunicazioni giudiziarie per aggiotaggio al petroliere Attilio Monti e al prof. Giuseppe De Andrè — rispettivamente presidente e amministratore delegato della «Eridania» — e ai titolari dell'oleificio «Costa» di Genova.

La Guardia di finanza ha già iniziato l'operazione di sequestro. A quanto risulta, l'«Eridania», che da sola copre un terzo del fabbisogno nazionale, ha in giacenza quasi un milione di quintali di zucchero, distribuiti in molti magazzini sparsi per l'Italia.

Il dott. Sossi ha precisato di voler evitare che il sequestro dell'olio e dello zucchero porti alla scomparsa definitiva di questi generi dai negozi di alimentari. Il magistrato genovese ha perciò chiarito che è possibile arrivare ad un rapido dissequestro: è solo necessario che l'«Eridania» e la «Costa» si impegnino a immettere sul mercato i prodotti sotto il diretto e stretto controllo della Guardia di finanza. Un dissequestro di questo tipo è infatti previsto dal codice.

L'azione della procura genovese — a quanto risulta — non è rivolta esclusivamente verso le ditte produttrici, ma anche e soprattutto verso i dettaglianti, i grossisti e le grosse ditte di distribuzione come supermercati e cooperative di consumo che, a quanto pare, hanno acquistato enormi quantità di prodotto senza immetterlo sul mercato, operando così una speculazione su vasta scala, nella quale la procura della Repubblica ha ravvisato il reato di aggiotaggio.

Da parte sua Pier Giorgio Costa ha detto che la sua ditta non ha nulla da nascondere. «E' la terza inchiesta che la magistratura apre sullo stesso argomento. Abbiamo prodotto un voluminoso incartamento, dal quale si evince che abbiamo prodotto e venduto tutto quello che ci è stato richiesto, anzi abbiamo venduto più di quello che dovevamo».

I danni per gli zuccherieri e per gli operai è più morale, fino a questo momento, che materiale. «Il clima di "caccia alle streghe" che si è instaurato in Italia fa ora apparire nero anche dove è bianco. Tutto è in regola — ha detto ancora Pier Giorgio Costa — non abbiamo nulla da nascondere. Speriamo soltanto che la procura liberi al più presto le scorte bloccate».

Bruno Cressotti

«STORICO» DISCORSO DEL NEGUS A UN PAESE IN FERMENTO

HAILÉ SELASSIÉ PROMETTE LA FINE DELL'ASSOLUTISMO

Disposta una riforma in senso democratico della costituzione etiopica

Addis Abeba, 5

In un discorso pronunciato questo pomeriggio alla televisione, l'imperatore etiopico Hailé Selassié ha promesso un'importante riforma costituzionale e ha detto di avere dato disposizioni al nuovo primo ministro, Makonnen, di convocare una conferenza per l'attuazione di questa riforma. Il programma di riforme — che il sovrano ha detto essere concepite «per il durevole vantaggio del paese» — prevede che il primo ministro sia responsabile dinanzi al parlamento, che venga accelerato il funzionamento della legge e che siano fissate ulteriori salvaguardie per i diritti civili degli abitanti dell'Etiopia. Hailé Selassié ha precisato che la conferenza costituzionale deve mirare «a migliorare l'opera del governo, a salvaguardare il patrimonio nazionale e a migliorare la costituzione»: il primo ministro dovrà riferire entro sei mesi sui risultati della conferenza stessa.

Nel discorso, durato solo quattro minuti e pronunciato dal proprio ufficio nel «palazzo del giubileo», il sovrano ha dichiarato anche: «Sono convinto della necessità che il popolo sia chiamato a condividere le decisioni politiche», e ha aggiunto: «Il parlamento attuale, regolato dalla costituzione del 1955, continuerà a esercitare il proprio compito: i membri del parlamento, eletto dal popolo, dovranno migliorare il funzionamento del governo»: in pratica (secondo fonti ufficiose), ciò condurrà a un mutamento istituzionale importantissimo per l'Etiopia, con il passaggio da un dominio assoluto a una monarchia costituzionale. Da ricordare che l'Etiopia ottenne la sua prima costituzione nel 1931, dopo secoli di feudalesimo: tale documento venne poi aggiornato nel 1955.

Il discorso dell'imperatore (considerato di importanza «storica» per l'Etiopia) è venuto poche ore dopo che la confederazione generale dei sindacati etiopici (un organismo paragovernativo) aveva annunciato ufficialmente uno sciopero generale a oltranza — il primo nella storia dell'Etiopia —, che dovrebbe iniziare giovedì mattina: la manifestazione prevederebbe l'astensione dal lavoro di tutte le categorie rappresentate nella confederazione (174 sindacati, con un totale di ottomila iscritti).

Un funzionario della confederazione ha affermato che i lavoratori sono decisi ad andare fino in fondo soprattutto sulla richiesta di stabilire un salario minimo obbligatorio di tre dollari etiopici al giorno (circa millecento lire): finora, nessuna legge in Etiopia prevede un salario minimo obbligatorio. Questa richiesta dei sindacati è contenuta in un documento strutturato in sedici punti, che ha motivato lo sciopero generale. Altri punti di primario interesse nelle richieste dei lavoratori sono la richiesta del diritto di sciopero, l'aumento di salario agli insegnanti, un efficace controllo dei prezzi, schemi di pensione per i lavoratori dell'industria, la sostituzione degli stranieri impegnati in Etiopia con cittadini etiopici a ogni livello di lavoro e la giusta causa in caso di licenziamento.

(Ansa - Afp - Reuter - Upi)

PRIMO INCONTRO-FIUME CON LA MEDIAZIONE DEL MINISTRO BERTOLDI

Riprende con difficoltà la trattativa per la Fiat

Dopo un'intera giornata di riunioni, si torna alle consultazioni separate
Ieri sciopero dei panettieri - Accordo per i dipendenti degli enti locali

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 5

Si è svolto oggi al ministero del Lavoro il primo incontro di «mediazione» per cercare di risolvere la vertenza Fiat. Seduti allo stesso tavolo erano oggi i massimi esponenti della Federazione lavoratori metalmeccanici, Trentin, Carniti e Benvenuto, i responsabili della Fiat, con a capo Cuttica, e della Federmeccanica, Valle, oltre al ministro del Lavoro, Bertoldi. Alla prima fase dell'incontro, nella mattinata, ha partecipato anche una delegazione composta da un centinaio di persone. La seduta è durata tutta la giornata, ed è stata definita «interlocutoria» perché si sono rese necessarie ulteriori consultazioni fra il ministro e le delegazioni della Fim e della Fiat che si svolgeranno separatamente domani mattina.

I sindacalisti, al termine della riunione, hanno detto che finora non si è registrata alcuna novità rispetto alle difficoltà che hanno portato alla rottura, il 20 febbraio scorso. Benvenuto ha detto: «Speriamo che domani la trattativa proceda con un metodo e con contenuti diversi. Il cambiamento fino ad ora c'è stato soltanto nelle dichiarazioni del ministro e non nelle posizioni della Fiat».

Il capo della delegazione, Fiat, Cuttica, da parte sua ha detto che sia stamane che oggi pomeriggio «si è parlato soltanto dei problemi relativi all'organizzazione del lavoro. Le modalità di prosecuzione delle trattative, fissate per la giornata di domani dal ministro, indicano in quale modo si debba procedere quando occorre spremere tutti gli elementi per andare avanti su un tema specifico. Nessuno mette in dubbio — ha continuato — che sul complesso della trattativa si possa andare avanti, anche se è necessario lasciare che tutta la materia dell'organizzazione del lavoro cresca insieme attraverso tentativi e contro-tentativi».

Per l'odierno sciopero nazionale dei panettieri, il pane ha scarseggiato stamani soprattutto nei piccoli centri, mentre nelle grandi città i disagi per i consumatori sono stati minori data la maggiore ampiezza della rete distributiva e la presenza nel settore di una serie di aziende a conduzione familiare, che non hanno scioperato. In molte aziende di questo tipo la protesta tuttavia ha avuto l'adesione dei lavoratori dipendenti che affiancano nella produzione del pane il proprietario del forno, riducendo così la produzione. Allo sciopero, di oggi, che ha interessato i 40 mila lavoratori del settore, più altrettanti addetti alle vendite, seguirà un'altra astensione dal lavoro a carattere nazionale fissata per il 15. Scopo della protesta è sollecitare il rinnovo del contratto nazionale della categoria le cui trattative non sono, di fatto, nemmeno iniziate.

Infine è stato revocato lo sciopero proclamato dai lavoratori degli enti locali per il 6 e il 7 marzo, in quanto stamane è stato firmato l'accordo per il trattamento giuridico, normativo ed economico dei dipendenti dei comuni, province e istituti assistenziali.

M. A.

SECONDO LA FARNESINA

L'URSS NON ESPULSE il giornalista Mattioli

Roma, 5

«La notizia ripresa da alcuni organi di stampa, secondo la quale il giornalista Francesco Mattioli, corrispondente della RAI-TV da Mosca, sarebbe stato espulso dall'URSS perché non erano gradite le sue trasmissioni sul "dissenso sovietico", è priva di fondamento». Lo afferma lo stesso ministro degli esteri Moro, rispondendo a un'interrogazione presentatagli dal deputato democristiano Renato Tozzi-Condivi.

«Il ministero degli affari esteri — si legge nella risposta all'interrogazione — era naturalmente al corrente di alcune difficoltà nelle quali incorse il giornalista Francesco Mattioli, verso la fine della sua missione a Mosca, quali il ritiro della patente per presunta guida in stato di ubriachezza e la perquisizione prima della partenza peraltro avvenuta non in occasione di quella definitiva, ma di quella per un viaggio in Italia nel mese di ottobre.

Gli interventi del caso, di assistenza a Mattioli, furono pertanto tempestivamente svolti dalla nostra ambasciata presso i competenti uffici sovietici a Mosca, nonché dallo stesso ministero degli Affari Esteri presso l'ambasciata sovietica a Roma. Mattioli — conclude la risposta di Moro — poté infatti concludere a fine dicembre il suo periodo di missione senza ulteriori difficoltà. E' da ritenersi quindi priva di fondamento la notizia che il giornalista sia stato espulso dall'Unione Sovietica. *(Italia)*

LA COMMISSIONE PARLAMENTARE DECIDE SULLA FONDATEZZA DELLE ACCUSE

OGGI SI ATTENDONO I NOMI DEI MINISTRI DEL PETROLIO

Improbabile l'alternativa che deputati e senatori scelgano di archiviare l'inchiesta
Se indiziati di reato, gli uomini politici dovranno spiegare il perché di certe leggi

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 5

La commissione interparlamentare inquirente tornerà a riunirsi domani per decidere se anche l'inchiesta dell'Enel debba essere avocata. Secondo indiscrezioni trapelate dagli ambienti politici, un'eventualità del genere appare assai probabile cosicché la vicenda nella quale è rimasto implicato l'ente elettrico verrebbe assorbita dalle più imponenti indagini sull'opera di corruzione che sarebbe stata compiuta a livello governativo nel periodo che va dal 1967 ad oggi. Nella giornata di domani la commissione dovrebbe anche rivelare i nomi dei ministri o ex ministri che dovrebbero restare coinvolti nello scandalo. Salvo, naturalmente, che i venti senatori e deputati non ritengano di archiviare immediatamente l'inchiesta per l'infondatezza delle accuse.

Ma una soluzione del genere è da escludere: le prove documentali sull'effettiva corruzione operata da alcune compagnie petrolifere esistono agli atti; tra l'altro una delle carte vincenti dell'accusa è costituita dal famoso pro-memoria scritto da Carlo Cittadini, il funzionario dell'Unione petrolifera italiana che illustrava ai consociati quali erano le pretese dei politici in cambio dell'adozione di provvedimenti legislativi in favore delle compagnie.

Salvo improbabili colpi di scena, l'inchiesta parlamentare dovrebbe dunque svilupparsi, a prescindere dall'avocazione o meno della vicenda Enel. I ministri, i cui nomi si trovano negli atti processuali, saranno indiziati di reato e dovranno comparire dinanzi alla commissione per discolparsi dalla corruzione. Essi dovranno dimostrare che i vari decreti-legge approvati a partire dal 1967 in favore delle compagnie petrolifere erano necessari e ne dovranno spiegare le ragioni. L'on. Andreotti, attraverso le colonne di un settimanale, ha già precisato che certi provvedimenti, come il rimborso dei maggiori oneri sopportati dalle compagnie in seguito alla chiusura del canale di Suez, nel '67, s'impronevano per evitare un rincaro del prezzo dei carburanti. Ha anche spiegato che le norme furono congegnate in modo da evitare speculazioni da parte di chi, ad esempio, non era costretto a fare il periplo dell'Africa.

I ministri che potrebbero finire sotto accusa dovranno allora spiegare a quale titolo le compagnie offrirono nel 1967 agli «interessati politici», come si legge nel pro-memoria di Cittadini, «il cinque per cento dei singoli totali di profitti ottenuti» in seguito ai provvedimenti amministrativi per fornire alle società petrolifere contributi e aiuti. Si tratta di parecchi miliardi ai quali, negli anni successivi, se ne aggiunsero altri, come quando, nel 1971, Cittadini s'impegnò «a riconoscere la somma di due miliardi a favore degli interessati politici, in relazione alla proroga per il pagamento delle imposte di fabbricazione e IGE».

Sempre dalla lettura del promemoria si giunge a una constatazione sconcertante; e cioè che erano gli stessi «interessati politici» a fare pressioni presso l'Unione petrolifera «per avere il pagamento di quanto spetta loro». Sorse addirittura una divergenza sullo ammontare di quanto era loro dovuto. Dal maggio '71 al giugno '72, per esempio, la somma accertata dalle aziende era di due miliardi e 400 milioni, mentre i politici pretendevano ben sette miliardi.

Mentre si attendono notizie clamorose dalla commissione inquirente, la situazione in cui si è venuto a trovare Luigi Benedetti, il segretario dell'Enel arrestato venerdì scorso per corruzione, potrebbe sbloccarsi domani. Sembra infatti imminente una decisione del consigliere Achille Gallucci, capo dell'ufficio istruzione, sull'istanza di libertà provvisoria proposta dai difensori, avvocati Pietro Lia e Armando Costa. Stamane il funzionario, che si è rifiutato di rispondere alle contestazioni che voleva rivolgergli il P.M. Mario Pianura, ha ricevuto la visita della moglie che era in apprensione per le sue condizioni di salute, dato che di recente Benedetti ha subito l'asportazione di un rene.

Sergio Geraldini

PUBBLICATI SULLA G. U.

TERMINI E MODALITA' del condono fiscale

Roma, 5

Nuovi termini e modalità per la presentazione delle domande di definizione delle pendenze in materia tributaria sono stabiliti con un decreto pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» del 4 marzo 1974. Il decreto, firmato da Rumor, Colombo, Moro, Zagari, Taviani, La Malfa e Giolitti, fissa (con l'art. 1) al 31 marzo i termini per la presentazione delle domande di condono e all'articolo due stabilisce che «le domande di cui agli articoli da 1 a 6 del decreto-legge 5 novembre 1973, n. 660, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1973, n. 823, possono essere presentate anche all'ufficio del comune nella cui circoscrizione si trova il domicilio fiscale del contribuente nonché, per i contribuenti che si trovano all'estero, agli uffici consolari». I dipendenti statali, regionali, provinciali e comunali possono altresì presentare le domande ai capi degli uffici presso i quali prestano servizio.

«Gli uffici comunali e consolari nonché i capi degli uffici di cui al comma precedente devono, anche se non richiesti, rilasciare ricevuta al contribuente, apporre sulle domande la data di presentazione ed inoltrarle all'ufficio destinatario non oltre il 10 aprile 1974». *(Italia)*

CHIUSO A MARGHERA un reparto «Montefibre»

Marghera, 5

La direzione dello stabilimento «Montefibre» della Montedison di Portomarghera ha deciso la chiusura entro il 15 marzo del reparto «filo continuo scrilico» che occupa 120 operai. Secondo quanto si è appreso, tale produzione è stata giudicata non conveniente dall'azienda, non essendo competitiva rispetto ad altri prodotti analoghi, come il filo poliestere e il filo di nylon.

BILANCI DELLE VIOLENZE IN CAMPO DE' FIORI

Roma: sei arresti dopo gli incidenti

Quindici le persone medicate in vari ospedali
A fuoco a Milano un pullman con targa spagnola

Roma, 5

Sei persone sono state arrestate dagli agenti del primo distretto e dai carabinieri a conclusione degli incidenti di ieri sera a Roma. Quattro giovani sono stati arrestati dalla polizia e altri due, Franco Salzano, di 21 anni, e Giannicolò Macchi il quale è ricoverato al San Giacomo, dai carabinieri. Durante gli incidenti sono rimasti feriti leggermente anche il comandante della stazione dei carabinieri di piazza Farnese, maresciallo Crispino, il brigadiere Gerardo Gerardi, e i carabinieri Giovanni Battista Fracassi e Giuseppe Sega, tutti in servizio nella stazione di piazza Farnese.

«Avanguardia comunista», un'organizzazione della sinistra extraparlamentare nata dalla fusione dei gruppi «W il comunismo» e «Il comunista», ha diffuso un comunicato sulla manifestazione di ieri pomeriggio. Nel documento è detto che la polizia «ha tentato di impedire la formazione del corteo, caricando ripetutamente e lanciando in tutta la zona di Campo de' Fiori decine e decine di candelotti lacrimogeni». «La volontà della polizia d'impedire ai rivoluzionari e agli antifascisti romani di esprimere il loro sdegno contro gli aguzzini fascisti e la solidarietà militante con i rivoluzionari spagnoli, — prosegue il comunicato — è stata decisamente respinta».

Nel documento «Avanguardia comunista» esprime inoltre «solidarietà ai compagni arrestati, invita le forze rivoluzionarie a mobiltarsi per la loro liberazione e ribadisce infine la «decisa volontà di sviluppare la lotta militante contro le forze della reazione, del fascismo e dell'imperialismo». I quattro giovani arrestati dalla polizia sono Antonio Badalato, di 18 anni, Maria Ricci, Giovanni Tatini, di 19, e Arturo Nobler, di 19.

In nottata altri sei allievi della scuola di polizia di Nettuno si erano presentati al pronto soccorso dell'ospedale San Giacomo per farsi medicare contusioni in varie parti del corpo. Sono Mario Brussani, Antonio Cancellari, Francesco Yuliani, Giuseppe Ippolito, Elvio Di Mambro e Bernardino Di Muccio. Tutti sono stati giudicati guaribili in pochi giorni.

Sono saliti così complessivamente a quindici le persone che dopo gli incidenti si sono fatte medicare in vari ospedali della capitale.

A Milano, intanto, un attentato è stato compiuto questa notte contro un'autocorriera con targa spagnola che era stata posteggiata in via Santa Sofia, nei pressi dell'omonimo albergo dove sono ospitati alcuni turisti iberici. Sconosciuti hanno cosparso di benzina l'automezzo e vi hanno appiccato il fuoco, poi sono fuggiti. Le fiamme hanno distrutto quasi completamente l'interno dell'autocorriera, danneggiando inoltre la carrozzeria. Numerosi ospiti dell'albergo sono stati svegliati anche da un'esplosione. Sul posto si è recata una squadra dei vigili del fuoco e agenti dell'ufficio politico della questura che tenteranno di stabilire se sia stata lanciata anche una bottiglia incendiaria per attivare la benzina. *(Ansa)*

Interrogatorio a domicilio



Telefoto Ansa

Genova — Andrea Mario Piaggio, a sinistra, accompagnato dall'avvocato Luca Ciurlo, mentre si reca dal giudice istruttore giunto appositamente da Padova per un interrogatorio

RICOSTRUITA LA CLAMOROSA SVOLTA NEL CASO CALABRESI

UN'INFERMIERA EX CARCERATA LA SUPER-TESTE CONTRO NARDI

Durante lo scorso luglio si trovò in cella con la tedesca Gudrum Kiess e ne raccolse le confidenze - Dopo dieci mesi ha informato il giudice

Milano, 5

Questa sera, alle 20.30 è entrata nell'ufficio del giudice istruttore Patrone, Luigina Ginepro, un'infermiera che con una sua deposizione ha provocato l'ultima svolta nell'inchiesta sul caso Calabresi. La donna era stata prelevata dalla sua abitazione di Biella (Vercelli) da due carabinieri che l'avevano accompagnata alla stazione ferroviaria di Vercelli. Da qui in treno la Ginepro ha raggiunto Milano. L'interrogatorio si svolge alla presenza del sostituto procuratore della Repubblica Riccardelli, che funge da pubblico ministero nell'inchiesta e che aveva già a suo tempo interrogato la donna.

Luigina Ginepro, infermiera di 34 anni, avrebbe confidato ad alcuni conoscenti di Biella, la città in cui attualmente dimora in salita Riva, il ruolo decisivo che avrebbe nella lunga e tormentata indagine per far luce sul delitto. Come la Ginepro è venuta a trovarsi in questa posizione? Trovandosi in carcere a Biella, per una serie di furti di oggetti di antiquariato (per cui lo scorso 27 aprile è stata condannata a quattro anni e tre mesi dall'autorità giudiziaria di Casale), la donna venne trasferita nell'ottobre del '72 a San Vittore per alcune cure. Nelle prigioni milanesi si trovava da pochi giorni anche Gudrum Kiess, la giovane tedesca fermata a Brugeda (Como) unitamente al Nardi ed allo Stefano, il 29 settembre precedente mentre viaggiava a bordo di una «Mercedes» carica di armi ed esplosivo.

La Kiess, che era già indiziata con i due altri arrestati del delitto Calabresi, sembra che fosse emarginata dalle altre recluse; venne a contatto con la Ginepro e una notte, in una crisi di sconforto, le avrebbe fatto alcune confidenze. Quelle stesse confidenze che l'infermiera ha riferito al dott. Riccardelli e hanno indotto il magistrato ad emettere ordini.

Uscita in libertà provvisoria, Luigina Ginepro ha trovato lavoro a Milano nell'abitazione di un professionista con il compito di assistere a una congiunta ammalata. E' stato a quest'ultima che la Ginepro ha confidato il segreto che portava con sé da dieci mesi, da quando cioè aveva parlato con la Kiess (si era allora nel luglio del '73). La congiunta del professionista ha valutato l'importanza delle affermazioni dell'infermiera e le ha consigliato di recarsi dal magistrato per riferire quanto sapeva.

Sulla base delle indicazioni fornitegli dalla nuova teste, il dott. Riccardelli ha aperto una nuova fase nell'inchiesta sull'omicidio Calabresi ed è arrivato al sequestro di un fascicolo che si riferiva a un'indagine compiuta qualche mese prima dal commissario assassinato e relativa probabilmente a un traffico di armi. La nuova fase dell'istruttoria è durata alcuni mesi; ancora nei giorni scorsi pare che il sostituto procuratore milanese abbia lasciato il capoluogo lombardo per sentire la Ginepro. (Ansa)

Gli esponenti sindacali sui problemi della stampa

Roma, 5

La commissione Interni della Camera ha proseguito oggi l'indagine conoscitiva sui problemi dell'informazione in Italia, ascoltando i rappresentanti della Cgil, Cisl e Uil. La delegazione sindacale, che era guidata da Boni, Rufino e Spandonaro, ha sostenuto che «il costante aumento della diffusione dei quotidiani mette in luce che l'attuale crisi non è dovuta alla ristrettezza del mercato, ma in primo luogo all'inadeguatezza della struttura finanziaria, produttiva, gestionale e dirigenziale del settore, che non ha retto dinanzi alla crescita della domanda e alla maggiore qualificazione che di conseguenza veniva richiesta». *(Ansa)*

Dalla prima pagina

RUMOR

Giolitti — tutto questo atteggiamento scandalizzato nei confronti di una più approfondita discussione con il FMI che tenga conto di un più completo contributo da parte nostra. Gli inglesi hanno discusso e ridiscusso sulle condizioni dei prestiti da loro chiesti al FMI, e proprio nel suo ultimo numero l'"Economist" ricorda il precedente per commentare la nostra vicenda».

Oggi si sono appresi nuovi particolari sulla relazione con la quale Piccoli ha aperto ieri i lavori del direttivo del gruppo democristiano alla Camera. Essa è importante, perché potrebbe delineare quella che sarà la futura linea di politica economica del nuovo governo, la quale media le posizioni di La Malfa e Giolitti. Piccoli ha affermato infatti che la DC «è contro i nominalismi da qualunque parte provengano», riferendosi ai termini «antinflazione» e «deflazione». «Le modalità del prestito — ha detto Piccoli — possono essere riviste dopo un certo periodo. E' evidente, però, che l'attuazione di tali modalità dipende sia dagli andamenti congiunturali, per gran parte non prevedibili, sia dal tipo di politica economica che noi adottiamo».

Secondo Piccoli, il contrasto tra socialisti e repubblicani non è insanabile, anche perché c'è un'autonoma linea di politica economica della DC. «La DC — ha detto Piccoli — ha sempre sostenuto la qualificazione della spesa pubblica, indirizzandola verso la scuola, la casa, gli ospedali, i trasporti. E' per la diminuzione delle importazioni di alcuni prodotti agricoli. Si batte per il contenimento della fuga dei capitali ed è per una politica monetaria non restrittiva, larga con le spese di investimento, e una spesa pubblica ristretta con le spese correnti, una politica di prelievo fiscale rigorosa e una politica di disciplina dei prezzi».

M. A.

INDAGINI DELLA MAGISTRATURA DI SASSARI

Truffa «milionaria» ai danni dell'INPS

Sotto inchiesta la commissione comunale di Uri e numerose persone indebitamente indennizzate

Sassari, 5

La procura della Repubblica di Sassari ha avviato un'inchiesta per far luce su una serie di presunti illeciti, per alcune centinaia di milioni di lire, consumati ai danni dello Istituto nazionale di previdenza sociale da parte dei componenti la commissione comunale incaricata della compilazione degli elenchi anagrafici di Uri, un centro a circa 20 chilometri dal capoluogo e di circa un migliaio di persone tra pensionati e lavoratori, soprattutto rurali.

L'indagine giudiziariaè è rivolta infatti ad accertare la reale rispondenza degli elenchi anagrafici compilati dalla commissione comunale e in base ai quali l'Inps versa le relative indennità di disoccupazione, di maternità, gli assegni familiari e gli altri indennizzi previsti dalle leggi statali e regionali in favore dell'agricoltura. Gli accertamenti finora compiuti, secondo quanto è dato sapere, hanno consentito di stabilire che gli elenchi non venivano aggiornati da diverso tempo, per cui un migliaio di persone hanno continuato a ricevere dall'Inps gli emulomenti anche se le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione erano mutate.

Ad esempio sarebbe risultato che hanno proseguito a percepire le indennità addirittura persone defunte o emigrate, altre impegnate nel servizio militare, agricoltori e contadini non più tali ma occupati in altri settori e persino donne alle quali sarebbe stato erogato il contributo di maternità anche se svolgevano una attività autonoma.

Nei confronti dei componenti la commissione comunale, presieduta dal collocatore comunale Vittorio Carboni, di 60 anni, e della quale fanno parte oltre al sindaco di Uri, Vittorio Secchi, altre nove persone designate dalle organizzazioni sindacali della Cgil - Cisl e Uil (tre per ogni federazione) e una rappresentazione de l'Unione agricoltori, si raffigurerebbero i reati di falso e di truffa, mentre a carico dei beneficiari «abusivi» delle indennità quello di truffa. La complessa vicenda sulla quale la magistratura sta indagando avrebbe preso l'avvio nel 1971, e per oltre tre anni l'Istituto nazionale di previdenza sociale, prendendo per «sinceri» gli elenchi.

INTERROGATO DAL GIUDICE A GENOVA L'ANZIANO INDUSTRIALE SOTTO ACCUSA

Piaggio conosce molto poco dell'attività della «Gaiana»

La responsabilità di eventuali finanziamenti alla «Rosa dei venti» dovrebbe ricadere sul consigliere d'amministrazione resosi irreperibile - «No comment» dei magistrati padovani

Genova, 5

Il giudice istruttore di Padova, Giovanni Tamburino, che indaga sull'organizzazione di estrema destra «La rosa dei venti», scoperta tre mesi fa a Ortonovo, in provincia di La Spezia, è venuto oggi a Genova assieme al sostituto procuratore dott. Nunziante per interrogare l'industriale Andrea Mario Piaggio, accusato di aver finanziato il sodalizio sovversivo.

In mattinata, Tamburino e Nunziante, dopo essersi incontrati con il colonnello Giuseppe Franciosa, comandante del nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri di Genova, hanno avuto un lungo colloquio con il sostituto procuratore della Repubblica di Genova dott. Di Noto, che ha condotto le indagini su un attentato avvenuto a Genova alla fiera del mare il 28 ottobre scorso. Come si sa, nell'attentato andò distrutta un'imbarcazione, e la magistratura del capoluogo ligure inviò comunicazione giudiziaria per questo episodio al medico di Ortonovo Giancarlo Porta Casucci e all'avv. Giancarlo De Marchi, entrambi coinvolti nell'inchiesta sulla «Rosa dei venti».

I magistrati padovani sono venuti a Genova a interrogare Andrea Mario Piaggio, dato le sue precarie condizioni di salute. Piaggio ha 73 anni e vive in una villa di Santa Margherita Ligure. L'industriale, che non ha niente a che fare con i Piaggio della «Vespa», si è praticamente ritirato a vita privata nel '72 quando cedette la «Mira Lanza» al gruppo Bonomi, l'«Industria Zuccheri» al gruppo «Montesi» di Padova, la «Navigazione Alta Italia» a Lolli Ghetti. In precedenza aveva già ceduto all'IRI i «Cantieri del Tirreno».

Secondo l'accusa, Andrea Mario Piaggio avrebbe finanziato le attività terroristiche della «Rosa dei venti» attraverso una delle ultime società in suo possesso, l'immobiliare «La Gaiana». Il dott. Tamburino ha incriminato per attività sovversiva ai fini di rovesciare violentemente l'ordine dello stato anche quattro componenti del consiglio di amministrazione della «Gaiana» e cioè Giovanni Dosio Cagnoni, Cesare Ceveni, Attilio Lercari e Goffredo Vernarecci.

«Un colloquio regolare: i magistrati sono stati esemplari» si è limitato a dire l'avv. Luca Ciurlo, difensore di Andrea Mario Piaggio, il cui interrogatorio è durato più di due ore e mezzo. Uscendo da palazzo di giustizia, l'industriale (alto, baffetti, zoppicante alla gamba sinistra) si è rifiutato di fare dichiarazioni. Comunque, a quanto risulta, Piaggio avrebbe addossato ogni responsabilità di finanziamento al consigliere di amministrazione della «Gaiana» Attilio Lercari, ricercato per ordine di cattura della stessa procura di Padova, ma fuggiasco. Secondo questa linea difensiva, sarebbe stato Lercari a sovvenzionare, non si sa esattamente con quali somme, la «Rosa dei venti».

A quanto è poi trapelato, Piaggio ha escluso che nella «Gaiana» possano essere avvenuti illeciti e ha aggiunto che comunque, date le sue precarie condizioni di salute, non è più in grado di seguire da vicino l'attività di una società «minore» come l'Immobiliare Gaiana.

In un secondo tempo, lo stesso avvocato Ciurlo ha precisato che nell'interrogatorio odierno si è soprattutto discusso dei società per azioni come la «Gaiana». «E' stata una disquisizione tecnica, ha detto l'avvocato difensore, il giudice ci ha chiesto se era possibile distrarre somme senza difficoltà facendo lo stesso quadrare i conti della "Gaiana"». Secondo l'avv. Ciurlo i giudici oggi non hanno comunque contestato a Piaggio alcun episodio specifico che possa motivare la comunicazione giudiziaria emessa contro di lui.

Sul contenuto dell'interrogatorio si sono rifiutati di fornire indicazioni invece i due magistrati padovani. «Abbiamo alcuni punti sicuri — ha brevemente puntualizzato il dott. Tamburino — il resto lo stiamo accertando». (Ansa)

IN ARRESTO DOPO UN DISGUSTOSO EPISODIO

NEOFASCISTI MINORENNI TENTANO UN'AGGRESSIONE

Milano, 5

Quattro giovani estremisti di destra sono stati arrestati dalla polizia dopo che avevano tentato di aggredire un aderente al «Movimento studentesco». Essi sono: D.V., M.M., e P.M. di 17 anni e L.P. di 15.

Questa mattina, Furio Cicogna di 22 anni, studente dell'università statale e nipote dell'ex presidente della Confindustria e presidente della Federazione italiana dei cavalieri del lavoro, è uscito dalla propria abitazione, in via Visconti di Modrone, per andare a comperare una lattina di benzina per la propria motoleggera. Il giovane, che aderisce al «movimento studentesco», ha incontrato due ragazzi, PM. e L.P., i quali lo hanno affrontato dicendogli «Vieni un po' qui compagno». Furio Cicogna è allora ritornato sui suoi passi, inseguito dai due ragazzi, e si è barricato nella propria abitazione.

P.M. ed L.P. sono stati affrontati nell'androne dal custode Eugenio Tognarelli, di 45 anni. Uno dei ragazzi, sembra L. P., avrebbe allora estratto un coltello minacciando Tognarelli. Il custode è allora andato a telefonare alla polizia, mentre i due ragazzi hanno chiamato da un vicino bar di via Borgogna altri quattro estremisti di destra tra i quali M.M. e D.V. tutti insieme hanno fatto irruzione nello edificio per tentare di entrare nell'abitazione di Furio Cicogna. Ma Tognarelli ha chiuso il portone, bloccando i sei estremisti, che sono però riusciti a fuggire da una finestra del pianterreno, mentre sul posto giungeva la polizia.

P.M., L.P., M.M. e D.V. sono stati però bloccati e portati in questura, due sono stati arrestati e denunciati per concorso in violazione di domicilio aggravato. L.P. è stato anche denunciato per il possesso del coltello, mentre Furio Cicogna è stato denunciato a piede libero per possesso di arma impropria. Gli altri due ragazzi sono ricercati. *(Ansa)*

L'INCHIESTA PER GLI ATTENTATI DEL 1969

Due feriti si oppongono alla ricusazione di Freda

Milano, 5

Un'opposizione all'istanza di ricusazione presentata sabato scorso all'ufficio matricola del carcere di San Vittore da Franco Freda contro il giudice dott. Gerardo D'Ambrosio, che conduce l'inchiesta sugli attentati del 1969 culminati con la strage di piazza Fontana, è stata depositata oggi dall'avv. Alessandro Garlatti, patrono di parte civile di Domenico e Giulio Salfa, rimasti feriti nell'attentato del 25 aprile alla fiera di Milano.

Nel documento si sostiene che l'istanza è tardiva e pertanto inammissibile. L'avv. Garlatti, il quale accusa Freda di voler insinuare elementi che rendano sospetto il giudice, afferma che l'azione di ricusazione doveva essere intrapresa prima della chiusura dell'istruttoria e non dopo il deposito della requisitoria, già avvenuto a opera del pubblico ministero Alessandrini. Sempre secondo il patrono di parte civile, l'istanza sarebbe inammissibile anche perché non comprovata da elementi a sostegno delle circostanze così come disposto dalla legge. *(Ansa)*

Il direttore di «Panorama» querela Enrico Mattei

Milano, 5

Il direttore del settimanale «Panorama», Lamberto Sechi, ha incaricato i legali della Arnoldo Mondadori editore di querelare il giornalista Enrico Mattei per un corsivo pubblicato oggi su un quotidiano bolognese.

PROPOSTA CARIGLIA

UNIFICARE I MINISTERI del bilancio e del tesoro

Roma, 5

L'on. Antonio Cariglia, presidente del gruppo socialdemocratico della Camera, interrogato da un redattore dell'agenzia Italia, su come si potrebbe operativamente attuare la sua proposta di «affidare a una sola persona la politica economica» del paese, ha risposto che si potrebbe «unificare il ministero del bilancio con il ministero del tesoro». *(Italia)*

SARANNO ABOLITI gli esami a ottobre?

Roma, 5

Il ministro della pubblica istruzione riceverà tra pochi giorni una bozza di disegno di legge elaborata dalla commissione di studio incaricata di esaminare la possibilità di sopprimere la sessione degli esami d'ottobre nelle scole elementari e medie. Secondo quanto si è appreso in ambienti ministeriali, la redazione del testo di provvedimento legislativo elaborato dalla commissione presieduta dal prof. Aldo Agazzi, dovrebbe essere inviato all'on. Malfatti in settimana.

L'orientamento emerso durante i lavori del comitato, nominato dallo stesso Malfatti, sarebbe per l'abolizione della sessione autunnale di esami con la conseguente istituzione di corsi integrativi e d'aggiornamento per quegli alunni e studenti che ne avessero bisogno. Non è escluso che sul testo del progetto, il ministro Malfatti solleciti il parere consultivo del consiglio superiore. Se il ministro darà il suo benestare e se il cammino legislativo sarà rapido e spedito, il provvedimento potrebbe trovare pratica attuazione fin dall'anno scolastico 1974-'75 che avrebbe così una sola sessione di esami, cioè quella estiva. *(Ansa)*

SARANNO IMPIEGATE 180 MILA TONNELLATE DI INSETTICIDI

È cominciata l'«anti-mosche» nel Centro-Sud e nelle isole

Roma, 5

Si è iniziata oggi, con un corso di aggiornamento presso l'Istituto superiore di sanità, l'operazione antimosche nelle zone dell'Italia centro-meridionale e insulare. Le lezioni, alle quali prendono parte operatori di sanità pubblica provinciali e regionali, saranno dedicate alla biologia di questo insetto, ai meccanismi di diffusione degli agenti patogeni, all'impiego degli insetticidi (ne sono previste circa 180 mila tonnellate) e al modo per evitare contaminazioni degli alimenti e dell'ambiente. La campagna contro le mosche prevede una serie di irrorazioni di pesticidi, continuate nel tempo, in particolare sui depositi di rifiuti solidi urbani, dove maggiormente prolifica l'insetto; e una serie di interventi che mirano alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica nella lotta contro le mosche.

L'importanza dell'operazione è stata sottolineata dal direttore generale dei servizi di igiene pubblica del ministero della sanità, prof. Luigi Giannico. Il nostro paese, ha ricordato il funzionario ministeriale, detiene il triste primato europeo per numero di casi di febbre tifoide e paratifi: 10.261 nel '72, contro i 1115 in Francia, 77a in Germania, 236 nel Regno Unito. La morbosità è concentrata nell'Italia meridionale (41,8 casi su 100 mila abitanti) e insulare.

Discorso analogo, se non più grave, per l'epatite virale: l'incidenza di questa malattia, in Italia, «è elevatissima, paragonabile a quella degli Stati Uniti d'America, che pure ha una popolazione di molto superiore; in cifre: nel '72 39.174 casi in Italia, contro i 54.074 degli Stati Uniti. «Queste malattie — ha osservato il prof. Giannico — hanno tutte in comune l'origine, cioè di infezione oro fecale o comunque alimentare, e condividono con il colera gli stessi meccanismi di contagio, attraverso l'inquinamento biologico dell'ambiente e i veicoli di trasmissione, tra questi, molto importante, appunto, la mosca».

Con questa campagna sistematica contro le mosche, alla quale seguiranno altri interventi specifici (è allo studio un piano di lotta contro i ratti), le autorità sanitarie intendono operare parallelamente alle più impegnative opere di bonifica (depuratori, nuovi sistemi di fognature, ecc.), per un effettivo miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie del Paese. *(Italia)*

Paura dei Morzi

SARA' anche un fatto di circolazione, di tiroide, di sistema nervoso, di quello che volete (nel libretto dell'amico medico Pascalis m'imbatto nel termine «astenia»: senso di stanchezza pure a riposo... e credo faccia al caso mio), insomma mentre al mattino mi sento stanco e senza voglia, man mano che le ore passano mi sento meglio, ho persino voglia di lavorare, di scrivere... be' adesso non esageriamo... ma è vero che vengo preso da un senso di piacevole euforia, quasi di leggera ebbrezza quando si fanno piccine.

E naturalmente mi sono fatto tutto un piccolo rito per bruciare queste ore felici: giretto per le vie del centro, capatina con gli amici nel bar ad assaggiare qualche calice di tocai, mangiatine di pesce in qualche osteria un po' fuori mano dove l'oste non ha ancora osato ritoccare vistosamente i prezzi, visita in casa di famiglie amiche, belle ore passate nella penombra azzurrina di un televisore dalle immagini dal contorno sfumato, incerte, «flou»... A chiacchierare a spiegare storia alla figlia e all'indomani al liceo ripetendo quello che le ho detto sul principato di Augusto prende cinque.

Ci sono purtroppo delle sere nelle quali codesto piccolo felice castello di abitudini va a catafascio perché mi faccio tentare dall'ormai inveterata abitudine di andare a teatro, ed incrociandosi nelle ore serali molteplici impegni di carattere piacevole e no — ho scritto all'inizio come sul tardi riesco anche a lavorare — capito a teatro digiuno. Però era bello, dopo teatro, con lei amorosa e sorridente accanto pronta a versarmi il vino, scintillante come rubino nella brocchetta di cristallo, trovarsi davanti ad un piattello ancora fumante di spaghettini metà ragù e metà pomodoro, bene innevato di formaggio e con una spruzzatina lieve di pepe rosso appena macinato.

Ora figuratevi il mio stato d'animo in questo periodo di restrizioni, di limitazioni, di imposta e statale austerità, di tutto chiuso a mezzanotte... Alle volte credo proprio di vivere in quel clima di stato d'assedio di certi notissimi racconti di Dino Buzzati, quelli che hanno protagonisti i misteriosi membri del partito o setta dei Morzi, personaggi cupi, chiusi nelle loro logge periferiche a cospirare. Sere fa mi è capitato di credere, per un momento d'essere entrato nella cornice, nel mondo di uno dei suoi allucinati racconti: suonavano appena i primi rintocchi della mezzanotte, e già davanti alle saracinesche abbassate, vi erano le macchine della polizia con i faretti abbaglianti blu sui tettucci, e poco dopo, sparite alcune maschere infreddolite — si era ancora in pieno carnevale — mi sono trovato completamente solo in una borgata della periferia nota per le sue rumorose feste carnevalesche. Mi sono sentito uno degli atterriti personaggi di «Paura alla Scala».

Si dà nel massimo teatro milanese — ricordate? — l'opera la «Strage degli innocenti» di un fantomatico Pierre Grossgemüth. Terminata la recita si festeggia nel ridotto il musicista alsaziano che Buzzati immagina sia uno dei maggiori capiscuola della opera contemporanea. Giunta l'ora di accomiatarsi, situazione che rinvia al film di Bunuel «El angel exterminador», nessuno degli invitati osa scendere in piazza e tornarsene a casa, come qualcosa di misterioso li bloccasse nel salone in cui si trovano.

Intorno al teatro le vie sono deserte, stranamente silenziose, le automobili assopite, nere, abbandonate. L'elettricista, per misura prudenziale, spegne i grandi lampadari del ridotto e le «maschere» portano una dozzina di candelieri depositandoli per terra. Stanchi uomini e donne, in abiti da sera, cominciano a sedersi sul pavimento, dopo avere disteso soprabiti e costose pellicce. Circola sempre più insistente la voce che i temibili Morzi stanno tentando un colpo di mano, forse sono già padroni della città, di tutto il paese... A questo punto tutti ricordano come il racconto di Buzzati si conclude: alle prime luci dell'alba ci si accorge che non può essere successo niente perché c'è un ometto che metodico sta spazzando la piazza e in teatro entra a passi quieti e silenziosi, la vecchia fioraia della Scala, l'abito lungo fino alle caviglie di tulle nero, il velo nero, le nere ombre attorno agli occhi, ma colmo di fiori il cestellino di paglia.

Ecco, per spiegare questi nostri tempi di crisi, in fondo misteriosa, i cui reali motivi, almeno a noi uomini della strada sfuggono completamente, ci vorrebbe ancora la penna di Buzzati, con le sue allegorie e allusioni inquietanti, spunti surreali, invenzioni vagamente fantascientifiche intimamente mescolate con rielaborazioni di fatti di cronaca. Egli saprebbe raccontarci questi nuovi misfatti dei Morzi, mal vestiti e minacciosi (la nota sul loro modo lugubre di vestire: vanno alla Scala in doppi petti blu e con cravatte a lutto, è fatta da uno che era considerato lo scrittore meglio vestito d'Italia, con le sue impeccabili lobbie, i cappotti scuri di gusto inglese, le camicie dai colli puntati da spille, ed eleganza suprema calze viola...), contro i quali, in piena notte, tra lo scrosciare della pioggia, un vescovo era uscito sul terrazzo del duomo, in alto tra le guglie marmoree, ed invano aveva pronunciato l'interdetto (è il soggetto del racconto «Seduta notturna»). Non il mio povero e vano pigiare sulla macchina da scrivere per spremervi vicende carsoline, di improvvisi fiorire di primule tra prati d'erba ingialliti dal gelo dell'inverno come vecchi stinti tappeti di grossa lana, di castelli ora in rovina nei quali avevano poltrito armigeri tedeschi e finti schiavoni di San Donà di Piave... Ma se al poeta — scusate se mi ci metto anch'io di mezzo solo per giungere alla conclusione — come scrisse Saba spetta di fare la «poesia onesta» come posso scrivere di fiori campestri, di muraglie di bianco calcare, di sassi e di acque chiare quando un chilo di pane costa 500 lire? L'equivalente di un'ora di lavoro per almeno mezza Italia.

Sergio Brossi

«Boom» dei libri di scienze sociali

Roma, 5

I romanzi e in genere le opere letterarie sono fra i libri più diffusi, ma non rappresentano la categoria di libri pubblicata più facilmente. Dal punto di vista del numero di nuovi titoli pubblicati (senza tener conto, naturalmente della tiratura) il primo posto spetta, infatti, ai libri di scienze sociali che stanno attraversando, da qualche anno, un vero e proprio boom nell'editoria mondiale. *(Italia)*

QUANDO LA PAROLA SI FA MEDITAZIONE E LA PREGHIERA HA IL SAPORE PURGANTE DELLE LACRIME

SOTTO UN GRANDE TENDONE TENTANO DI PURIFICARE LA MUSICA

E' significativo il fatto che le iniziative culturali più interessanti stiano oggi alla larga dai luoghi mondani e vengano invece centrifugate verso la periferia in encomiabili impegni

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Milano, marzo

Sapete, quelle nubi gonfie di vento incandescenti pennellate di lumescenze rosa, che in maggio appaiono improvvise in un cielo turchino a nunziare l'estate? Quest'anno si son presentate la seconda settimana di febbraio. A 2000 metri son trofei di sole. E allora via, nell'Alta Val d'Anniviers, dove per entrare in casa devi passare dalle finestre del primo piano per via dei tre metri e ottanta di neve.

Con le pelli di foca in cinque ore alla cabanne du Montet a 3300 metri, mezz'ora ad ascoltare il silenzio, e poi giù con un queto slalom planando fra gli abeti del Pralong fino alle spumose cascatelle della Navizance, qui inquieto torrentello fra sponde di ghiaccio biancazzurro. Cinque ore a torso nudo trafitto da lance roventi di sole, e dopo con due maglioni e sottotuta di seta nel gelo infocato della foresta buia. Nella taverna del Les Erables due «williamines» intanto che ti preparano le «raclettes» con una fontina con vent'anni di muffa sulla crosta grumosa; e mentre fuori la neve comincia a venir giù fitta come un'acquazzone: andrà avanti così tutta notte, finché la mattina arriverà col solito sole squillante.

Trappola magica

Si fa presto con questo ritornello per due mesi a fare quattro metri di neve costanti. E' la trappola magica del tempo la fortuna del Lötschental e della Val d'Anniviers. Oramai a Chandolin a 2000 metri secchi Ayer a 1500 Zinal a 1700 non entri se non ti conoscono: gli alberghi son pieni fino agli abbaini; i mini appartamenti, i proprietari quando sono assenti li affittano financo per tre giorni. Ecco perché appena ho un momento arrivo quassù a mostrare la faccia: l'unico modo per trovare un letto e la «fondue bourguignonne» in occasione dei lunghi ponti primaverili e delle vacanze.

Qui sarei rimasto una settimana almeno a presenziare al rito della nascita di questa primavera precoce e inverosimile, se Milano non mi avesse chiamato con uno dei suoi periodici ricatti.

Uno di quegli accadimenti dell'intelligenza che contrappuntano da qualche tempo la vita spirituale della città inquieta alla ricerca delle proprie stagioni perdute. E' significativo che le iniziative culturali più interessanti stiano alla larga dai luoghi mondani e vengano centrifugate verso la periferia nel tentativo di stimolare e implicare in un discorso d'un certo spessore culturale strati sempre più larghi di un pubblico finora escluso. Il quale a onore del vero non sembra rispondere come una certa élite demagogizzante avrebbe giurato. E col risultato che s'è andata creando una nuova classe affetta dallo stesso smalto mondano, snob anzichenò. Ovvero è sempre la stessa che dalle sale impegnate del centro si è spostata sotto i tendoni dei teatri quartiere. Perché c'è un bel da dire, ma anche con la migliore volontà non si può pretendere di far ascoltare la 111 di Beethoven, e magari poi discuterla, a della gente educata da Canzonissima e Sanremo, dopo un secolo di Verdi e Ponchielli. E alla quale, badiamo bene, si va gridando proprio in questi giorni fino al rammollimento cerebrale che il partito comunista cinese ha bandito una crociata contro Bach, Beethoven e Schubert come «i più marci esponenti d'una cultura classista».

Non so quindi fino a qual punto tre intelligenti musicisti, due dei quali di gran nome e uno in promettente ascesa, abbiano scelto a caso proprio Bach Frescobaldi, Beethoven e Schubert in tre serate sotto il tendone di piazzale Cuoco, un buco erboso fra smisurati molari di cemento quasi nuovi e già cariati. A ogni modo l'iniziativa di Delli Ponti Questa e Rocchini ha il merito di aver mosso le acque e suscitato fermenti per ora sia pure verbali. Iniziativa cui il Comune con rara sensibilità ha contribuito con 200.000 lire (leggasi duecentomila) con le quali è stata «soccorsa» la cinquantina di orchestrali della serata sinfonica concertata da Giorgio Federico Rocchini. Che s'è trovato a dirigere un'orchestra di fortuna (per chi non l'ha sentita) raccolta in due giorni, e solo con la temerarietà della giovinezza è riuscito a tenerla insieme, come solo con l'eroismo della passione deve aver accettato di guidare l'Ouverture del Coriolano la I Sinfonia di Beethoven e l'Incompiuta di Schubert. Un programma da mettere in soggezione Karl Böhm.

Ma di Beethoven sinfonici sotto i tendoni e sulle piazze ne abbiamo sentito per così, quasi quanto Maderna e Nono nelle «caves» neocarbonare della dissidenza ufficiale. Frescobaldi a Bach per Organo di legno e «l'altro Beethoven» son riusciti invece a battere un nuovo conio musicale fuoricorso riservato ai collezionisti. Destinazione quindi lontanissima dalle ipotesi degl'inventori di questo singolare modulo divulgativo.

Astrazioni mistiche

Giorgio Questa s'è riservato una serata con le astrazioni mistiche di Frescobaldi e del Bach più religioso. E abbiamo goduto a pieno cuore il suo Organo di legno, costruito da lui in quattro anni su modello cinquecentesco «portativo». «Avrei voluto farlo a canne di stagno e piombo che rendono tanto di più, ma so lavorare solo il legno». Stia tranquillo a ogni modo che i risultati sono splendidi, e dalle 55 canne di pino e castagno (le più piccole come mignoli le maggiori alte oltre due metri) si spande un suono vivo commovente, e il «ripieno» ha una sua bella possenza persino sotto il passaggio frequente dei quadrigetti, dato che il tendone di piazzale Cuoco è proprio perpendicolare alla linea d'involo dell'aeroporto Forlanini. La lezione introduttiva di Questa in dialogo con Rocchini, che alle buone doti direttoriali assiema chiarissime nozioni estetiche, ha tradotto in soldoni di facilissima ricezione (la spiegazione della «Fuga» per esempio) accezioni tecniche ardue anche agli iniziati.

La musica vera dicono i tre giovani missionari sta diventando ogni giorno strumento volgare di pubblicitari la cui ignoranza è proverbiale. La superba aggressività del Coriolano serve da réclame a un amaro, un Corale di Bach mal trascritto commenta la melensa volgarità d'una lacca per capelli; una Sinfonia di Mozart, tra le più sofferte poi, è tradotta da un presuntuoso complesso che si vanta di stuprare alcuni dei più eccelsi capolavori musicali.

Che cos'è la Musica? E' quanto Delli Ponti Questa e Rocchini vogliono chiarire a un pubblico emarginato per censo e educazione. L'ultima serata, dedicata a Beethoven, proiettava l'uditorio nell'empireo delle Sonate 110 e 111, «l'altro Beethoven» appunto, diverso nell'essenza del sentire da quello della Quinta Sinfonia e del «Chiaro di luna». E qui fra Musica esecutore e uditorio la comunione ha toccato punte di sincera emozione. Mediatore il pianista Delli Ponti, generoso quanto bravo, musicologo di sicura preparazione e divulgatore di efficace comunicativa. Un pianista arrivato ormai fra i nomi del concertismo internazionale, che per tre sere sta quattro ore a discutere col pubblico sotto un telone, a suonare a provocare reazioni a spiegare. Dopo un accenno al Beethoven da rifiutare — il Corale della Nona bestemmiato nella colonna sonora di «Arancia meccanica» — ha suonato con una ricerca rammemorante certi momenti di Gilels la 110. E quando all'ingresso della seconda voce del «fugato» una pioggia da finimondo s'è scatenata sul tendone rimbombante, sembrava un marchingegno registico del sapiente pianista, e si è aspettato l'improvviso esplodere di un tuono catartico. Per far meglio intendere le vertiginose profondità della Sonata 111 Delli Ponti ha accettato «l'ausilio» di diapositive proiettanti s'uno schermo forme colori e brani di spartito (moh?), ma il pubblico ha detto «No» in maniera abbastanza clamorosa. Proprio quello che si voleva dimostrare: la Musica, e questa in specie, rifiuta qualsiasi sussidio estraneo al mondo perfetto dei suoni, e tanto per buon governo anche della graziosa fotografa, che deve aver preso Beethoven per Weill e Dessau. La discussione c'è stata per l'esibizione delle solite ragazzine saputelle smaniosette di sperimentalismi, ma presto zittita da Delli Ponti. Il pianista generoso s'è rimesso al piano e ha risuonato da cima a fondo tutta la 111, precedendola con puntuali esemplificazioni tematiche.

Di estrema utilità e di decisivo sussidio emotivo la lettura dei «Quaderni di conversazione» del Beethoven sordo e di alcune considerazioni estetiche dal «Doktor Faustus» di Thomas Mann sulle Sonate eseguite. Riflessioni dove la parola si fa meditazione e la preghiera ha il sapore purgante delle lacrime.

Cesare Govi



Telefoto Ansa

Roma — Una recentissima foto di Eduardo De Filippo che è stato sottoposto ieri, in una clinica di Roma, ad un intervento chirurgico. Al bravo attore napoletano è stato applicato un «pace-maker», resosi indispensabile da uno scompenso cardiaco

UN ATTORE DENUNCIA I RAPPORTI EQUIVOCI E CONFUSIONARI TRA SCUOLA E PALCOSCENICO

IN ITALIA VANNO A TEATRO COME A UNA GITA CAMPESTRE



Quando l'attrice Ada Prato ed io rientriamo in Italia da qualcuna delle nostre ormai tradizionali tournées all'estero, nel corso delle quali presentiamo quel particolare tipo di teatro in miniatura che abbiamo voluto definire «conversazioni-recital», la domanda che più spesso ci sentiamo rivolgere dai nostri connazionali è se noi all'estero recitiamo in lingua italiana. La stessa domanda del resto mi sentivo rivolgere in quei dieci anni nel corso dei quali appartenni al «Piccolo Teatro di Milano» per le tournées all'estero di «Arlecchino servitore di due padroni». Alla risposta, che era sempre la stessa, né poteva essere diversa, e cioè che sì, noi recitavamo e recitiamo in italiano, seguivano e seguono sempre altre due domande: «Ma vi capiscono?» e «Vengono molti italiani ad ascoltarvi?».

Per la seconda di queste domande, purtroppo, la risposta è negativa: gli italiani all'estero, non vanno a teatro. Hanno sempre un altro impegno proprio per la sera nella quale, nel loro luogo di residenza, va a recitare una Compagnia Teatrale Italiana... Un ricordo malinconicamente squallido: quando Ada Prato ed io andammo a Birmingham per presentare alla locale Università la «conversazione-recital»: «I secoli gloriosi della Commedia dell'Arte», nel corso di un incontro con i vari docenti, incontro che precedeva la rappresentazione, si presentò, agitata e frettolosa la giovane lettrice di italiano presso quell'ateneo — italiana, naturalmente — la quale si scusò con noi per non potersi trattenere alla rappresentazione perché — disse — erano giunti da un'altra città inglese due italiani amici suoi, avevano iniziato a carte (precisò il gioco: sette e mezzo...) e le sembrava brutto chiudere la partita. L'aveva solo interrotta per venire a porgerci il suo saluto. E così noi recitammo solo per studenti e professori inglesi, perché gli unici tre italiani che avrebbero potuto essere presenti, preferirono restare a giocare a «sette e mezzo»... Episodio, trattandosi di una lettrice di italiano presso una Università straniera, mi pare abbastanza squallido.

Alla prima domanda invece, e cioè se i pubblici stranieri ci capiscono, la risposta è affermativa. Perché ci capiscono? Perché, a parte l'amore per la nostra lingua — i corsi di lingua italiana all'estero sono affollatissimi — c'è la grande abitudine a frequentare il teatro e, di conseguenza, la grande facilità di dialogo fra palcoscenico e platea, per cui anche quello che può sembrare incomprensibile, grazie a quella abitudine, diventa subito intuibile e assimilabile.

Si è che all'estero — parlo particolarmente di Francia, Inghilterra, Svizzera tedesca, Germania, Cecoslovacchia, Polonia, Unione Sovietica e soprattutto i paesi del Nord fino alla lontana Finlandia — all'estero, il gusto per il teatro lo si assimila fin da ragazzetti, ma non attraverso quegli stupidi e insulsi «Spettacoli per ragazzi» o «Teatro per i ragazzi» che con raro dilettantismo e con protezioni tanto facilone quanto sospette delle Civiche Amministrazioni, vengono ammanite in Italia ai ragazzi; né attraverso le troppo aboracciate e guitte e squinternate «Recite per le scuole» che in Italia, spesso con la autorevole protezione del Ministero della Pubblica Istruzione, vengono propinate agli studenti delle scuole medie, bensì attraverso il teatro vero, il teatro serio, il teatro impegnato. E non in recite realizzate esclusivamente per le scuole, ma in recite normali, mescolando cioè gli studenti al pubblico normale, al pubblico adulto, in modo che i giovani possano rendersi conto che il Teatro è una cosa seria e non un pretesto per godere di un paio d'ore di ricreazione.

Ricordo la favorevolissima impressione che provai una sera a Parigi, alla Comédie-Française, alla cui rappresentazione del «Borghese gentiluomo» di Molière — autore, si sa, non molto gradito alla Chiesa — tutta la prima galleria del teatro era stata riservata agli studenti di un Collegio retto da Padri Gesuiti, i quali avevano accompagnato essi stessi i loro allievi a teatro. Nell'intervallo dello spettacolo incontrai Padri Gesuiti e studenti davanti alla bacheca che, al primo piano del teatro, contiene la famosa poltrona di Molière e sentii quei Padri raccontare ai ragazzi alcuni momenti della vita del grande autore francese e, con perfetta conoscenza dell'argomento, alcuni valori del teatro moliereiano.

Si è che la scuola all'estero prepara non solo i ragazzi a diventare buoni cittadini, ma si preoccupa anche che quei futuri cittadini possano essere buoni e colti e preparati spettatori a teatro. In Italia, con i deficitari programmi scolastici che ci ritroviamo, con scuole decrepite (Trieste, con i suoi nuovi e accoglienti Istituti, è la solita eccezione che conferma la regola), con una classe insegnante generalmente — forse non per sua colpa ma per colpe precedenti — impreparata ai nuovi compiti che ad essa competono e non sempre al passo con l'evolversi della società; con libri di testo che quando non sono carenti sono superati e scontati, in Italia è già molto se, a mala pena, si riesce a preparare lo studente a diventare un approssimativo cittadino: figurarsi se si può prepararlo a diventare anche spettatore teatrale, vale a dire uomo che in qualche modo, sia pure attraverso il teatro, pratichi la cultura. In Italia troppo spesso la scuola considera il teatro solo come un digestivo passatempo e non lo ha mai voluto considerare quello che invece esso è in realtà, vale a dire un fattivo e valido veicolo di cultura e di fermenti sociali.

Quei rapporti teatro-scuola dei quali tanto si è parlato e tanto si parla, sono trascurati troppo spesso, e troppo presto se ne è dimenticata la loro vera funzione.

Ho esperienza abbastanza valida delle cosiddette «Recite per le Scuole». I ragazzi vengono agli spettacoli come se invece che ad un incontro culturale fossero diretti ad una gita campestre o ad una fiera sulla piazza del villaggio. Molto spesso vengono lasciati a loro stessi senza la guida e il controllo di alcun insegnante. Ma, quel che è peggio, senza nessuna preliminare preparazione al tema dell'incontro culturale al quale stanno per avvicinarsi. Non si dà mai vita, nei giorni che precedono lo spettacolo, ad incontri fra i produttori e gli artefici dello spettacolo da un lato, e gli insegnanti e i comitati di studenti dall'altro, sì da poter coordinare fin nei più minuti dettagli, didatticamente, artisticamente, organizzativamente ed anche logisticamente la manifestazione. Solo raramente alla rappresentazione segue un dibattito. Quasi mai i professori di lettere fanno eseguire compiti che possano rendere edotti insegnanti e teatranti sulle reazioni dei giovani a seguito del loro incontro col teatro in genere e con un determinato spettacolo in particolare. Quasi mai, prima dell'inizio della rappresentazione, un preside o un insegnante intrattiene gli studenti sul tema dello spettacolo in programma. Rarissimamente gli studenti prendono appunti.

Al Ministero della Pubblica Istruzione il professor Gozzer, valido e preparato assertore di un fattivo rinnovamento della scuola e acceso sostenitore dei rapporti teatro-scuola, è stato esiliato in un periferico Centro Studi o qualcosa del genere. Il giovane e preparatissimo Provveditore agli Studi Nicola d'Amico il quale, con opere, con scritti ed anche dai microfoni della RAI, continuamente si batteva per un rinnovamento della scuola ed era convinto sostenitore dei rapporti teatro-scuola (sognava un teatro che aderendo ai programmi scolastici, completasse dal palcoscenico le lezioni tenute in cattedra), visto l'andamento della nostra scuola, ha preferito, malgrado il suo appassionato fervore, lasciare le scrivanie dei Provveditorati e passare al giornalismo attivo. Esilii e abbandoni, mi pare, abbastanza significativi ed eloquenti.

Attraverso i Teatri Stabili i rapporti teatro-scuola potrebbero veramente dare eccellenti risultati solo che la scuola, seriamente, sapesse immettersi in questa particolare politica, badando a ricavare da essa quella fattività di risultati ai quali, stando alle recenti esperienze fatte in campo nazionale, troppo spesso essa sembra rinunciare.

Nico Pepe

ILLUSTRATO IN SEMPLICITA' IL PROBLEMA DELLA MORTALITA' INFANTILE

DUE MEDICI CORAGGIOSI DENUNCIANO LA REALE «INCIVILTÀ» DEL NOSTRO PAESE

Grave carenza di asili nido - L'odissea quotidiana delle lavoratrici madri
Pochissimi ospedali da noi possono usare il monitor nella sala-travaglio

Bisogna innanzi tutto mettersi d'accordo sul significato da attribuire al termine «civiltà». Se per civiltà s'intende l'andare in macchina invece che a piedi; l'andare coperti di panni invece che nudi; l'aver un reddito nazionale medio; l'avere un sistema politico almeno apparentemente strutturato in formule democratiche: be', allora l'Italia è un paese civile.

Ma se per civiltà s'intende, molto semplicemente, il rispetto per gli altri — per la loro vita, per il loro benessere, e anche, perché no?, per il loro diritto alla felicità — allora l'Italia non è un paese civile.

Se qualcuno non ci crede, o magari si offende per una simile affermazione, non ha che da prendere in mano un libro del quale si è parlato troppo poco, forse perché ha il torto gravissimo di dire la verità: ed è una verità che fa male. «Non sparate agli uccellini» è stato scritto da due medici: Lucio Rosaia cardiologo, pubblicista e scrittore, e Alberto Zacutti primario ospedaliero e ricercatore scientifico. E' stato scritto, dicono gli autori, per «illustrare brevemente e in modo semplice il problema della mortalità infantile». Già, perché la gente non sa. A uno muore il bambino a quindici minuti dalla nascita? Era destino. A un altro cade dal quarto piano? Destino, destino disgraziato. A un altro ancora tocca il calvario di un figlio handicappato che magari va a finire nelle grinfie di qualche Diletta Paliuca? Destino, sempre.

Invece no. Il destino è colpevole, ormai, solo in una percentuale minima di casi. Il resto è colpa degli uomini. Di tutti gli uomini che compongono una nazione, non solo della sua classe dirigente. Ogni paese esprime la classe dirigente che si merita.

Si vede allora che gli italiani meritano anche l'elevatissima mortalità infantile di casa loro. Una mortalità che, in Europa, occidentale è superata soltanto dal Portogallo. Perfino la Spagna, pur tanto più povera, ha fatto meglio di noi. Per chi poi volesse una panoramica su scala mondiale, ecco: in tutto il mondo ci superano solo Grecia, Portorico, Polonia, Giamaica, Ungheria, Romania, Jugoslavia; oltre al già ricordato Portogallo.

No, la colpa non è del destino. La scienza, oggi, è in grado di affrontarlo, questo mitico Fato, e di sconfiggerlo novanta volte su cento. Esempio: la fase più delicata e drammatica nell'intera vita di un essere umano è la nascita. Basta un'insufficiente ossigenazione perché il feto che sta per diventare neonato muoia o — caso ancora più grave — subisca menomazioni fisiche irreversibili. Per evitare un simile rischio, molto spesso è sufficiente seguire tutte le fasi del travaglio con il monitor, che trasmette attimo per attimo le pulsazioni del piccolo cuore e, sincronicamente, le contrazioni del grembo materno che sta per darlo alla luce.

Pochissimi ospedali, in Italia, usano il monitor in sala-travaglio (lo usa, è bene ricordarlo, la nostra Maternità, a Trieste). Non ci sono soldi, ci dicono. Eppure soldi ci sono per tante, tante altre cose. Possibile che manchino proprio per questa?

Altro esempio di una situazione che dovrebbe farci arrossire come ladri di fronte agli altri popoli, che sanno e giudicano, è la carenza di asili nido. E' vero: le mamme lasciano soli i bambini e questi cadono dal quarto piano, si ustionano con le prese di corrente, annegano nei mastelli pieni d'acqua. Possibile che nessuno si chieda perché le mamme lasciano soli i bambini? Di solito non per andare a sfilate di moda o a vernici o a prime: di solito li lasciano soli per andare a lavorare, perché lo stipendio del marito non basta, perché se vogliono dar da mangiare, a quei bambini, devono farsi otto ore di fabbrica — così, tanto per distrarsi dagli impegni domestici — e lasciarli soli.

Infatti in Italia gli asili-nido sono scarsi. In alcune regioni non ci sono per niente. Se ci sono hanno una capienza limitatissima e, per la maggior parte delle lavoratrici madri, sono difficilmente raggiungibili perché irrazionalmente collocati. E allora i bambini muoiono, perché a nessuno, pare, è venuto in mente di obbligare le aziende a organizzare i nidi al loro interno.

Ancora un esempio, l'ultimo. I bambini amano giocare. Basterebbe questo: in realtà non solo i bambini amano giocare: essi devono giocare. Il gioco è indispensabile al loro sviluppo psicomotorio. Un bambino che non gioca è come un carcerato, la sua personalità avvizzisce, s'involve invece di espandersi. Quali e quante possibilità di gioco offriamo noi ai nostri bambini? A Milano, ogni abitante ha a sua disposizione 2 metri quadrati di verde; a Roma tre. Nel resto d'Europa, si va dagli otto metri di Parigi agli ottanta di Stoccolma.

I nostri bambini non hanno parchi gioco; non hanno palestre, non hanno piscine (non hanno neanche scuole, naturalmente). Se i bambini che vivono in città vogliono fare un po' di moto, devono farlo in strada. Così ogni anno, cinquecento bambini muoiono, in strada, mentre stanno giocando. Anche questo è un primato.

Le cause di tutto questo sono molte e complesse e non è certo affare di una settimana porvi rimedio. E tuttavia sarebbe possibile, se ci fosse la necessaria volontà politica di porre termine a questa «strage degli innocenti» che ci impedisce e ci impedirà, finché dura, di considerarci civili. Gli autori di «Non sparate agli uccellini» lo dimostrano con alcune proposte di riforme sanitarie che rispecchiano la situazione già in atto in altri paesi spesso più poveri del nostro.

Ma è necessario che la gente sappia. Le leggi si fanno se la gente le vuole davvero. E' necessario che tutti gli italiani si rendano conto di un fatto molto semplice: ogni volta che un bambino muore, è un po' anche colpa nostra. Se non ogni volta, novanta volte su cento, lo ripetiamo. Solo per le altre dieci morti possiamo incolpare il destino.

Chiara Santagada

Libri ricevuti

La casa dell'uomo (Editore Vallecchi, Firenze, lire 3000).

Ancora un libro di ecologia, ma 'sta volta dedicato ai giovani e giovanissimi. Ed è giusto e saggio che sia così, perché se è difficile insegnare ad un adulto l'amore e il rispetto per qualcosa che non ha mai imparato ad amare e a rispettare non lo è altrettanto quando si tratta di un bambino. Senza contare che il bambino sente molto più di noi la necessità di un contatto profondo e continuo con l'ambiente naturale, perché il bisogno di espandersi proprio dell'età evolutiva non può trovare riscontro in un mondo eccessivamente costretto e artefatto com'è quello dei grandi.

Così nasce «La casa dell'uomo», di Paolo Schmidt di Friedberg, Fiamma Pintacuda e Vittorio Sedini. Tante illustrazioni a colori, un testo rapido, essenziale e concreto. Per dire che è importante, indispensabile, muoversi tutti a salvare il salvabile. Il problema è immenso; ma la soluzione non può né deve essere attesa dall'alto; deve sorgere nell'intimo di ciascuno di noi, perché altrimenti si continuerebbe a disfare anche quel poco che eventualmente venisse fatto.

Pensiamo che «La casa dell'uomo» sia un'iniziativa intelligente e meritevole di avere un seguito.

○

Qualche parola su «Gli ottanta». E' una collana di narrativa contemporanea che la Casa Editrice Le Monnier ha iniziato da non molto, con l'intento di «mettere i giovani a contatto, in termini critici, con le vicende di ieri e di oggi che, per la loro rilevanza storica e sociale, sollecitano i loro tanto inquietanti interrogativi». Un programma alquanto stimolante, ci sembra. E un'occhiata ai titoli fino ad oggi usciti conferma l'impressione: si tratta di autori scelti nell'ambito della produzione mondiale, il che garantisce evidentemente un vasto spettro di selezione e di offerta al pubblico che degli «Ottanta» farà uno strumento di accrescimento culturale e umano.

Per dare a chi ci segue un'idea più precisa sulla Collana, segnaliamo gli ultimi tre titoli. Di Annie Cagiati abbiamo «Attentato a Rehovoit», storia che si svolge in Israele (pagg. 115, Lire 2400). L'autrice è nota nel campo della letteratura giovanile; fa l'insegnante e la pubblicista.

Marcello Vannucci ci presenta «Le storie di droga del Commissario Cristaldi» (pagg. 112, Lire 2400). Vannucci, insegnante e scrittore come la Cagiati, ha creato qui un Maigret all'italiana: un poliziotto che fa il suo mestiere con sofferenza e con caparbietà.

Infine «Commando per un dirottamento», di Luciano Soldan. E' la cronaca «minuto per minuto» di uno degli atti criminosi più in voga in questi ultimi anni. Il libro è perciò d'attualità stringente e affronta molto bene i conflitti che un fatto del genere può far nascere nelle coscienze di coloro che ne sono i protagonisti. (Pagg. 135, Lire 2400).

C. S.

○

Il Conciliatore - mensile politico - letterario (n. 11-12 - novembre - dicembre 1973 - lire 500).

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

L'ISTANZA DI UDINE PER UN ATENEO AUTONOMO

Sollecitato alla Regione un voto sull'Università

Presentata una mozione dai comunisti con la proposta di una scelta entro aprile

Dei problemi del nostro Ateneo si discute ormai da anni, ma quasi sempre in connessione con le istanze friulane per un'Università autonoma a Udine, le sole in grado — sembra — d'attrarre l'attenzione anche sulla situazione dell'Università triestina, che meriterebbe in verità altre e più urgenti premure, considerata l'inadeguatezza della dotazione finanziaria a sostegno delle attività scientifiche.

Ora, il problema torna di viva attualità in funzione di una rinnovata, massiccia richiesta udinese per una seconda Università, richiesta che prende stavolta lo spunto dal decreto legge sulle «misure urgenti per l'Università» che affida al governo il compito di presentare al parlamento entro novembre le proposte per i nuovi insediamenti universitari dopo aver sentito i pareri delle Regioni interessate e del CIPE.

E' un pronunciamento sul quale i partiti sono ora chiamati ad assumere precisa posizione, sollecitati anche da una mozione presentata ieri dal PCI al Consiglio regionale, la quale propone la formazione di una commissione consiliare che entro il 30 aprile elabori un documento da trasmettere infine, fatto proprio dalla Regione, al parlamento, al governo e al Cipe. Pertanto in particolare i rappresentanti politici triestini dovranno assumere pubblicamente un proprio atteggiamento all'atto della discussione della mozione comunista.

Il PCI ha formulato alcune proposte che, ugualmente appaiono a favore di Trieste con quelle di Udine, in quanto sostengono da un lato, la necessità d'istituire la seconda Università e dall'altro quella di potenziare il nostro Ateneo. Il documento comunista impegna infatti il Consiglio regionale a esprimere parere favorevole sull'istituzione nel capoluogo friulano del secondo Ateneo del Friuli-Venezia Giulia, e ciò secondo le seguenti linee direttrici:

«1) l'Università friulana deve sorgere tenendo conto delle strutture già esistenti a Trieste e del loro sviluppo, della necessità di divenire un centro di studi e di ricerche che si colleghi direttamente alle esigenze di sviluppo economico e sociale della regione, affrontando i gravi problemi dell'emigrazione, del sottosviluppo, dell'arretratezza in agricoltura, del dissesto idrogeologico, del patrimonio zootecnico, dell'utilizzazione delle fonti d'energia e delle risorse minerarie nel quadro di un armonico sviluppo industriale e di una ripresa economica in rapporto alle esigenze reali del paese e della regione;

«2) l'Ateneo friulano deve sorgere quale organismo altamente qualificato per affrontare, in termini avanzati ed anticipatori della riforma universitaria, i problemi dell'istruzione e della ricerca con uno statuto dai contenuti fortemente democratici;

«3) le considerazioni suddette assieme all'inadeguato grado di scolarizzazione esistente nelle zone friulane rendono non solo evidenti le ragioni del sorgere della nuova Università ma richiedono altresì che essa non sia né contrapposta né un doppione dell'Ateneo triestino. L'Università di Udine, pur nella sua piena autonomia, dev'essere integrata con quella di Trieste attraverso una corretta definizione dell'indirizzo delle sue discipline e del suo ruolo peculiare, applicando un rigoroso metodo di programmazione che comprenda il complesso degli studi universitari regionali, evitando così anche sprechi di risorse finanziarie;

«4) l'Università di Trieste deve avere nuovi ordinamenti che ne mutino la vita interna ed un programma definito democraticamente che preveda massicci finanziamenti dello Stato e della Regione, tali da realizzare un nuovo assetto con strutture edilizie adeguate e con nuovi impianti ed attrezzature di ricerca perché essa possa esprimere una nuova funzione a livello regionale, nazionale ed internazionale».

La mozione è sottoscritta dai consiglieri Cuffaro, Baracetti, Colli, Bosari e Zorzenon.

Storia degli Stati Uniti all'Italo-americana

Domani alle ore 19, nella sala maggiore dell'Associazione italo-americana in via Roma 15, il prof. Donald W. Reckner terrà una conversazione in lingua inglese sul tema «The Gathering Storm». La manifestazione fa parte di un seminario sulla storia degli Stati Uniti che comprende una serie di lezioni integrate da conferenze tenute da docenti universitari e studiosi italiani e americani.

UN PRIMO SBLOCCO ALL'OLEIFICIO

Tornano al lavoro gli operai della «Gaslini»

Non ancora risolta però la controversia determinata dall'intervento del Pretore

Tutti i dipendenti dello stabilimento Gaslini riprenderanno stamane il lavoro; è questa una delle prime decisioni assunte dai dirigenti della società, giunti espressamente da Genova per prendere contatto in loco con la difficile situazione determinatasi nell'oleificio a seguito del noto «infortunio» della doppia dicitura Trieste-Genova, riportata sulle lattine d'olio di semi, riguardante lo stabilimento di produzione. La vicenda, dopo l'intervento del Pretore, era sfociata nella minacciata denuncia anche per la «serrata» o carico dell'oleificio triestino.

I dirigenti — sono giunti a Trieste il dott. Costaguta e il cav. Bardazza — hanno precisato ancora una volta che non si era trattato di una «serrata» dello stabilimento, bensì di una sospensione d'attività nei reparti produttivi, ed anzi hanno disposto per un'immediata ripresa, a partire da stamane, del lavoro da parte di tutto il personale, anche di quella parte che in un primo momento era stata posta in cassa d'integrazione. I contatti, per lo sblocco giudiziario della vicenda, proseguiranno a Trieste, da parte dei dirigenti centrali della società, ancora oggi e domani.

Temi nell'agenda della Giunta comunale

Si riunirà stamane la Giunta comunale per affrontare, per la prima volta nella sua nuova strutturazione, l'esame di una nutrita serie di delibere d'ordinaria amministrazione da inserire all'ordine del giorno per la seduta del Consiglio di sabato.

Nel pomeriggio si riuniranno anche i capigruppo consiliari dei vari partiti per concordare insieme col sindaco il calendario dei lavori consiliari. Sabato inizierà il dibattito generale sul bilancio di previsione dell'Acegat, presentato nella precedente seduta dall'assessore ai servizi industriali, Abate.

Revocato lo sciopero negli Enti locali

Lo sciopero dei dipendenti degli enti locali, previsto per oggi e domani, è stato revocato. L'accordo è stato raggiunto e firmato ieri mattina a Roma tra le organizzazioni sindacali, l'Anci e l'Upi.

SEPOLTA IERI LA DONNA UCCISA CON LA PISTOLA

Inchiesta ancora aperta sul quesito colpa o delitto

Rinviata la ricognizione con il marito nella casa dell'uxoricidio - Effettuato un sopralluogo dalla polizia



(Foto Rice)

Nella mattinata di ieri, mentre dalla cappella mortuaria si stava avviando verso il cimitero di Sant'Anna il funerale di Marta Marianne Hohl, la giovane moglie di Diego Gostisa, uccisa con un colpo di pistola sparato dal marito (il quale sostiene sempre di aver creduto che la pistola fosse scarica), a Sistiana gli agenti della polizia scientifica della questura di Trieste, assieme a quelli della Mobile e dei commissariato di Duino, hanno compiuto un sopralluogo nel condominio di Sistiana 47, dove mercoledì scorso era avvenuta la tragedia.

Gli agenti della polizia scientifica, con il maresciallo Dal Puppo, hanno ispezionato l'appartamento, fotografando in particolare il saloncino dove è esploso il fatale colpo di pistola. La casa di Sistiana era quasi vuota in quanto tutti i condomini si erano recati a Trieste per partecipare ai funerali della giovane signora uccisa.

Nella mattinata di ieri avrebbe dovuto compiersi ciò che in termine tecnico viene definito «esperimento giudiziale», vale a dire un sopralluogo con il detenuto, il magistrato inquirente e l'avvocato difensore. La ricognizione era stata programmata ma non è avvenuta. Sarà fatta tra giorni, come ha dichiarato il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Brenci.

Vi è sempre attesa pure per la definitiva incriminazione di Diego Gostisa: verrà decisa al termine dell'istruttoria, che durerà, ha detto il dott. Brenci «un paio di settimane». Per ora e a titolo precauzionale, Diego Gostisa è indiziato del reato di omicidio volontario ai danni della moglie.

STATO CIVILE

MORTI: Pieri Maria, anni 51; Grillanz Giovanni, 69; Cesari in Perrulli Giuseppina, 79; Tenente Adele, 86; Tosi Livio, 49; Miloch ved. Rapotez Maria, 87; Tellini ved. Pelizon Irma, 71; Pecorella Costantino, 65; Pinguenti in Lo Grasso Primavera, 55; Codella ved. Romano Maria, 88; Villach Guglielmo, 71; Vitrich ved. Guardiani Alice, 83; Simunich in Primavera Maria, 38; Navratil ved. Mayer Giuseppina, 91; Quarco in Zelaschi Lidia, 88.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

FIRMATE IERI DAL SINDACO LE ORDINANZE

Sensi unici ad anello in piazza Garibaldi

Proseguimento diretto da Barriera a viale d'Annunzio e deviazione in via Raffineria per arrivare in centro

La rivoluzione del traffico cittadino si accinge a realizzare un altro obiettivo nel difficile nodo rappresentato da piazza Garibaldi, per la quale verrà adottato, come già è stato fatto per le principali arterie di scorrimento del centro, il criterio dei sensi unici. I relativi adempimenti amministrativi sono stati perfezionati proprio ieri con l'emanazione da parte del sindaco delle ordinanze che stabiliscono la nuova disciplina del traffico nella piazza e nelle vie che da essa si dipartono. Manca soltanto di sapere, perché ancora non è stato precisato quando scatteranno i nuovi provvedimenti; non è da escludere però che ciò avvenga già oggi o comunque a breve scadenza.

In che cosa consiste la novità? I veicoli che oggi, scendendo da viale D'Annunzio, una volta arrivati in largo Somnino possono immettersi nella piazza percorrendo l'ultimo tratto del viale, dovranno invece farlo passando per via della Raffineria, lungo la quale sarà istituito il senso unico di marcia. Da piazza Garibaldi, lungo il lato dove c'è il posteggio dei taxi, potranno poi raggiungere largo Barriera e imboccare infine la via Carducci. L'attraversamento di piazza Garibaldi, per quanti da via Oriani sono diretti in vale D'Annunzio, continuerà come ora, cioè direttamente in questo senso. Tutto ciò si propone, con la divisione delle due correnti di traffico all'interno della piazza, un notevole snellimento della circolazione. L'obiettivo potrà comunque essere raggiunto (ed è quanto ci si accinge a fare) con la realizzazione anche in piazza Garibaldi di un impianto di regolazione e controllo del traffico a gestione centralizzata, i cui lavori sono già stati affidati a una ditta specializzata. I semafori della piazza saranno cioè collegati — come è già avvenuto per quasi tutti quelli del centro — con il «cervello» di largo Granatieri: non più dunque il vecchio ciclo di quattro minuti, ma uno più breve di 90 secondi nelle ore diurne e di 45 in quelle serali (dalle 21.30 alle 7).

In concomitanza con la nuova disciplina del traffico scatteranno anche nuove disposizioni per quanto riguarda i posteggi e le soste. Così, in via Raffineria, sarà istituito il divieto di sosta e di fermata su ambo i lati; analogo provvedimento verrà adottato per il tratto di viale D'Annunzio compreso tra piazza Garibaldi e largo Sonnino e per tutto il perimetro della piazza (dal civico 1 al 12) e lungo il rialzo centrale della stessa. Un'unica deroga sarà concessa, per le operazioni di carico e scarico, secondo il seguente orario: dalla mezzanotte alle 7.30, dalle 8.30 alle 11.30 e dalle 14 alle 17.

Saranno infine istituite anche delle zone di attraversamento pedonale: in via Raffineria in corrispondenza con gli incroci di piazza Garibaldi e largo Sonnino; in viale D'Annunzio in corrispondenza dell'incrocio con la piazza Garibaldi e in quest'ultima tra il rialzo centrale e, rispettivamente, gli stabili contrassegnati dai civici 7, 8, 9.

CALENDARIETTO

Oggi: Santa Coletta — Il sole sorge alle 6.35 e tramonta alle 17.55; la luna nasce alle 16.54 e cala alle 5.07 di domani.

Ieri: temperatura massima 11,4, minima 5,8; pressione mb. 1010,9 stazionaria; umidità 58 per cento; temperatura del mare 9,2; vento a 16 kmh da E.N.E. con raffiche a 48 kmh.

Maree — OGGI: alta alle 8.05 con cm 42 e alle 21 con cm 50 sopra il l.m.; bassa alle 2.10 con cm 27 e alle 14.25 con cm 57 sotto il l.m. — DOMANI: alta alle 8.40 con cm 46 e alle 21.15 con cm 55 sopra il l.m.; bassa alle 2.55 con cm 35 e alle 15 con cm 58 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): Alla Basilica, via San Giusto 1, tel. 794115; Croce Verde, via Settefontane 39, tel. 790857; Alla Giustizia, piazza Libertà 6, tel. 421125; Alla Testa d'oro, via Mazzini 43, tel. 37816.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Al Lloyd, via Orologio - Diaz 2, tel. 36747; Alla Salute, via Giulia 1, tel. 795369; Picciola, via Oriani 2, tel. 790207; All'Annunziata, piazzale Valmaura 11, tel. 812306.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dell'INAM: tel. 37285.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790233.

Concorsi delle Ferrovie

Due concorsi pubblici per soli esami (uno a 15 posti di disegnatore in prova, l'altro a 28 posti di capo deposito in prova, entrambi per le necessità del servizio materiale e trazione) sono stati indetti dall'azienda autonoma delle Ferrovie dello Stato e i relativi bandi sono pubblicati sulla «Gazzetta Ufficiale» numero 54 del 26 febbraio scorso.

Le domande di partecipazione, in carta legale e con la firma autenticata del candidato, dovranno giungere alla direzione generale delle Ferrovie dello Stato (servizio personale - concorsi), piazza della Croce Rossa, Roma, entro il 28 marzo prossimo.

«SPACCATE» NOTTURNE IN DUE NEGOZI

LE PORTE VETRATE NON FERMANO I LADRI

Tanta audacia in pieno centro ma magro il bottino raccolto

Due mini-spaccate in pieno centro una con bottino limitato. Questi i due «colpi» messi a segno la notte scorsa nel negozio di abbigliamento infantile «Cicogna», di via Carducci 15, e nella camiceria Marchi di piazza San Giovanni 2. Le due irruzioni avvenute in pieno centro a breve distanza l'una dall'altra, sono state denunciate alla Mobile, che sta conducendo un'indagine. I due furti portano la medesima firma con il medesimo sistema di scasso: con un corpo contundente, gli ignoti hanno fracassato il cristallo inferiore della porta per aprirsi così l'ingresso nei negozi.

Nel negozio «Cicogna» di Renato Gentilli, i ladri dopo aver cercato denaro, si sono impossessati di sette abiti completi per bambina. Il furto è stato scoperto alle 8 del mattino dalla commessa Gabriella La Binca, la quale ha avvertito il proprietario e quindi la polizia.

Il metronotte Italo Montanari si è invece accorto del furto in piazza San Giovanni 2. Anche alla camiceria Marchi i ladri hanno spaccato il cristallo inferiore della porta d'ingresso e si sono infilati nel varco, dopo aver tolto le punte aguzze del cristallo, che sono state trovate sul pavimento del negozio. Sul posto è intervenuta la Volante, i cui agenti hanno fatto intervenire subito il figlio del proprietario, Bruno Maroni, abitante in via Cappello 11. Non si sa che cosa sia stato rubato ed anche per questo furto sono in corso indagini.



Firenze e Siena

Dal 17 al 19 marzo gita in autopullman a FIRENZE, SAN GIMIGNANO, SIENA: arte, paesaggio, storia, in una stupenda carrellata di immagini; alberghi di seconda categoria, camere con servizi.

Quota lire 40.000.

Prenotazioni presso gli Uffici U. T. A. T.

Studenti - sciatori bloccati a Sappada

Causa il maltempo sono ancora bloccati a Sappada 40 studenti della scuola «Muzio De Tommasini» di Villa Opicina. Dovevano rientrare con il preside e i professori dal soggiorno invernale, ma la partenza è stata rinviata perché le strade sono interrotte. E' probabile che possano tornare a casa oggi.

Sabato l'esposizione dedicata a Thöny

Si sta allestendo l'annunciata mostra postuma del pittore austriaco Wilhelm Thöny che sarà inaugurata alle 18 di sabato 9 nella sala comunale d'arte di Palazzo Costanzi a Trieste.

Nato a Graz nel 1888, Thöny frequentò le scuole reali e seguì nel contempo studi di musica e di pittura, questi ultimi sotto la guida di Anton Marussig. Nel 1908, dopo aver rifiutato la proposta di cantare all'Opera di Monaco, si iscrive a quella Accademia nelle scuole di pittura di Gabriel Kackl e Angelo Jank. Del 1910 è il suo esordio nelle esposizioni.

Una delle sale della Neue Galerie di Graz, principale museo d'arte moderna della Stiria, fondato da Thöny stesso, è dedicata alla sua opera.

Da cenere incandescente uscita dall'inceneritore installato in via Giarizzole 34, è stato investito ieri pomeriggio l'operaio Mario Viaro di 32 anni, abitante nello stesso stabile. L'infortunato, che ha riportato ustioni di primo e secondo grado al volto, alle mani e alla schiena, è stato soccorso dai sanitari della CRI e trasportato all'Ospedale Maggiore, dove è stato ricoverato nella divisione dermatologica con la prognosi di due settimane.

VIAGGI E CROCIERE

- PARIGI in aereo dal 24 al 28 aprile
- ESTREMO ORIENTE in aereo dall'11 al 30 maggio
- MOSCA e LENINGRADO in aereo dal 20 al 25 maggio
- LONDRA in aereo dal 22 al 26 maggio
- PAESI NORDICI in aereo dal 4 al 13 luglio
- CARAIBI in aereo dal 10 al 26 luglio
- ESTREMO ORIENTE in aereo dal 10 al 29 agosto
- BRASILE, PERU' e GUATEMALA in aereo dal 10 al 26 agosto
- GIRO del MONDO in aereo dal 3 al 27 settembre
- MONACO, STOCCARDA e FRANCOFORTE per i campionati mondiali di calcio - giugno

Programmi ed iscrizioni presso:
PATERNITI VIAGGI - Corso Cavour 7
Tel. 61293/37038

ORVISI via S. LAZZARO 12 TELEF. 68472

alla ricerca di nuove tecniche per il conforto e lo svago dei bambini presenta una serie di perfezionamenti nei modelli di

BICICLETTE, AUTOPEDALI, TRICICLI, CARROZZINE, CULLE e LETTINI per bambole, CAVALLI A DONDOLO, TAVOLINI, SCRIVANIE.

VISITATE IL REPARTO!

1934 1974 40 anni UTAT

VIAGGI DI San Giuseppe

In occasione delle festività di San Giuseppe, l'U.T.A.T. organizza due viaggi in TOSCANA:

Autentico auspicio di primavera il circuito dell'Isola d'Elba, dal 16 al 19 marzo. Prevede la visita di Bologna, Pisa, Siena e soprattutto la sosta rilassante tra il meraviglioso paesaggio dell'Isola d'Elba.

Dal 17 al 19 marzo una rapida carrellata di immagini artistiche storiche e paesaggistiche nel viaggio Firenze, San Gimignano, Siena.

Dovunque alberghi di seconda categoria, camere con bagno e servizi, visite guidate, ecc.

Prenotazioni presso gli Uffici U.T.A.T.

PARI O DISPARI?

nessun problema con
ciao boxer bravo vespa GILERA

- CONSUMERETE POCO
- RISPARMIERETE MOLTO
- POSTEGGERETE OVUNQUE
- CIRCOLERETE SEMPRE

CONSEGNA IMMEDIATA PRESSO AGENZIA
PIAGGIO
VIA S. FRANCESCO, 46 - TEL. 764127

Questa sera al Ristorante
la Bora
suonerà il complesso di Franco Vallisneri

UCV CALABRIA

13 - 20 aprile treno e pullman: Maratea, Tropea, Catanzaro, Locri, Crotone, La Sila, Cosenza, Sibari, Salerno.

Alberghi di I e II categoria, stanze con bagno L. 124.000 più tassa iscrizione.

UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT - Piazza Unità 6, tel. 62621

VISA 1498
FESTA DEL PAPA' VECCHIA ROMAGNA
19 marzo SAN GIUSEPPE

ISTITUTO MECCANOGRAFICO VENETO
L'unica Scuola in
ITALIA
con due Centri Elettronici



SISTEMA 3
IBM

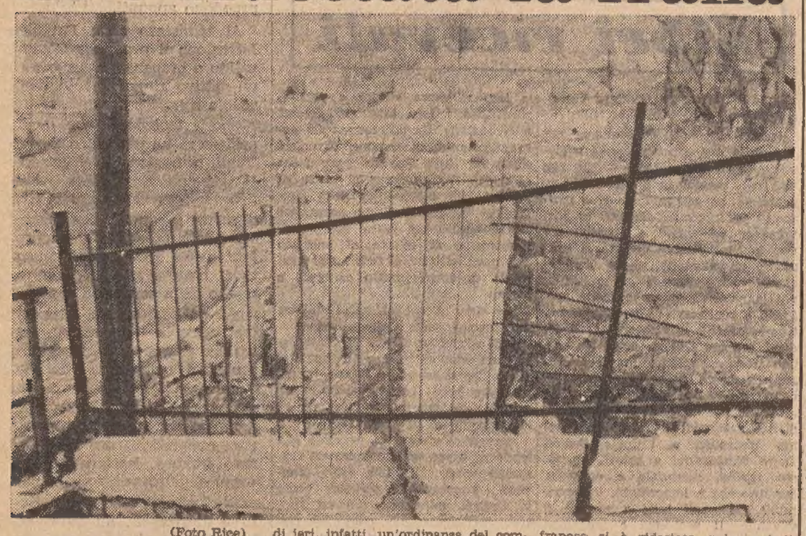
TUTTI POSSONO PARTECIPARE AI NUOVI CORSI DIURNI, SERALI, FESTIVI E DELLA DURATA DI 20 SETTIMANE PER:

- PROGRAMMATORI (RPG II, COBOL, ASSEMBLER, FORTRAN)
- OPERATORI - PERFORAZIONE
- PRATICA - ANALISTI - IVA

LE ISCRIZIONI SI ACCETTANO FINO AL 9 MARZO presso le sedi dell'Istituto di:

- TRIESTE - VIA S. CATERINA, 7 - TELEF. 68.521
- PADOVA - PIAZZA DE GASPERI, 50 - TEL. 45.347
- MESTRE - CORSO DEL POPOLO, 117 - TEL. 974.434
- VERONA - TRENTO - BOLOGNA - TORINO - ALESSANDRIA IVREA.

Si è ridestata la frana



(Foto Rice)

Via Brandesia torna a far parlare di sé: dopo le note vicende, sfociate nell'abbattimento di alcune case che rischiavano di crollare per il progressivo franamento del terreno sul quale poggiavano, sembra si prospetti il pericolo di nuovi cedimenti. E' di ieri, infatti, un'ordinanza del compartimento regionale dell'Anas, che dispone alcune limitazioni al traffico veicolare lungo la statale «14», in corrispondenza appunto della zona di via Brandesia. Nel tratto posto in prossimità della curva Faccanoni l'Anas ha accertato che il movimento franoso si è ridestato e ha quindi ritenuto necessario, per la sicurezza del traffico, stabilire temporaneamente una limitazione di velocità (20 kmh) e di peso (50 quintali) a tutti gli autoveicoli transitanti lungo la statale in quel tratto. Appositi cartelli segnaleranno la limitazione.

INDIVIDUATI GLI SCIPPATORI-BLITZ

Da Roma per rubare con la moto sul treno

Trasferta a Roma per tre sottufficiali della Mobile. L'obiettivo era di catturare gli scippatori che il 23 agosto dello scorso anno assalirono, in corso Italia, Maria Eftimiadi, la nipote diciassettenne del cambiavalute con negozio in via Canalpiccolo, alla quale venne strappata la borsa con cinque milioni di lire in contanti.

Come si ricorderà, il fatto suscitò viva impressione in città per la rapidità dell'azione e per l'audacia (in pieno giorno e a due passi dalla Questura) dei due scippatori che svanirono nel nulla. La motocicletta rossa, una «Honda» con la quale effettuarono l'aggressione, venne ritrovata qualche giorno dopo in Passeggio Sant'Andrea. La motocicletta risultò rubata ma, a causa del numero di telaio cancellato a colpi di lima, ancora oggi non ha ritrovato il suo proprietario e si trova posteggiata nel sottoscala della Mobile, in via Tor Bandena.

Gli agenti iniziarono subito le indagini a vasto raggio, anche in raporto ad analoghi furti commessi negli ultimi tempi in altre città italiane. Spulciando i registri delle presenze negli alberghi e pensioni gli inquirenti concentrarono la loro attenzione su alcuni nomi di giovani nativi di Roma o del Lazio (gli aggressori della Eftimiadi si erano espressi in romanesco), spronati in ciò dal fatto che la motocicletta risultava essere stata spedita come bagaglio appreso la sera prima del colpo dalla stazione Termini. Ebbene due di questi nomi comparivano anche negli alberghi delle altre città proprio nei giorni in cui erano avvenuti scippi simili. Così i giovani romani Dario Eminente, di 22 anni, e Roberto D'Ippolito di 21 anni, entrambi residenti a Roma sono stati indiziati di reato e a loro carico il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Brenci ha avviato procedimento penale. Da qui la trasferta a Roma del maresciallo Mandarano, con il brigadiere De Sanctis e l'appuntato Sturma della Mobile, trasferta risultata però inutile perché i due ricercati sono riusciti a rendersi irreperibili.

Le indagini comunque continuano in quanto — ha detto il dott. Petrosino, capo della Mobile — non è escluso che si arrivi alla incriminazione di una terza persona», il «basista» che studiava i colpi e poi ritirava il denaro, per portarlo tranquillamente fuori alla «zona delle operazioni» senza sospetti anche se fosse incappato in qualche posto di blocco della polizia.

Ridotti in febbraio i transiti ai valichi

Meno di un milione e mezzo sono stati i transiti del mese di febbraio attraverso i valichi della provincia di Trieste. In particolare sono transitate, in entrata e in uscita 644.193 persone con passaporto e 801.414 con lasciapassare, per un totale quindi di un milione 465.607. Rispetto allo stesso mese dell'anno scorso si registra una diminuzione di 756.530 passaggi.

CIT Viaggi - Cambio Valute Staz. Autolinee tel. 61080 Documenti - Visti Piazza Unità telef. 62621 Staz. Centrale telef 418207

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME ore 8.10, 12, 18
MILANO giornaliera ore 8.15 escluso sabato ore 21.30.
VENEZIA ore 6.45.

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 20
VIA TORREBIANCA N 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740



Niente buio
con gli ultimi modelli di LAMPADARI
BRANDOLIN VIA S. MAURIZIO 2

VASTO ASSORTIMENTO
Inoltre accessori bagno
scaldabagni elettrici e a metano
rubinetteria

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE SEGNALAZIONI

Fuga di responsabilità per l'università a Udine

Documenti contro lo sdoppiamento mai presi in esame

«Caro direttore, ho letto, e particolarmente apprezzato, l'articolo di cronaca di lunedì 4 marzo — quanto mai opportuno — sull'Università, anche per l'accenno all'insensibilità delle forze politiche locali che — a differenza di quelle udinesi — non si muovono minimamente a difendere l'Università triestina.

«Mi viene naturale il ricordo a tale proposito dell'affermazione di circa un anno orsono del sindaco Spaccini — in replica ad un mio intervento sul tema — che egli e la Giunta avrebbero assunto la più rigida posizione contro ogni tentativo di creare ad Udine una seconda università, che avrebbe del tutto vanificato la funzione regionale dell'Università di Trieste.

«Motivi di condizionamento politico e di subdittanza psicologica del partito di maggioranza relativa nei confronti della DC friulana fanno sì che invece oggi si assista al silenzio più totale dei nostri pubblici amministratori di fronte ad un provvedimento lesivo degli interessi di Trieste e della stessa Regione, tale da garantire soltanto uno spreco di pubblico denaro, in omaggio unicamente a motivi campanilistici e di prestigio.

«Non è chi non veda l'assurdità di due università a distanza di soli 70 chilometri e a poco più di mezz'ora d'autostrada. La dislocazione ad Udine negli scorsi anni della Facoltà di lingue e dell'Istituto di lingue e letteratura slovena — contraddittoria sul piano del collegamento con gli altri istituti universitari similari — nonché il decentramento del biennio della Facoltà d'ingegneria erano stati attuati sul presupposto del mantenimento da parte dell'Ente Regione di un'unica struttura universitaria regionale, sola garanzia di qualificazione degli studi, di funzionalità operativa e di prospettive d'espansione dell'Università, in corrispondenza al ruolo regionale ed internazionale, che anche il piano economico regionale — nella versione definitiva approvata dal Consiglio — riconosce a Trieste.

«In luogo di una università di serie A si opta oggi invece — e le dichiarazioni del presidente della Giunta regionale di appoggio alle istanze udinesi, nonché il silenzio del sindaco di Trieste, lo confermano — per due università di serie C, il tutto con il pubblico — e cioè con il nostro — denaro. Davvero brillanti risultati produce questa artificiosa unità regionale!

«E' necessario a questo punto ricordare i due documenti approvati all'unanimità dalla sesta commissione (Istruzione - cultura - ricerca scientifica) del comitato socio-economico di Trieste e Gorizia. Da pagina 8 a pagina 12 del documento sul piano economico si trovano precisi riferimenti sull'atteggiamento della commissione, da me presieduta, in merito al problema universitario. Io mi limiterò qui a ricordare — per ragioni di spazio — un solo capoverso del documento relativo al piano urbanistico regionale: 'La commissione rileva nelle espressioni del PUR in tema di sviluppo universitario una 'fuga di responsabilità' e ribadisce per contro la necessità — già indicata nel precedente suo documento — che il piano urbanistico regionale consideri l'Università di Trieste quale unica università regionale con le sue articolazioni e programmi il suo sviluppo con la creazione a Trieste delle strutture edilizie adeguate al prevedibile maggiore afflusso di studenti, quale anche riconosciuto dallo stesso PUR, ed alla creazione di nuove facoltà o corsi di laurea in armonia con le esigenze regionali".

«Ai lavori della commissione hanno partecipato, oltre ai rappresentanti del Comune di Trieste (gli assessori Lonzar e Lonza e chi scrive), i sindaci dei Comuni di Duino-Aurisina, Sgonico, Gradisca e di altri Comuni del goriziano.

«Entrambi i documenti sono stati consegnati alla presidenza del comitato, nella persona del sindaco Spaccini, ma non hanno mai avuto la ventura d'essere discussi in seduta plenaria dal comitato stesso, la cui vita asfittica ed i continui rinvii testimoniano della mancanza di volontà politica di dare corpo e voce unitaria all'ottava zona socio-economica comprendente Trieste ed il goriziano, pur riconosciuta ed istituita dalla Regione. Dott. Armando Zimolo».

L'IVA e la proroga per l'elenco clienti

L'Unione commercianti ricorda che il Ministero delle finanze ha disposto la proroga al 31 marzo del termine del 28 febbraio, stabilito per la presentazione agli uffici provinciali IVA di due elenchi e precisamente: a) l'elenco clienti; b) per gli esportatori abituali, l'elenco degli acquisti effettuati in esenzione da IVA

L'Unione commercianti ricorda però che le aziende le quali intendano avvalersi della proroga di presentazione di uno o dell'altro o di entrambi gli elenchi suddetti, dovevano specificare in calce alla dichiarazione annuale (che andava comunque presentata entro il 28 febbraio, non essendo stata prevista per essa alcuna proroga) che si riservano di presentare l'elenco o gli elenchi entro il 31 marzo.

Fu colpa della plastica la morte per soffocamento

Renato Sirotich, l'autista di 46 anni, colto da malore mentre stava mangiando un pezzo di lardo in una trattoria di via del Bosco, e deceduto mentre veniva trasportato all'Ospedale maggiore, è stato soffocato da una pellicola plasticata che avvolgeva il pezzo di lardo. Lo ha stabilito l'autopsia eseguita ieri dal medico legale prof. Renato Nicolini.

Il perito settore ha accertato che l'uomo aveva messo in bocca un grosso pezzo di lardo ancora avvolto nella custodia protettiva: l'uomo, senza una accurata masticazione, ha deglutito il boccone, che gli si è fermato in gola. Dopo un po' di sforzo il grosso pezzo di lardo è riuscito a passare, mentre la parte plasticata (che egli avrebbe dovuto togliere prima di mangiare) si è arrestata nella carotide agendo da tampone. La pellicola ha aderito come una ventosa, bloccando così la respirazione dello sventurato.

Nessuno avrebbe potuto togliere prontamente con le dita o con qualche oggetto la parte di plastica, perché perfettamente aderente. Forse solo un intervento chirurgico eseguito immediatamente, nella stessa trattoria, avrebbe potuto strappare l'uomo alla morte.

I funerali di Renato Sirotich, originario da Pinguente, avranno luogo questo pomeriggio alle 13.45, dalla cappella di via Pietà.

L'AGITAZIONE DEL PERSONALE DI RADIO TRIESTE

Non risponde 31-31 guasto per sciopero

Infruttuosa corsa a Venezia di Liguori e Cavallina

Tutto il personale tecnico amministrativo della sede di Radio Trieste ha deciso ieri uno sciopero dalle 16.30 alle 18.30 (facendo «saltare» l'ultima mezz'ora dei programmi locali di Trieste I, le trasmissioni slovene dalle 17 alle 18.30 e in particolare il «31-31») per ribadire — proprio facendo saltare un programma nazionale come il 31-31 — quella che viene definita come «l'urgente necessità di risolvere il problema degli organici». In seguito al blocco delle assunzioni e delle promozioni ed al mancato rimpiazzo dei pensionati, affermano i sindacalisti della sede, il personale — per coprire i turni — è costretto al disagio degli straordinari. Il personale è in agitazione fin dal giorno dell'assunzione di tre nuovi giornalisti, quando aveva scioperato per protestare contro quella che viene considerata una discriminazione: «Perché i giornalisti possono essere assunti e il nostro personale no?», ci ha detto un esponente sindacale.

La brusca interruzione delle registrazioni per la trasmissione del «31-31» ha provocato notevole disagio nella «troupe» di giornalisti e tecnici trasferitisi a Trieste da Roma per fare delle registrazioni locali. Liguori e Cavallina, i popolari protagonisti della rubrica, nonché il dott. Garlato e tutti i tecnici, non si sono tuttavia arresi all'impedimento di «forza maggiore» e pur di dare seguito al programma si sono trasferiti precipitosamente a Venezia, nella speranza di poter irradiare da quella sede il «31-31». Lo slancio tuttavia è stato vano. L'annunciatrice del secondo programma, infatti, ha più tardi informato che il «31-31» era sospeso.

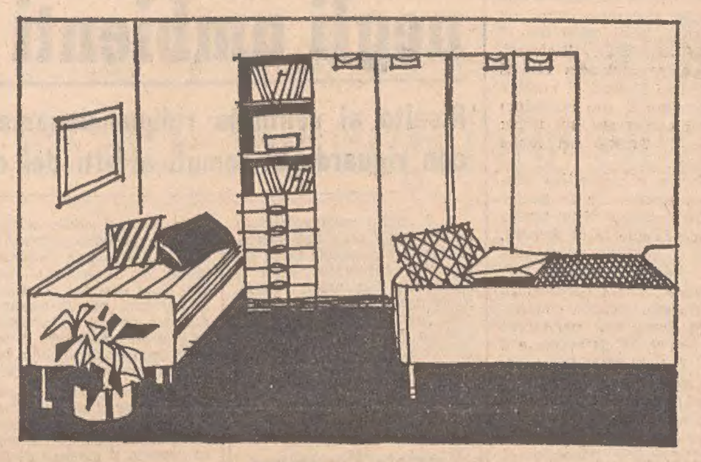
Sabato letterario con Bruno Zevi

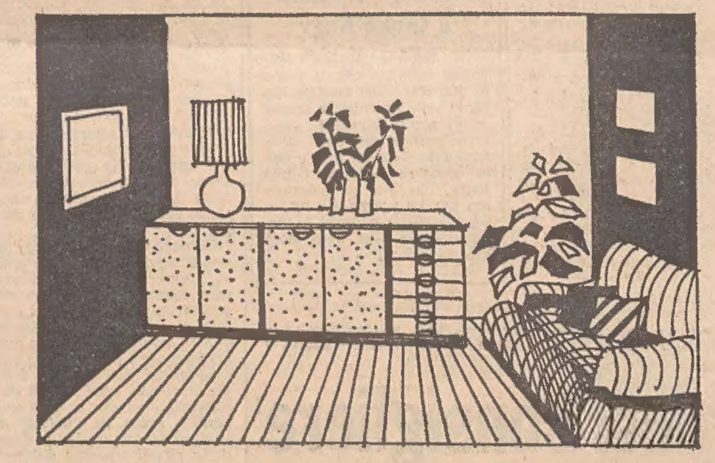
L'ospite del «Sabato letterario» di questa settimana è Bruno Zevi che, presentato dall'architetto Semerani parlerà con inizio alle 17 al Politeama sul tema «Leggere e scrivere, parlare architettura». Bruno Zevi, docente universitario, critico, scrittore di fama internazionale, è lo studioso che ha dato forse il maggior contributo alla conoscenza dell'architettura, dell'urbanistica e dei loro problemi.

La conferenza sarà integrata da proiezioni.

FITTING

mobili brevettati a componibilità totale





Queste sono alcune composizioni delle decine che si possono ottenere conoscendo la grande componibilità FITTING

Richiedete la nuova

GUIDA DELL'ARREDAMENTO

presso

MOBILI ZERIAL

TRIESTE Corso Italia
Via Madonnina, 18
Via Settefontane, 58 - 62 - 64

SEGNALAZIONI

Notizie giudiziarie e un editto albertino

«Signor Direttore, ho ricevuto, come tutti i magistrati, gli avvocati, procuratori, praticanti e operatori del diritto di Trieste un numero de "La Città", che è stato unanimamente valutato negli ambienti del Tribunale come una necessaria integrazione a notizie di carattere cittadino che non hanno trovato purtroppo ospitalità sul "Piccolo".

«La cosa ha sorpreso un po' tutti perché il giornale che lei dirige ha fama di essere tra i più imparziali d'Italia e di dare giusto risalto ai fatti che avvengono a Trieste. Doppia meraviglia, quindi, che non sia stata pubblicata la notizia secondo la quale la giunta delle autorizzazioni a procedere della Camera dei deputati ha all'unanimità, come risulta dalla fotocopia degli atti parlamentari allegati al foglio ciclostilato "La Città", deciso l'archiviazione della querela sporta dal sindaco Spaccini, dal prosindaco Lonza, dagli assessori Mocchi e Verza e dal consigliere Rinaldi contro l'on. de' Vidovich per diffamazione.

«Ma ancor più strano è il fatto che non si sia fatta parola della presa di posizione della Camera, che interessa un po' tutti i giornalisti messi al riparo da ogni possibilità di essere querelati qualora riportino tra virgolette le interrogazioni e gli atti parlamentari. La Camera infatti ha richiamato in vita un editto di Re Carlo Alberto e precisamente quello emesso il 26 marzo 1848, n. 695, fatto questo che da solo costituisce un avvenimento giuridico di non poca importanza.

«Nello stesso notiziario è inoltre riportata, sempre in fotocopia, l'interrogazione presentata dall'on. de' Vidovich in data 16 gennaio di quest'anno, con la quale si fanno i nomi degli assessori e consiglieri comunali che hanno avuto notificati gli avvisi di reato riportati sul "Piccolo" appena domenica 3 marzo, attribuendo la notizia ad alcuni consiglieri liberali.

«Mi si consenta anche su questo punto di esprimere meraviglia per il fatto che il giornale che segue le cronache di Trieste abbia pubblicato con un mese e mezzo di ritardo sull'interrogazione dell'on. de' Vidovich una notizia così importante, ignorando inoltre che il procedimento giudiziario sull'ENCO è avvenuto in seguito ad un intervento alla Camera del parlamentare del MSI - Destra nazionale di Trieste, di molti mesi fa, che io ho letto riportato sul "Piccolo".

«Rimango quindi meravigliato che non si faccia menzione di chi ha il merito di aver fatto aprire, come nel precedente caso Bufo e Mallardi, lo scandalo ENCO e ne abbia per primo e con molto anticipo reso nota la notifica degli avvisi di reato.

«Nella speranza che questi infortuni giornalistici siano casuali e non costituiscano prevenzione, che peraltro non avrebbe precedenti nel nostro giornale, le sarò grato se vorrà pubblicare queste mie, pur critiche osservazioni. Dott. Vincenzo Chilà».

Egregio dottor Chilà, il nostro giornale, da novanta e più anni a questa parte pubblica le notizie che può controllare solo quando è sicuro di quello che dice. Altrimenti rinuncia, magari sacrificando la soddisfazione del cosiddetto «scoop», per la serietà. Crediamo che anche in questi tempi strani il pubblico di una città come Trieste meriti questo rispetto e lo apprezzi. Inoltre, checché ne dica l'editto albertino che lei cita, i parlamentari italiani godono dell'immunità e i giornalisti no. Ma, ci dica, adesso che la sua lettera è stata pubblicata e che l'on. de' Vidovich ha avuto i riconoscimenti che lei gli tributa, adesso, almeno, è soddisfatto?

OPERE D'ARTE A PASSARIANO

«Nel dicembre 1972 si ebbe notizia che la Regione, col pretesto di una speciosa programmazione, intendeva privare Trieste della proprietà di svariate opere d'arte per trasferirle a Udine.

«Io e vari concittadini, attraverso le provvidenziali "Segnalazioni", protestammo contro la spoliazione che si profilava e chiedemmo al sindaco una chiara smentita, ricordandogli che egli, eletto per amministrare la città, non era però assolutamente autorizzato ad alienare nessuno dei nostri beni. A nome dell'ing. Spaccini il vicesindaco assicurò tramite «Il Piccolo» che nessuna cessione era prevista e con questo pubblico ed esplicito impegno si considerò da tutti chiusa la questione.

«Viceversa ora, con incredibile stupore e poi indignazione, apprendo da un articolo del 27 febbraio sul museo in allestimento a Passariano, che lo stesso «sarà arredato con materiale proveniente prevalentemente dai musei di Udine e Trieste». Visto che lo si scrive placidamente come cosa naturale e ben decisa, io chiedo, certa di poterlo fare anche a nome dei miei concittadini: quando, da chi, con quale diritto è stata presa questa decisione?

«Tralascio per il momento ogni considerazione sul comportamento della Regione, che costantemente e in tutti i campi largheggia con una delle sue province e nega alle altre e a Trieste in specie, dimenticando che proprio la nostra città provvede per la parte maggiore al suo bilancio. Tralascio pure che il restauro di Villa Manin (opera insigne d'arte e cultura ecc., campo di corse e bar compreso) è costato miliardi provenienti come testè precisato e che per conservarla tutte le spese, anche quelle per la manutenzione delle "preziose piante", saranno sempre a carico di detto bilancio. E senza rammentare che pure Miramare e la Villa Revoltella hanno preziose piante, lasciate però alle grame finanze del Comune, ricordo solamente che una delle basi del vivere civile è che nessuno possa impadronirsi delle cose altrui. E la Regione non è superiore a questa norma nemmeno se qualcuno, non difficile ad individuarsi, è disposto a lasciar fare.

«Fermo, dunque, come già rilevai un anno fa, che sui beni comunali la Regione non ha autorità né diritto d'intervento, ogni responsabilità è del sindaco e della Giunta, senza il cui consenso nulla può essere fatto. A loro che, accettando il mandato, hanno assunto l'inderogabile dovere di difendere i diritti della città, gli elettori chiedono una risposta esatta. E rapida anche, perché l'inaugurazione di quel museo è prevista per giugno.

«Niente chiacchiere però, niente fumo. Poche parole bastano alla gente onesta e che ha il diritto di pretenderle. Attendiamo di sentirvi affermare che quello che è di Trieste resta a Trieste.

«E non dimentichiamo che, oltre al sindaco, noi abbiamo eletto cinquantanove consiglieri: nessuno di essi, indifferente il partito, ha una parola da dire in argomento? Nemmeno quelli che dovrebbero rappresentarci alla Regione? Maria Grion».

Una nota dell'ACT sulla vertenza interna

In relazione alla notizia apparsa sul «Piccolo» di ieri, la presidenza dell'Automobile Club Trieste ci prega di pubblicare: «La Legge n. 732, in base alla quale viene richiesto dal personale dell'ACT un aumento di lire 520 mila annue per ciascun dipendente, dà facoltà e non obbliga gli enti pubblici di applicarla, il che significa che lo stesso legislatore si ripromette di non determinare il caos in quegli enti pubblici a bilancio autonomo che non avessero la materiale possibilità di procurarsi la necessaria copertura.

«E' il caso dell'Automobile Club Trieste il cui consiglio direttivo ha ritenuto, in base alle previsioni delle entrate per il 1974, di poter intanto accogliere le istanze del personale deliberando di erogare un assegno di complessive lire 403 mila annue anziché le 520 mila lire richieste, nella misura cioè di oltre due terzi dell'aumento annuo massimo previsto dalla legge. Il consiglio direttivo dell'ACT si è altresì impegnato di riesaminare entro tre mesi con i rappresentanti del personale eventuali ulteriori possibilità che dovessero emergere in base all'andamento.

«La presidenza dell'ACT non ha mancato di far presente ai rappresentanti sindacali l'obbligo degli amministratori dell'Automobile Club Trieste di considerare i soci dai quali hanno ricevuto un mandato fiduciario una componente del sodalizio non meno essenziale degli impiegati.

«Confortato dal parere della sede centrale dell'ACI circa la corretta interpretazione della legge di cui trattasi, ricevuto un fermo diniego di fronte alla richiesta formulata di un contributo a fondo perduto a favore dell'ACT, il consiglio direttivo, conscio dei propri doveri e delle proprie responsabilità, riconferma la convinzione di bene operare nello stesso interesse del personale accordando i miglioramenti richiesti entro i limiti dei proventi ipotizzati».

Tremul - color

«Care "Segnalazioni", vi scrivo questa mia lettera, avendo visto che questa vostra rubrica è molto seguita e apprezzata. La mia richiesta è questa, anche se a voi sembrerà banale, ma a me sta a cuore.

«Dunque. Domenica 24 febbraio, a Muggia, c'è stato il Carnevale con il suo corso mascherato, ed io vi ho partecipato come maschera singola (viaggiatore con valigia).

«Chiedo tramite le "Segnalazioni" se qualcuno degli spettatori mi ha per caso fotografato. Mi interessa, però, solo se con pellicola a colori, avendo già due fotografie in bianco e nero. In caso positivo, prego di mettersi gentilmente in contatto telefonico chiamando questo numero: 27.28.73 e chiedendo di me. Grazie. Luigi Tremul».

L'inquinamento a San Dorligo e il mistero di una petizione

«Signor Direttore, le scrivo in merito alla lettera pubblicata venerdì 1.o marzo nelle "Segnalazioni" e intitolata "Puzza intollerabile a San Dorligo". Con la stessa lettera sono chiamato a dare una risposta "esauriente", e in ciò non ho alcuna difficoltà.

«La ditta ITLOC ha rappresentato, e purtroppo rappresenta ancora, un serio problema per il nostro Comune, e in particolare per gli amministrati abitanti nelle vicinanze dello stabilimento. Spesso avviene, come in questo caso, che il piccolo comune e la sua popolazione sono costretti a sopportare inconvenienti derivanti dalle esigenze di una grande città come Trieste, per la quale lavora la ITLOC.

«E' inesatto affermare, come è stato affermato nella lettera da voi pubblicata, che questa amministrazione, o meglio il suo responsabile, manchi manifestamente di volontà diretta a epurare i fatti denunciati con mezzi e metodi più seri e idonei al rilevamento....

«Ciò non corrisponde al vero in quanto si sono battute tutte le strade per risolvere l'ormai annoso problema. Nessuno può contestare che l'ITLOC è stata costretta da questa amministrazione, con la collaborazione dell'ufficiale sanitario locale, ad apportare molte e importanti modifiche allo stabilimento nel tentativo di evitare l'inquinamento dell'aria e dell'acqua e per scongiurare la procreazione di insetti, topi, ecc. Nel 1972 è stata vietata all'ITLOC la distruzione nello stabilimento di carogne animali provenienti in numero considerevole dalla stazione ferroviaria di Prosecco. La fabbrica è stata già chiusa con una mia ordinanza del 10 febbraio 1972, conseguentemente al fonogramma n. 9/II/B-657 del medico provinciale dott. Rocchetto di pari data, e poi riaperta, sempre in base a disposizioni del medico provinciale. Sarebbe un bene per il Comune e in modo particolare per la popolazione che lo stabilimento rimanesse chiuso per sempre, ma in ciò la volontà dell'amministrazione comunale non è sufficiente.

«Allo scopo di eliminare del tutto lo sgradevole lezzo, ci siamo rivolti più volte alle autorità sanitarie competenti (medico provinciale, Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi, ecc.), però con scarsi risultati.

«Dopo questa introduzione, che reputavo necessaria, arriviamo alla lettera-petizione cui si fa riferimento nella lettera.

«Devo precisare, e questo va sottolineato, che la predetta lettera io l'ho vista solamente lunedì 4 marzo 1974. Non metto in alcun dubbio che il messo comunale signor Strain Guerrino l'abbia ritirata e depositata sulla mia scrivania, però confermo di non averla mai vista prima di oggi. Potrebbe darsi che il plico sia stato spostato, voglio credere inavvertitamente, da qualcuno, fra le altre pratiche.

«Una mia svista è senz'altro da escludere, dato il particolare formato e colore del plico e il tempo trascorso fino al suo ritrovamento. Ed è solamente per questo che ho affermato nella seduta consiliare di non aver ricevuto quella petizione. Questo lo posso assicurare in tutta buona fede, giacché non vedo quale remoto interesse (mio personale o dell'amministrazione) avrei potuto perseguire negando il ricevimento di una petizione con oltre 550 firme, dopo che di questo problema l'amministrazione tutta si sta occupando da anni e dopo che la petizione dovrebbe considerarsi appoggiata da questa amministrazione mediante le firme di assessori ed elettori anche democratici e comunisti.

«Concludendo, desidero assicurare la popolazione interessata che sarà fatto tutto il possibile (come del resto è stato fatto finora) per eliminare totalmente gli inconvenienti ancora lamentati. Comunque ciò sarà possibile con la collaborazione di tutte le autorità igienico-sanitarie esistenti nella provincia, collaborazione che finora è stata alquanto carente. Sono fiducioso che questo e altri problemi inquinanti relativi ad altre industrie, quali la GMT, la SIOT, le cave di pietrisco, potranno trovare più facilmente una favorevole soluzione con l'istituendo consorzio sanitario provinciale, la cui costituzione dovrebbe essere accelerata. Dusan Lovriha, sindaco di San Dorligo della Valle».

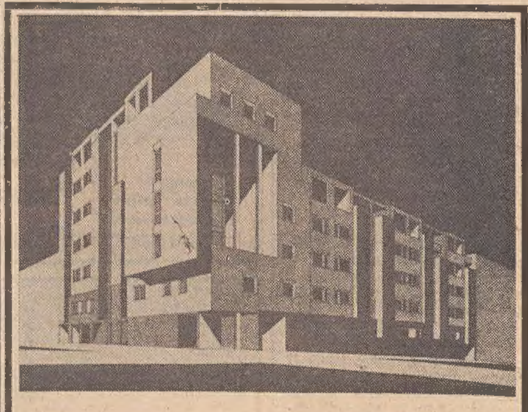
Il primato del pane

«Care "Segnalazioni", dal "Piccolo" ho appreso che a Trieste abbiamo il pane più caro d'Italia. E' un triste primato! A nome di tante persone che non possono permettersi di pagarlo a 400 lire e oltre, chiedo alla Prefettura di non concedere almeno gli aumenti sul pane a prezzo vincolato, come mi risulta è stato richiesto dai panificatori. Per molti di noi è sempre più difficile sbarcare il lunario! Grazie per l'ospitalità». Lettera firmata dalla moglie di un operaio.

RISTORANTE PARK HOTEL OBELISCO
il ritrovo elegante
AMERICAN BAR
CHIUSO IL LUNEDI' Tel. 212666

MOSCA e LENINGRADO
20 - 25 maggio
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

SORDITÀ
Nuovi perfezionamenti per udire meglio con
OMIKRON
GLI APPARECCHI ACUSTICI CHE SODDISFANO OGNI ESIGENZA DI ESTETICA E FUNZIONALITA'
Una qualificata produzione OMIKRON di Zurigo in esclusiva per le Venezie:
Ditta Roberto Girardi
PADOVA - Via Altinate 44/2
Telefono 34692
Dimostrazioni e prove a:
Trieste presso la Ditta CASTRO, via S. Nicolò n. 18, venerdì 8 marzo
Informazioni e assistenza tutti i giorni



CONDOMINIO MODULARE via Donadoni - via Matteotti
E' LA CASA
PROPOSTA DALL'IMPRESA COSTRUZIONI EDILI
ARMANDO DE GREGORIO
TRIESTE - VIA PASCOLI, 10 - TELEFONO 741806 - 741375
SARL LA CASA VENDITE DIRETTE

Diamanti puri extra per investimenti
BORSATTI
FAMA SECOLARE
Gioielli e orologi con garanzia «Borsatti»

MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di porto comunica il movimento delle navi previsto per oggi, 6 marzo.

ARRIVI: mc. «Mobil Vigilant» (liberiana), mn. «Gioacchino Lauro» (naz.), mn. «Camilla» (naz.), mc. «Mariarosa Napoleone» (naz.), mn. «Adriana» (spagn.), mn. «Hav'va» (israel.), mn. «Brick Nono» (naz.).

PARTENZE: mc. «Ilaria Montanari» (naz.), mn. «Polinnia» (naz.), mc. «Allegro» (liberiana), mn. «Hehaluz» (israel.), mn. «Adriana» (spagn.), mn. «Daring» (so.), mn. «Vittoria» (aus.), mn. «Pelias» (greca), mn. «Iris» (israel.), mn. «Maria Dimaki» (greca), mn. «Molodogvardejsk» (russa).

PARIGI
per SAN GIUSEPPE
Dal 16 al 19 marzo volo speciale a PARIGI, in partenza dall'Aeroporto di RONCHI. Alberghi di 1.a categoria, mezza pensione, visite e trasferimenti
LIRE 106.000
Prenotazioni:
Ufficio Turistico dell'Adriatico U.T.A.T.
Ufficio Centrale Viaggi - CIT

LE ORE DELLA CITTA'

Prigionieri in Russia

Oggi, mercoledì, alle 19, alla Società Ginnastica Triestina, don Carlo Canova, già cappellano della Divisione alpina «Tridentina» ed autore del libro «Calvario bianco», parlerà sulla vita nei campi di prigionia sovietici. La sezione di Trieste dell'Unione nazionale italiana reduci di Russia invita tutti i propri associati a voler intervenire.

Al Soroptimist

Domani, giovedì, avrà luogo presso un albergo delle rive, alle ore 12.45, una riunione conviviale del Soroptimist, alla quale interverrà il prof. Sergio Nordio, che parlerà su «La protezione della salute del bambino».

Arte pro arte

Per il programma «Documentazioni d'oltremare» l'Associazione culturale «Arte pro arte» ospita questa sera al Caffè Tommaseo, il critico d'arte Luigi Danelutti, che intratterra soci e simpatizzanti sul tema: «Arte e letteratura marocchina contemporanea». L'appuntamento con la ricerca del Danelutti, che attualizza problemi e voci di una cultura africana in fermento d'idee, è per le ore 21.

Poeta premiato

Il poeta triestino Bruno Fabris, risulta tra i premiati al Premio internazionale di poesia «Città Eterna 1973», della Fondazione Anna Pane di Roma. La premiazione, alla quale il poeta sarà presente, avverrà in forma solenne il 14 marzo nella saia della Protomoteca in Campidoglio.

L'Adriatico Palace Hotel

di Grignano Mare, sarà riaperto dal 16 marzo 1974. Bar terrazza, salone per banchetti e ricevimenti. Telefono 224241.

Trieste in foto

Al concorso fotografico sul tema «Trieste, guardiamoci attorno» organizzato dal Rotaract Club di Trieste in collaborazione col Circolo fotografico triestino, sono stati premiati nell'ordine: Buzzi, Crepaz, Spolverini, Marcolini, Battigi Stabile, Comar, de Leitenburg, Persi e Ruzzier. La mostra, allestita presso il Circolo Assicurazioni Generali in viale XX Settembre 1, può essere visitata dal pubblico dalle ore 17 alle 21.

Attività di Minerva

La Società di Minerva porta a conoscenza che con questa settimana le riunioni settimanali avranno inizio alle ore 17.45, sempre nella sala «Silvio Benco» della Biblioteca civica. Sabato Ucci Cvitanich parlerà sul tema: «Trieste in due anni a cavallo tra il vecchio ed il nuovo (1796 - 97)», seconda parte.

Consulte rionali

Si riunirà oggi la Consulta rionale di Altipiano Est, alle ore 20.30, nella sede di via di Prosecco, con all'ordine del giorno, l'esame dei lavori delle commissioni.

Sbadati di febbraio

Presso l'economato del Comune (stanza 110), si trovano depositati i seguenti oggetti rinvenuti nel mese di febbraio sulla pubblica via, che potranno venir ritirati dai legittimi proprietari, ogni giorno non festivo dalle 9 alle 12: valuta italiana ed estera, libretto risparmio, portamonete, borsellini, borsette, orologi, anelli, braccialetto, croce oro, spilla con iniziali, omiorelli, borse, fazzoletti, collant, calze, guanti, berretti, pantofole, giacche, cappelli, sacca con scarpe e sottovesti, servizio caffè, macchina fotografica, libri, ciclomotore.

Laurea

Ieri 5 marzo, si è brillantemente laureato in matematica presso l'Università degli Studi di Trieste, la signora Maria Cristina Gerloni, che ha discusso con il chiar.mo prof. Rodolfo Permutti la seguente tesi: «Relazioni generatrici del gruppo di Galois di certe equazioni algebriche insolubili per radicali», e con il dott. Walter Spangher la tesina dal titolo: «Insiemi quasi costruibili». Alla neo dottoressa vivissime felicitazioni ed auguri.

Nordio alla Lega

Venerdì alle 19 nella sede sociale della Lega Nazionale, in via Paolo Reti 4, Mario Nordio terrà una conversazione su: «I nostri volontari nel servizio informazioni al fronte nella guerra 1915 - 1918». L'argomento è di vivo interesse e vi sono perciò invitati tutti coloro che gradiranno sentire la parola del noto giornalista concittadino.

Telefono amico 766666-7

un'occasione per un dialogo aperto

San Soucis - Baden Baden

è lieta di annunciare alle gentili Signore che la sua estetista specializzata sarà presso la *Profumeria Cosulich*, via Carducci 24, fino a tutto sabato 9 corr. per dimostrare gli effetti benefici dei suoi prodotti

Arredamenti Fulvia 2

Via S. Nicolò 10, presenta in apertura negozio, nuove produzioni di mobili firmati: Willy Rizzo, Granduca Antonini, Max Papiri, Reanda, Studio Tipi, Joung Design, Dal Lago, Korch, Pessina, Galanda, Lera, Avian, Cosulich, Gregori, Frandoli Lenarda.



LA PEUGEOT NON HA AUMENTATO I PREZZI

PEUGEOT 104
(950 c.c.)
Lit. 1.334.821
(IVA esclusa)

LA 4 PORTE PIU' PICCOLA D'EUROPA
CON UN CONSUMO DEL 7%
A PRONTA CONSEGNA

PROVE E DIMOSTRAZIONI PRESSO
Ban & Leuz
Via Flavia tel. 810214-811435

MODELLI DIESEL E BENZINA A DISPOSIZIONE
VASTO ASSORTIMENTO VEICOLI USATI

AL «DANTE» DOMANI SERA

Riprende il ciclo di Silvio Rutteri sulla civica storia nel nome delle vie

Lieta di poter continuare una tradizione che dura ormai da venticinque anni (cioè dal 17 gennaio del 1949), l'Università Popolare annuncia che il prof. Silvio Rutteri si accinge a riprendere il suo notissimo ciclo di conferenze sul tema: «Storia di Trieste nel nome delle vie».

La lunga e suggestiva passeggiata storica fra le nostre più care memorie di un tempo ricomincerà alle 19 di domani, giovedì 7, nell'aula magna del Liceo «Dante Alighieri» (via Giustiniano, 5), e proseguirà regolarmente, sempre con inizio alla stessa ora, nei giorni di giovedì 7, 14, 28 marzo e 4 aprile. I temi particolari saranno, secondo l'abitudine dell'illustre oratore, integrati con la proiezione di numerose diapositive di particolare interesse. L'Università Popolare di Trieste ritiene opportuno avvertire i cittadini interessati che l'accesso alla sala sarà libero a chiunque, ma che verrà interrotto non appena risulteranno esauriti i posti e lo spazio disponibili.

Movimento delle malattie contagiose dal 25 febbraio al 3 marzo: scarlattina casi 14; febbre tifoidea casi 1; gastroenterite dell'infanzia casi 5 (di cui 1 da fuori Comune); morbillo casi 10; varicella casi 35 (di cui 1 da fuori Comune); eresipola casi 1; pertosse casi 1; rosolia casi 2; scabbia casi 6.

Rinviata l'onoranza a Giulio Kugy

La Società Alpina delle Giulie informa che, a causa di imprevedibili contrattempi, si vede costretta a rinviare di alcuni giorni la commemorazione del trentesimo anniversario della morte dello scrittore alpinista Giulio Kugy, che era in programma per l'8 marzo. La nuova data in cui si svolgerà la manifestazione sarà resa nota quanto prima.

UNA DISAMINA DELLA SITUAZIONE IN SEDE SINDACALE

Apprensione sempre viva negli ambienti marinari

Risalto al ventilato ridimensionamento delle linee p.i.n. con riguardo ai temuti effetti del disegno di legge Lupis

Si è svolta nella mattinata di ieri nella sede dell'Unione sindacale provinciale Cisl l'annunciata assemblea degli iscritti alla Federazione italiana lavoratori del mare, convocati per un'approfondita disamina della situazione marinara italiana. Tema di primo piano è stato il temuto ridimensionamento delle linee marittime di p.i.n.

Ha porto il saluto ai convenuti il segretario aggiunto della Cisl, Giuseppe Gosdan, il quale ha assicurato l'impegno della Cisl nel patrocinare la vertenza per la salvaguardia dei servizi di preminente interesse nazionale e dei livelli occupazionali, con particolare riguardo all'Adriatico.

Ha preso poi la parola il componente il direttivo sezionale della Film, cap. Massimo Marzulli. Dopo aver brevemente esposto il disegno di legge Lupis n. 975, che proponeva il graduale disimpegno delle linee passeggeri, contestualmente al potenziamento della flotta da carico e dei servizi crocieristici, egli ha sottolineato come l'orientamento delle attività commerciali per la prossima ristrutturazione e di quelle crocieristiche è senz'altro carente sia nell'impostazione della legge stessa, sia nella dimensione che le varie forze politiche intendono dargli.

Si deve tener presente, ha proseguito, che la legge passa, come intendono farla passare alcuni parlamentari repubblicani, in ossequio al dettato di La Malfa, vedremo la totale smobilitazione della flotta passeggeri attuale, non più scaglionata nell'arco di tempo di cinque anni ma di due soltanto, così che si avrà una perdita secca di migliaia di posti di lavoro, eludendo quindi la riqualificazione del personale e colpendo i redditi unici di molti lavoratori, in buona parte giuliani ed istriani, i quali prestano la loro opera sulle navi di p.i.n. Sono stati letti in aula i telegrammi invariati da parte delle Federazioni Marinare del Friuli-Venezia Giulia agli esponenti politici di Governo della

Il segretario della Film, Mauro De Cillis, ha esposto all'assemblea la pericolosità del momento attuale nel quadro della grave situazione economica e politica. Nel corso del suo intervento egli ha toccato i temi più scottanti, dalla mobilitazione degli equipaggi per i preannunciati scioperi decisi in sede nazionale all'«apporto di contenuti» che si è detto certo debba venire in misura sempre più qualificante da tutte le componenti del lavoro.

Alla riunione — com'è posto in risalto da un comunicato — «hanno preso parte attiva, sollecitati dal cap. di macchina Busetto dell'Adriatica di navigazione, numerosi oratori. All'assemblea hanno dato la loro adesione ed espresso solidarietà i metalmeccanici ed i portuali dell'Usp-Cisl.

Dal canto loro la signora Barbera per il personale amministrativo del Lloyd Triestino, l'ufficiale marconista Zaverio del «Victoria» e il delegato sindacale della società Italia Stubel, hanno portato il contributo delle rispettive categorie.

MOSTRE D'ARTE

ISTITUTO GERMANICO DI CULTURA
SEDE DI TRIESTE DEL GOETHE-INSTITUT

LUCAS CRANACH SENIOR
xilografie
dal 4 al 15 marzo
da lunedì a venerdì ore 17-20

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Nidia Pecchiari Demarchi nel I anniv. dalla mamma 5000 pro Centro tumori; dagli zii Bruna e Carlo Sancin 10.000 pro Chiesa di Servola, 5000 pro Centro tumori e 5000 pro Istituto Rittmeyer; dalla zia Vanda e da Elena Filippi 5000 pro Centro tumori e 2000 pro Chiesa di Servola; dalla cugina Jovita Zupin 5000 pro Centro tumori; da Ernesto e Maria Polacco 2000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; da Onorina Pecchiari 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Anna Ribarich in Viali nel X anniv. dai genitori, sorelle e fratello 12.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giuseppe Scotti nel XXIV anniv. dalla moglie e dai figli 5000 pro Centro tumori.

In memoria del dott. Arturo D'Agnolo nel XXIII anniv. dalla moglie 10.000 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini) e 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; da Iolanda e Vincenzo Ferraro 3000 pro ECA; da Roma e Gabriella Grandassi 3000 pro Chiesa S. Francesco d'Assisi.

In memoria della sorella Marina nel V anniv. da Guido e Pio Piccoli 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Rosalia Pacor nel X anniv. dal figlio Eugenio 5000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Gemma Romano nel I anniv. (6-3) e di Ernesto Romano dai familiari 5000 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini) e 5000 pro Centro tumori.

In memoria del col. Piero Zoppolato nel IV anniv. (6-3) dalla famiglia 5000 pro Famela Umaghese e 5000 pro Famela Buiese.

In memoria dei dott. Bruno Gran nel II anniv. da N. N. 3000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Francesco Sgubin nel XXV anniv. (29-1) da Edoardo e Lia Trauba 5000 pro Missioni Triestine nel Kenya.

In memoria di Giuseppe Piscanec (Pisani) nel I anniv. da Editta e Paolo 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Filippo Pecelli nel II anniv. dalla sorella Maria Maddalena 3000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Mafalda Toffanin ved. Marse nel I anniv. dalla figlia Laura e dal nipote Antonio 6000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Ida Rossi nata Miazzi dalla famiglia Mullich 5000, dai condomini dello stabile n. 43/3 di via Felluga 12.000 pro Centro tumori.

In memoria di Clelia Moratto in Valich dai dipendenti l'Intendenza di finanza 15.000 pro Centro tumori, 15.000 pro Unione italiana ciechi e 13.200 pro Assoc. assistenza spastici; dalla famiglia Nereo Franchi 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del comm. dott. Giovanni Scomersi dal personale insegnante e segreteria della Scuola media «A. Manzoni» 45.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Federico Krischan dalla famiglia Frantz 5000 pro Chiesa S. Rita.

In memoria della marchesa Ida Ribolli ved. de Giorgio da Genuna Mioni e famiglia 5000 pro Monastero della Visitazione (S. Vito al Tagliamento); da Marcella e Vittorio 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria del cav. di V. V. Albano Carafoli dal direttore e dai colleghi della Scuola «Slataper - Timeus» della figlia Adelaide 21.000 pro Centro tumori; da Ezio e Luigia Cattelani 5000 pro Cassa scolastica S. E. S. «S. Slataper».

In memoria di Ida Bezzoni da Elsa e Vittorio Daniele 5000, dalla famiglia Nora e Claudio Carpentieri 10.000 pro Centro tumori; da Manlio e Nives Eccardi 5000 pro Villaggio del Fanciullo; da Paola 2000 pro Ricreatorio «G. Padovan» (Ex allievi).

In memoria di Carlo Predolin, padre dell'ing. Sergio, dai dipendenti delle Officine Meccaniche Goriziane 25.000 pro Semeiotica chirurgica.

In memoria di Gaetano Ruggiero da Olimpia Pascolutti 5000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Nella Deganello da Renata 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Silvia Porges dai genitori Olga e Carlo Porges 10.000 pro CRI (Pronto soccorso) e 10.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria del cap. Mario Frandoli da Valburga e Franco Frandoli 20.000, da Carlo e Annabella Rivoli 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Ubaldo Fachin da Giuseppina Romani 5000 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini) e 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Tommaso Salvadei dai colleghi della figlia Marisa 12.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Maria Kaloper dal preside Visintin, personale insegnante e non insegnante della Scuola media «A. Manzoni» 90.000 pro Cassa scolastica della scuola media «A. Manzoni».

In memoria del caro Giovanni da Dani 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Minny Sabbatini da Anna e Rita Travan 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Sergio Gravazzi da Marcella Rufo e Giovanni Talleri 6000 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini).

Da Sergio Sorrentino 200.000 pro Istituto Rittmeyer.

Da Maria Grazia Trivisondoli 10 mila, da Gianna Giacca 10.000, dall'avv. Riccardo Camber 10.000, da N. N. 30.000 pro Comitato nazionale per il referendum sul divorzio (Sezione di Trieste).

In memoria di Fiore Boscolo a due mesi dalla scomparsa dai figli Pino, Bianca, Stefania e Wanda 10 mila pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Francesco Scherianc nel trigesimo dal figlio e dalla nuora 20.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Giuseppe Tegacci nel XVI anniv. dalla figlia Elda 5000 pro Centro tumori.

In memoria del dott. Adriano Giannini da Mauro Gioseffi 3000 pro Unione italiana ciechi; da Giuliano e Anita Stibelli 5000, da Tullia Zetto 3000 pro Villaggio del Fanciullo; dal direttore, dai docenti e dal personale non insegnante 13.000 pro Cassa scolastica della scuola elementare statale «Duca d'Aosta».

In memoria di Pina Furian ved. Rebetz da Rina Ceglar 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

NOSTRO PRONOSTICO ENALOTTO

I latitanti irriducibili e quelli che s'arrendono

ENALOTTO
concorso pronostici gestito dall

n.	ruote del lotto	figlia 1	2	3	4	5	6	7	8
1	Bari	X	2						
2	Cagliari	2							
3	Firenze	X							
4	Genova	1	X	2					
5	Milano	X							
6	Napoli	2	1						
7	Palermo	1							
8	Roma	1	X						
9	Torino	X							
10	Venezia	2	X	1					
11	Napoli	2							
12	Roma	X	2						

primi estratti — 2 estratti

conc n/10 del 9-3-74

Questo l'elenco aggiornato dei numeri in ritardo, con fra parentesi l'indicazione delle settimane di assenza:

BARI: 80 (86), 10 (83), 79 (73), 40 (71), 67 (59), 58 (50), 47 (44), 81 (44), 1 (43), 9 (42).

CAGLIARI: 30 (91), 24 (66), 70 (61), 3 (53), 26 (53), 63 (52), 22 (45), 54 (44), 58 (42), 47 (41).

FIRENZE: 88 (120), 9 (96), 31 (85), 72 (64), 22 (52), 53 (49), 59 (48), 24 (45), 69 (43), 20 (40).

GENOVA: 30 (81), 9 (67), 67 (63), 61 (59), 77 (53), 83 (48), 68 (45), [illegible] (43), 54 (39), 57 (39).

MILANO: 85 (69), 19 (58), [illegible] (55), 32 (53), 14 (52), 42 (50), [illegible] (45), 54 (45), 27 (43), 53 (43).

NAPOLI: 17 (101), 68 (85), 62 (53), 80 (52), 28 (50), 26 (48), 88 (47), 74 (43), 22 (39), 47 (38).

PALERMO: 72 (95), 58 (71), 30 (65), 26 (62), 89 (61), 35 (60), 11 (49), 42 (47), 75 (46), 86 (46).

ROMA: 58 (86), 41 (60), 61 (56), 11 (48), 59 (48), 22 (44), 53 (42), 68 (40), 13 (38), 27 (37).

TORINO: 85 (89), 83 (66), 1 (60), 42 (50), 27 (48), 17 (43), 80 (42), 89 (42), 88 (41), 35 (37).

VENEZIA: 49 (82), 8 (67), 45 (65), 38 (48), 66 (47), 45 (45), 46 (39), 34 (38), 24 (37), 74 (36).

Anche i «latitanti» che sembrano irriducibili, come l'esperienza insegna, presto o tardi finiscono con l'arrendersi; infatti sono stati sorteggiati i seguenti ritardatari: su Bari il 16, che non si faceva vedere da 83 settimane; su Palermo l'80, assente da 41, su Roma l'86 (da 51) su Torino il 38 (da 33).

Da tenere in cosiderazione le seguenti azzardabili giocate: su Firenze 9 e 88, su Genova 29 e 51, su Napoli 17 e 39, su Milano 18, 37 e 72, su tutte 1, 7 e 72.

CIPAR. Stasera, alle ore 20.30, l'autonomo CIPAR, nella sua sede di via San Francesco 2, farà proseguire il corso di poetica, con illustrazioni dei poeti presenti. Sono invitati i soci e i simpatizzanti.

PROMOSSO UN APPREZZATISSIMO MAGISTRATO

Brenci consigliere di Corte d'Appello

L'attentato alla Siot e le rivolte al Coroneo fanno spicco tra i casi legati al suo impegno



Il dott. Alessandro Brenci

Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Alessandro Brenci è stato nominato consigliere di Corte d'Appello: la promozione deliberata con decreto del Presidente della Repubblica del 3 novembre dello scorso anno, è stata pubblicata sul bollettino ufficiale del Ministero di Grazia e Giustizia. Nato a Trieste, il dott. Brenci iniziò il suo mandato nel 1958 quale uditore nella nostra città, e due anni dopo venne assegnato alla Pretura, dove rimase sino al 1964 quando assunse l'incarico più congeniale alla sua personalità: quello di sostituto procuratore della Repubblica.

Dieci anni sono passati da allora, e in quest'arco di tempo, Alessandro Brenci è stato — se così si può dire — sempre in prima linea in quella guerra senza tregua che la legge e per essa i magistrati combattono contro la delinquenza. Dieci anni in un ufficio delicato e impegnativo come la Procura sono quasi una vita, una vita intensa e piena che non conosce orologio e giorni festivi.

Alessandro Brenci è stato il procuratore di alcuni dei casi più tragicamente clamorosi che hanno turbato la vita cittadina: dall'attentato all'Oleodotto transalpino all'ammutinamento alle carceri.

Con agenti e carabinieri fu tra i primi a inoltrarsi nel mare di fuoco che stava devastando la SIOT, e fu ancora lui che diresse, con fermezza e coscienza, le forze dell'ordine in quel meriggio di sangue e di fiamme al Coroneo. A fronteggiare una difficile situazione nelle carceri egli ritornò anche una sera dello scorso settembre per un altro ammutinamento che soltanto la sua consapevole autorità riuscì a far contenere nei limiti di una pacifica rimostranza verbale. Oggi, il procuratore Brenci è impegnato nella soluzione dell'orrido delitto di via del Muraglione, e vi lavora gomito a gomito con gli uomini della Squadra mobile.

Alessandro Brenci è il Pubblico ministero del nostro tempo: un accusatore ferrato e serrato, che nulla concede alla retorica e al fascino, spesso vuoto, delle parole. E' un magistrato che cerca unicamente la prova, e guarda soltanto alla realtà delle umane vicende che il destino e la vita sospingono negli uffici della Procura. Le sue requisitorie scritte sono, difatti, esemplari per concretezze e concisione. Al neo consigliere Brenci i più sinceri rallegramenti e auguri.

VERSO LA CONCLUSIONE

L'istruttoria sulla tragedia degli africani

Si avvia alla conclusione l'istruttoria sulla tragedia degli sventurati negri uccisi dal freddo e dalla stanchezza nei pressi di Draga Sant'Elia. Come è stato a suo tempo scritto, quella povera gente veniva letteralmente «importata» dal Paese natio per essere impiegata come manodopera in Europa. Due giorni fa, il Sostituto procuratore della Repubblica dott. Claudio Coassin ha depositato la propria requisitoria scritta con la quale ha chiesto il rinvio a giudizio del «boss» degli infelici, Fossenau Traore, per rispondere di triplice omicidio colposo.

IL TEMPO CHE FARÀ





Su tutte le regioni generalmente nuvoloso con intensificazione temporanea della nuvolosità associata a piogge più probabili sull'Italia centro-meridionale, ove sono previsti anche temporali. Durante la giornata parziali schiarite potranno aversi sulle regioni Nord-occidentali e lungo il versante tirrenico della penisola. **Temperatura:** senza notevoli variazioni.

Temperature minime e massime di ieri:

Trieste	6	11	Bologna	1	11	Roma-N.	3	12	Catanzaro	n. p.
Bolzano	0	11	Firenze	2	13	Fiumicino	2	13	Reggio C.	8 16
Verona	0	12	Pisa	3	10	Roma-Eur	3	12	Messina	8 15
Venezia	6	9	Ancona	5	10	Campob.	n. p.		Palermo	9 12
Milano	—1	11	Perugia	3	10	Bari	n. p.		Catania	8 16
Torino	—2	9	Pescara	n. p.		Napoli	2	13	Alghero	5 10
Genova	4	11	L'Aquila	0	11	Potenza	n. p.		Cagliari	5 10

gli scarafaggi ringraziano

cittadini e autorità.

i rifiuti abbandonati sono una fabbrica di malattie.
sono nutrimento di mosche, topi, scarafaggi
e germi infettivi.



cittadino

impegnati a non sporcare la tua città o
il tuo paese con i rifiuti. è un tuo dovere.

chiedi alle autorità di far raccogliere
e distruggere i rifiuti. è un tuo diritto.

puoi chiederlo anche con questa lettera: firmala e spediscila.
(il francobollo fattelo dare come resto invece delle caramelle)

ALLA CORTESE ATTENZIONE DEL SINDACO DI ..... (indicare il comune)

Signor Sindaco,
ritengo che il problema dei rifiuti possa essere risolto solo con una stretta collaborazione fra cittadini e autorità competenti.
Io mi impegno a non gettare i rifiuti per le strade, nei giardini, nei cortili... o in qualunque altro luogo pubblico.
A Lei chiedo:

- di far raccogliere i rifiuti con maggiore efficienza e rapidità.
- di far distruggere igienicamente i rifiuti che si ammassano nelle discariche pubbliche e abusive.
- di istituire servizi speciali per la rimozione dei rifiuti di maggior volume (cassette, scatoloni, ecc.).
- di infliggere severe multe a chi sporca o inquina, chiunque sia, cittadino o industria.

Facciamo tutti il nostro dovere: i rifiuti abbandonati sono una fabbrica di malattie.

Distinti saluti.

Firma

PUBBLICITÀ PROGRESSO
Campagne di utilità sociale promosse dalla Confederazione Generale della Pubblicità realizzate e pubblicate gratuitamente.

Esperti della CEE a Monfalcone



(Giornalfoto)

Delegati della sezione industria, commercio, artigianato e servizi del comitato economico e sociale della CEE hanno tenuto ieri una riunione di lavoro su vari argomenti, tra i quali anche la proposta della commissione degli esperti al consiglio stesso della CEE, sugli aiuti alla cantieristica e sulla nuova politica cantieristica comunitaria.

La riunione si è svolta al Castello di San Giusto. Ieri mattina i delegati hanno visitato i cantieri di Monfalcone, accompagnati dal presidente e amministratore delegato dott. Ezio Buschi, dal consigliere e direttore generale ing. Vittorio Fanfani e dal direttore del cantiere ing. Leonardo Priano, apprezzando la modernità della nuova linea scafo e le attrezzature del cantiere.

Ieri sera i delegati, verso le 19.30, hanno partecipato a un cocktail, offerto dalle autorità regionali. I lavori proseguiranno questa mattina, con in programma la visita allo stabilimento della Grandi Motori Trieste.

Il prof. Molesi al CCA parla di Roberto Crippa

Domani sera con inizio alle 18.45, nella sala di piazza Verdi 1 del Circolo della Cultura e delle Arti, il prof. Sergio Molesi dell'Università di Trieste, parlerà sull'opera di Roberto Crippa, uno dei maggiori artisti del movimento spaziale italiano. La conferenza è promossa dalla sezione Arti del C.C.A..

MOBILITATA LA LEGIONE DEI CARABINIERI

Azione coordinata nella lotta anticrimine

Sequestrate armi da fuoco e materiale esplosivo Numerose perquisizioni alle carovane di zingari

La legione dei carabinieri di Udine, nel quadro delle attività anticrimine, ha disposto, dalle ore 5 di ieri l'altro alle ore 5 di ieri, un servizio coordinato a largo raggio interessante l'intero territorio della regione.

L'operazione è stata coordinata dal comandante della Legione e ha visto impegnati i carabinieri dei gruppi di Udine, Trieste, Pordenone e Gorizia con l'impiego di reparti territoriali e dei speciali Nuclei Radiomobili, Investigativi e di Polizia Giudiziaria.

Durante la vasta operazione sono state arrestate 34 persone, di cui 19 in flagranza di reato; 156 persone sono state denunciate a piede libero per reati vari e sequestrate o recuperate 30 armi da fuoco di vario tipo e calibro e 4186 cartucce.

Nuclei di carabinieri hanno sequestrato 65 kg di esplosivo; elevato 1100 contravvenzioni al codice della strada e ritirate 32 carte di circolazione e 36 patenti di guida.

Sono stati recuperati refurtiva per un valore di 13 milioni di lire circa e trentaquattro automezzi rubati.

Durante lo svolgimento del servizio, sono stati sottoposti a controllo le numerose carovane di zingari che si aggirano nel territorio, controllati circa 200 nomadi ed effettuate 63 perquisizioni a carovane.

I carabinieri di Pordenone hanno recuperato 170 documenti vari di identità personale, 4.213.000 lire in marche da bollo e 14 milioni di titoli.

Nel corso dell'operazione sono stati impegnati 22 ufficiali, 175 sottufficiali e 650 carabinieri con 250 automotomezzi.

Campagna pro divorzio in tre centri della regione

Nel quadro delle iniziative che in questi ultimi mesi la Lega per il divorzio e il partito radicale hanno portato avanti, a livello nazionale e locale, per la difesa della legge sul divorzio nel referendum e per l'indizione di otto referendum abrogativi delle leggi autoritarie, clericali e militariste, è stata promossa una serie di manifestazioni nella regione .

Sabato 9 marzo, alle ore 15, al Teatro Verdi di Pordenone interevrranno Giulio Ercolessi, segretario nazionale del partito radicale, e Silvano Veronese, della segreteria generale dlla UILM; sempre sabato 9, alle ore 19, Ercolessi e Veronese parleranno nella Sala Roma di Monfalcone: quest'ultima manifestazione è organizzata dal Circolo culturale «Il Punto» di Monfalcone. Domenica 10 marzo, alle 10, nella Sala Aface di Udine interverranno Mauro Mellini, della presidenza della Lega per il divorzio e Giulio Ercolessi.

Prolusione all'opera «Crepuscolo degli dei»

Questa sera, alle ore 18.45, nella sala maggiore del Circolo della cultura e delle arti (via San Carlo 2), avrà luogo la quinta prolusione alle opere liriche della stagione 1973-74, sotto i comuni auspici dell'Università popolare di Trieste e del Circolo della cultura e delle arti in accordo con la Gioventù musicale della nostra città.

L'illustre musicologo concittadino, prof. Bruno Bidussi, commenterà l'opera «Il crepuscolo degli dei» di Richard Wagner, integrando la sua illustrazione con l'esecuzione al pianoforte dei motivi più significativi e più validi del testo musicale.

TRAFFICO INTERROTTO E FIUMI INGROSSATI

Due metri di neve caduti sulla Carnia

Colonne di veicoli bloccati da una slavina sulla Pontebbana Grave la situazione nella Valcellina rimasta di nuovo isolata

Strade interrotte, paesi isolati, linee telefoniche abbattute: questa la situazione stamane sui rilievi della Carnia dove è nevicato per 30 ore consecutive. Nella tarda mattinata di ieri le condizioni del tempo sono leggermente migliorate ed in alcune zone ha fatto la comparsa il sole.

A Sauris, in Carnia, sono caduti oltre due metri di neve e una serie di slavine ha provocato l'interruzione del traffico da e per Ampezzo. Un metro e 20 centimetri di neve blocca la circolazione tra Forni di Sopra e Forni di Sotto.

A Lauco la caduta di alcuni abeti e di qualche slavina ha bloccato la strada per Villa Santina. Alcune frazioni nell'Alta Val Pesarina, dove manca anche l'energia elettrica, sono isolate. E' interrotta anche, per la caduta di slavine, la strada della Val Degano, tra Forni Avoltri e Sappada. In Carnia l'erogazione dell'energia elettrica è insufficiente e anche le linee telefoniche hanno subito danni.

A Laghetti, tra Timau e Passo Monte Croce Carnico, una slavina si è abbattuta sull'autovettura di una famigliola jugoslava: con molta difficoltà i carabinieri di Monte Croce Carnico sono riusciti a trarre in salvo Mario Duiz di 26 anni con la moglie e la figlioletta. Sulla vetta del Lussari sono caduti due metri e 85 centimetri di neve; sul monte lo strato di neve sfiora oggi i quattro metri.

Una grossa slavina abbattutasi sulla «Pontebbana» ha interrotto per circa sei ore il traffico in direzione di Tarvisio. Sulla strada passano ora solo gli automezzi leggeri e si sono formate due colonne di veicoli lunghe circa cinque chilometri. La corriera di linea Udine-Tarvisio-Villacco è dovuta tornare a Udine e i passeggeri hanno proseguito il viaggio in treno.

A Tolmezzo numerosi i danni provocati dalle grandi e piccole slavine: alberi divelti, case danneggiate, pali telegrafici e dell'energia elettrica abbattuti.

Nel Pordenonese è caduta una pioggia intensissima e i fiumi si sono ingrossati, ma tranne il Sile, che ad Azzano Decimo è uscito dagli argini, gli altri sono sotto il livello di guardia. La situazione è particolarmente grave nella Valcellina, rimasta isolata poiché la neve ha interrotto la strada di Pala Barzana, l'unica via che collegava la zona alla provincia di Pordenone dopo la frana che in gennaio ha interrotto la strada statale 251.

S.C. XXX Ottobre

Questa sera alle 19.30, nella sede di via Pellico 1, riunione degli atleti, maschi e femmine, di ogni categoria, per comunicazioni in merito alle prossime gare.

Cronache degli spettacoli

Oggi al Teatro Verdi replica di «Rigoletto»

Va in scena stasera la quarta rappresentazione di «Rigoletto» di G. Verdi diretta da Fernando Previtali per la regia di Carlo Piccinato.

L'opera che tanto successo ha riscosso nelle precedenti repliche avrà gli stessi acclamati interpreti.

Per domani, ma con anticipo di un'ora rispetto all'orario normale e pertanto alle ore 19, andrà in scena la prima de: «Il crepuscolo degli dei» di R. Wagner. L'opera verrà cantata nella lingua originale da artisti di provata esperienza wagneriana.

L'opera sarà diretta da George Alexander Albrecht per la regia di Werner Kelch. Scene realizzate dallo stabilimento scenografico del Teatro Verdi su bozzetti di Philipp Blessing. Orchestra e coro del Teatro Verdi. Maestro del coro Gaetano Ricciteli.

Per il «Rigoletto» di stasera, inizia stamane alla biglietteria del teatro (tel. 31948) la vendita dei biglietti per i pochi posti disponibili, mentre prosegue quella per la prima de: «Il crepuscolo degli dei».

L'ECCEZIONALE RECITAL DI «FADO» AL POLITEAMA

Dalla voce di Amalia Rodrigues un'alta, inestinguibile passione

Le recensioni descrivono Amalia Rodrigues come «la regina del fado» aggiungono anche sempre che compare sulla scena vestita di nero, come impone la regola del suo genere musicale: è proprio grazie o a causa di questi cliché che il mito prende consistenza agli occhi del vasto pubblico, a scapito spesso della vera personalità dell'artista che risulta relegato tra i «mostri sacri», della nostra società dei consumi.

Gli esempi non mancano di professionisti di tutto rispetto, che hanno preferito mettere tra sé stessi e la propria condizione umana il sicuro bagaglio di una tecnica ineccepibile al servizio di un successo frustante sotto il profilo del contatto umano diretto, quello che passa attraverso i sentimenti, le sensazioni, che possono, anzi devono essere sgradevoli talvolta, come lo è la vita, difficile, dolorosa, «Drammatica perché senza giustificazioni» dice Amalia Rodrigues, «così come è il fado», il destino, che ci pone dei problemi rimuovendo le nostre angoscie sotterranee; una delle canzoni che amo di più dice infatti: «il mio nome è come la sabbia che aumenta e si innalza nel vasto fiume che scorre»

Anche la definizione di «regina del fado», per quanto legittimata dalla sua bravura non le si addice perché rischia di annetterla nella comune opinione alle nostre «regine» e «reucci» della canzone. Ma se quasi tremila persone ieri sera non si limitavano ad applaudire con riconoscenza, ma hanno fatto eco con il battere ritmico delle mani e con un accompagnamento corale è perché, come dice la stessa Rodrigues, «Il pubblico sente la generosità con cui faccio le mie canzoni, perché io sinceramente non credo sia importante quello che faccio quanto l'intensità senza risparmio con cui dò a tutti coloro che mi ascoltano il meglio di me stessa».

Accompagnata da due chitarre e da due viole portoghesi, una variante dei nostri man-



dolini, ha commosso il pubblico in un recital di più di due ore, grazie a una voce, che è stata definita a volta a volta appassionata, sensuale, ricca di colore e di forza, ma che è una voce che rifiuta ogni civetteria, a favore di una genuinità tutta popolare di espressione.

«Non faccio la cantante, come non faccio la donna, lo sono e basta, naturalmente». Il pubblico ha recepito la sua autenticità decretando un entusiasmante successo alla serie delle canzoni spagnole, portoghesi e italiane, note o meno note in cui la Rodrigues si è esibita, da «Una casa portuguesa», a «Lisboa antigua», da «La bella Gigogin» a «Vitti 'na crozza», tutte capaci di stimolare il suo desiderio sincero di comunicare col pubblico nel modo più semplice e diretto, scevro di ogni intimo compiacimento.

A. M.

ORGANIZZATA DALL'ISTITUTO D'ARTE DRAMMATICA

RASSEGNA DI VOCI BIANCHE

«Piccoli cantori» accomunati nel successo ai bimbi di Maribor Insieme hanno cantato una composizione del m.o Giulio Viozzi

Si è conclusa al C. C. A. la prima rassegna interregionale per cori di voci bianche, organizzata dall'Istituto d'arte drammatica di Trieste, sotto gli auspici della Regione.

Vi hanno preso parte il «Mladinski Pevski Zbor» di Maribor (Jugoslavia), diretto da Branko Rajstar, e il coro «I piccoli cantori della città di Trieste», diretto da Edda Calvano.

Il coro di Maribor ha dimostrato durante l'esecuzione dei pezzi d'obbligo e di quelli di libera scelta una disciplina corale e una preparazione ferree; ottimo l'impasto delle voci, notevoli qualità interpretative unite a una coloritura particolarmente duttile. Queste qualità sono emerse soprattutto nel concerto conclusivo e meritatamente il complesso ha riscosso applausi calorosi e di pieno consenso.

Anche «I piccoli cantori della città di Trieste» nel corso del concerto hanno saputo affrontare con estrema sicurezza e disciplina una serie di pezzi particolarmente difficili, fornendo non solo delle esecuzioni perfette ma anche rese con capacità interpretative notevoli.

Quindi anche per i triestini un successo che, nella parte finale, quando accanto ai quaranta cantori prescelti (che hanno sostenuto le prove nelle due giornate), nell'esecuzione del pezzo finale, si sono aggiunti gli altri cantori, i giovanissimi, formando così un gruppo di quasi 90 cantori, si è trasformato in un caloroso consenso. Hanno cantato, come omaggio all'illustre compositore concittadino Giulio Viozzi, una sua composizione dal titolo «Notte».

Alla fine, sul podio, alla presenza del dott. Alfredo Vernier, direttore degli affari culturali della regione, e dello stesso maestro Giulio Viozzi, nella sua qualità di direttore della sezione musicale del C. C. A., è avvenuta la cerimonia della consegna delle coppe (messe a disposizione dall'Azienda autonoma di soggiorno di Trieste) ai due complessi, nelle mani dei rispettivi direttori.

A questo punto è bene concludere le note di cronaca ricordando quanto è stato detto dal presidente dell'Istituto d'arte drammatica: «La "Rassegna" non è un concorso, quindi non ci sono e non ci saranno né vincitori né vinti; la "Rassegna" è dedicata soprattutto ai giovani, perché essi non hanno le prevenzioni o le preclusioni degli adulti, sanno capirsi, sanno fare amicizia; per loro, i linguaggi diversi non costituiscono ostacolo. Fare amicizia, conoscersi, capirsi tra gruppi etnici diversi, in una Europa che sta diventando sempre più piccola è un impegno che le nuove generazioni possono e devono affrontare».

Ed ora l'augurio che la «Rassegna» continui negli anni futuri e possa allargarsi in modo da comprendere non solo i rappresentanti dei popoli vicini ma anche di quelli più lontani.

ALLA CAPPELLA UNDERGROUND

«Marcia nuziale» di Marco Ferreri

Oggi, alle ore 19 e alle 21, la «Cappella Underground» di via Franca 17 presenta il film «Marcia nuziale» (1966), diretto da Marco Ferreri, con Ugo Tognazzi, Alexandra Stewart, Shirley Ann Field.

Con questo film Ferreri prende di mira il matrimonio, in quattro episodi dai contorni satirici e surreali di cui Tognazzi è lo spassoso protagonista. L'ultimo episodio è concepito in chiave fantascientifica e propone una visione ferreriana del matrimonio del futuro.

video.

Televisori? Solo le novità più «fresche», ma a prezzi 1973.

In bianconero e a colori.

Apparecchi con telecomando a ultrasuoni (senza fili). Televisori a colori predisposti per entrambi i sistemi (Pal e Secam).

Le marche? Tutte le migliori esistenti oggi sul mercato. Per esempio:

- BRIONVEGA
- CGE
- GRUNDIG
- PHILIPS
- PHONOLA
- SONY
- TELEFUNKEN
- VOXSON

Le facilitazioni di pagamento Universaltecnica sono proverbiali: oggi, in più, c'è il vantaggio dell'accordo «T club - Cassa di Risparmio».

UNIVERSALTECNICA

Corso Saba 18 Via Zudecche 1 Piazza Goldoni 1

GIRADISCHI delle marche più rinomate, nelle versioni più perfette, ai prezzi più bassi. Universaltecnica, piazza Goldoni 1, corso Saba 18.

RADIOREGISTRATORI, apparecchi perfetti che vi consentono l'ascolto impeccabile dei vostri programmi radio preferiti, la loro registrazione e il successivo riascolto. A prezzi eccezionali presso l'Universaltecnica, corso Saba 18, piazza Goldoni 1, via Zudecche 1.

DISCHI e musicassette: un assortimento enorme di successi, presentati dalle maggiori case discografiche. Le novità più recenti da tutto il mondo. Universaltecnica, reparto dischi, piazza Goldoni 1.

AUTORADIO: impianti impeccabili, eseguiti con rapidità da personale specializzato e con gli apparecchi di maggior prestigio: stazione di servizio autoradio dell'Universaltecnica, via Machiavelli 3.

GIRADISCHI delle marche più rinomate, nelle versioni più perfette, ai prezzi più bassi. Universaltecnica, piazza Goldoni 1, corso Saba 18.

RADIOREGISTRATORI, apparecchi perfetti che vi consentono l'ascolto impeccabile dei vostri programmi radio preferiti, la loro registrazione e il successivo riascolto. A prezzi eccezionali presso l'Universaltecnica, corso Saba 18, piazza Goldoni 1, via Zudecche 1.

DISCHI e musicassette: un assortimento enorme di successi presentati dalle maggiori case discografiche. Le novità più recenti da tutto il mondo. Universaltecnica, reparto dischi, piazza Goldoni 1.

AUTORADIO: impianti impeccabili, eseguiti con rapidità da personale specializzato e con gli apparecchi di maggior prestigio: stazione di servizio autoradio dell'Universaltecnica, via Machiavelli 3.

GIRADISCHI delle marche più rinomate, nelle versioni più perfette, ai prezzi più bassi. Universaltecnica, piazza Goldoni 1, corso Saba 18.

RADIOREGISTRATORI, apparecchi perfetti che vi consentono l'ascolto impeccabile dei vostri programmi radio preferiti, la loro registrazione e il successivo riascolto. A prezzi eccezionali presso l'Universaltecnica, corso Saba 18, piazza Goldoni 1, via Zudecche 1.

DISCHI e musicassette: un assortimento enorme di successi, presentati dalle maggiori case discografiche. Le novità più recenti da tutto il mondo. Universaltecnica, reparto dischi, piazza Goldoni 1.

AUTORADIO: impianti impeccabili, eseguiti con rapidità da personale specializzato e con gli apparecchi di maggior prestigio: stazione di servizio autoradio dell'Universaltecnica, via Machiavelli 3.

GIRADISCHI delle marche più rinomate, nelle versioni più perfette, ai prezzi più bassi. Universaltecnica, piazza Goldoni 1, corso Saba 18.

audio.

Il periodo che viviamo ripropone come tema d'attualità quello riguardante l'ascolto di dischi, nastri, musicassette. Moltissime le novità in fatto di registratori, giradischi, fonovaligie, radiogrammofoni, radioregistratori, nei negozi Universaltecnica. Molte novità, e soprattutto prezzi invitanti: una vera sfida al rincaro generale!

Quanto ai dischi e alle musicassette, tutti i successi di oggi e di ieri nelle più perfette esecuzioni e registrazioni.

Le facilitazioni di pagamento Universaltecnica sono proverbiali: oggi, in più, c'è il vantaggio dell'accordo «T club - Cassa di Risparmio».

UNIVERSALTECNICA

Piazza Goldoni 1 Via Zudecche 1 Corso Saba 18

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

«PECCATO VENIALE» DI SAMPERI

Ma adesso basta ringraziare la zia



Cinema italiano ultima leva. Per piacere schiviamo le date e gli assoluti. Fellini e Sordi, ragazzotti sullo spensierato, eccoli a Venezia — festival per i Vitelloni, e son vent'anni e più, con l'ombra di Hemingway ancora a Torcello,imbolsito di Martini e di Raboso del Piave. Oggi Fellini e Sordi sono a livello di numi tutelari (e Amarcord sottolinea, «mi ricordo», dunque...), e altre leve e non ultime sicuramente sono rotolate dai set agli schermi con la leggerezza di un surf su tranquilla spiaggia australiana.

Perciò dopo i giganti a loro modo pirandelliani, in un paese come il nostro di dialettica e di chiacchiere (Fellini appunto, e Visconti, e Antonioni), ecco l'ondata di mezzo, almeno per l'anagrafe nostra, dei Petri, dei Rosi, dei Pasolini. E poi, inevitabile, proprio come il moto ondoso, quella successiva: Bellocchio, Samperi, Bertolucci, Carmelo Bene, Bevilacqua, la Cavani, Faenza.

Il passaggio delle consegne va sistemato all'incirca nell'anno del Signore 1962 (Bertolucci, allievo — pupillo di Pasolini, «La commare secca»). Il manifesto, invece, viene stampato tre anni dopo con Bellocchio, che tenendo i pugni in tasca digrigna sarcasmo e furore contro tutto quello che c'è dietro. All'epoca il Marco ha ventisei anni, scusate se son pochi.

Ma ormai non è più tempo di pupilli e di allievi. Le nuove e folte leve incalzano. Il primo nome in direttissima è Salvatore Samperi, mistisangue siculo-veneto, incrocio più felice che raro come il primo exploit: «Grazie zia», del '68, e lui ha ventiquattro anni all'esordio, due meno di Bellocchio. La zia (grazie Lisa Gastoni) è molto meglio dei pugni. Scava in realtà quotidiana e non entro il surreale che potrebbe anche essere di Hitchock. Enfant terrible quanto si conviene per poi permettersi «Cuore di mamma», con Carla Gravina, altra esteticissima; qualche distrazione per la febbre disincantata di fare («Uccidete il vitello grasso», «Un'anguilla da trecento milioni»), e l'altro ieri il superspettacolo di «Malizia», Laura Antonelli da Pola permettendo molto, e certe lezioni quasi antiche ormai di Lattuada, viziose ma emblematiche, da «Lettere di una novizia» di Piovene (Pascale Petit) a «Venga a prendere il caffè da noi» con quel pivot del cinema italiano che è Francesca Romana Coluzzi.

Detto il poco sull'intelligente e furbo Samperi, in cui prevale senz'ombra di dubbio la componente veneto-ruzantiana, ecco per sopravvivere, o continuare a vivere, visto che il cinema oggi si ossigena di filoni in tutti i sensi, questo «Peccato veniale», improbabile eppure mica tanto nelle sue premesse, come già lo era il già milionario «Malizia». Tra padre e figlio a cognati, la spartizione dei pani (è un modo di dire) allarga le divagazioni di «Grazie zia...». Domani chissà, anzi sicuramente, ci saranno quelle tra suocere, cugini, generi, forse addirittura nonne con nipoti, chissà, chissà...

Stop agli scherzi, anche se qui si vuole fare cronaca più che critica. Per noi Samperi (che però non è ancora Lattuada) si ferma a «Grazie zia» e a qualche frammento di «Cuore di mamma...». Sarà terribile (lui) fin che si vuole, ma è così. Adesso «Peccato veniale», divertente e vero fin che si vuole, e anche patetico e poetico per chi sa intendere in sottigliezze non volgari, si rifà globalmente ai «Poveri ma belli» con Marisa Allasio, che altro non era se non la Laura Antonelli dei suoi tempi. Certi accadimenti bisogna pur ricordarli, per onestà professionale. Che poi dieci-quindici anni fa andasse ancora forte un semplice bikini esposto sui zatteroni del Tevere, mentre adesso occorrono sussurri e grida registrati di furiosi amplessi, non sta al critico (accidenti, nozze d'argento con la professione significano pur qualcosa!) di formularne la sottile e grossolana linea bianca dell'etica e della verità. Onestamente siamo e restiamo soltanto spettatori disincantati e pieni di fiducia. Anche se il Tino Carraro e la Lilla Brignone del fondale ricuperano inevitabilmente certi Totò di maniera (ingiusti per tale grandissimo attore) e Lino Toffolo, caro e simpatico, riaccende la malinconia di certe passerelle in Mercerie sullo spiovere dell'inverno veneziano. Il resto, credete, è slot-machine.

Libero Mazzi

DA UN'ANALISI DEL CRITICO CINEMATOGRAFICO DEL «NEW YORK TIMES»

Sempre peggio in America i film in lingua straniera

Anche se opere di qualità, i loro incassi risultano irrilevanti Uniche eccezioni «Sussurri e grida» di Bergman e «Ultimo tango»

New York, 5

I motivi del diminuito successo commerciale dei film stranieri negli Stati Uniti sono esaminati in un articolo del critico cinematografico Vincent Canby sul «New York Times».

«Il mercato per i film in lingua straniera, che alla fine degli anni 50 e all'inizio dei 60 era sembrato tanto straordinario al pubblico e tanto soddisfacente finanaziariamente agli esercenti, è più o meno crollato nel mezzo della cosiddetta «esplosione artistica». L'infelice realtà della faccenda — afferma Vincent Canby — è che il pubblico cinematografico americano oggi sembra molto meno interessato ai film stranieri di quanto non lo fosse mai stato dai tempi dell'immediato dopoguerra, prima che scoprisse i film di Rossellini e degli altri registi del neorealismo italiano. Ma forse oltre che di un diminuito interessamento del pubblico americano per film di lingua straniera, bisogna parlare anche di una cresciuta concorrenza dei film inglesi ed americani che riescono a saturare il mercato».

«Gran parte della cosa si riduce ad una questione di costi — prosegue il critico — il costo della produzione all'estero, dell'importazione e della preparazione del lancio in America, il costo di gestione dei cinema. I cinema americani pronti ad accettare copie sottotitolate di film in lingua straniera sono sempre meno. Se un film straniero vuole andar bene ad ogni modo deve essere doppiato in inglese, e questi costi sono aumentati come lo sono quelli della pubblicità. Un dirigente della Columbia Pictures calcola che alla sua compagnia distributrice un film di lingua straniera negli Stati Uniti costa una media di 180.000 dollari. «Il più delle volte — dice — non ne vale proprio la pena».

«Nonostante abbia vinto l'Oscar 1970 come migliore film straniero, «Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto» di Elio Petri ha incassato in America solo 324.000 dollari in 697 cinema, «Claire's Knee» di Erid Rhomer, ha guadagnato 410.000 dollari e «Domicilio coniugale» di Francois Truffaut 372.000 dollari in 425 cinema. A paragone «L'avventura del Poseidon» ha incassato 40.000.000 di dollari e «Gateway» 17.500.000. Bisogna ricordare — precisa Canby — che i migliori film stranieri mai, nella storia del cinema, sono stati quelli che hanno incassato di più. Nella lista di «variety» dei più grossi successi commerciali sono pochissimi i film di lingua straniera, e tra questi sono «La dolce vita» di Fellini (7.650.000 dollari) è ancora degno di nota. Gli altri nella lista di film che hanno incassato 4.000.000 di dollari o più nel mercato americano, sonoo «Un uomo, una donna» (6.100.000) e «Dar John» (4.250.000). Gran parte dei film stranieri che emergono sono sul tipo di «Cinque dita di violenza», un film di «Kung fu». Nella lista non troverete «Fino all'ultimo respiro» di Godard, né «Jules e Jim» di Truffaut, né «L'avventura» di Antonioni, né i film di Satyajt Ray, Akira Kurosawa o Kenji Mizoguchi».

«Negli ultimi 14 mesi, c'è stata una sola eccezione sensazionale che ha l'effetto di confermare la regola: «Sussurri e grida» di Ingmar Bergam. I due film di Bergman — continua il critico — immediatamente precedenti, «Anna» e «L'adultera» avevano incassato così poco che quando arrivò «Sussurri e grida» nessuno dei distributori americani si mostrò particolarmente interessato. Alla fine fu preso, per una cifra relativamente bassa, da una compagnia chiamata New Yord Pictures, e finora ha incassato 1.200.000 dollari in 803 cinema degli Stati Uniti.

Una eccezione potrebbe essere considerato «Ultimo tango a Parigi» che ha incassato 12 milioni 625.000 dollari in meno di un anno. Ma si tratta di un' eccezione solo apparente: «Ultimo tango a Parigi» non è un film di lingua straniera. Da una parte solo meno della metà di esso è stata girata in lingua straniera; dall'altra è uno spettacolo di Marlon Brando. Nonostante sia stato diretto da Bertolucci, «Ultimo tango» e difficilmente più «straniero» di «Fronte del porto» o del «Padrino».

«Tutto sommato — conclude Vincent Canby — la situazione è scoraggiante. Il pubblico di film veramente di qualità non è mai stato vasto, ma quando i costi di distribuzione erano più bassi, era ancora possibile per produttori e distributori «sopravvivere» su guadagni inferiori. Oggi è quasi impossibile». (Ansa)

I diari della moglie di Richard Wagner e figlia di Franz Liszt, Cosima, potranno ora essere pubblicati: lo ha deciso la magistratura della città, ponendo fine ad una lunga controversia giuridica. La pubblicazione avverrà a cura del consiglio municipale. I diari sono attualmente custoditi nella cassaforte di una banca di Monaco, dalla morte della loro autrice avvenuta nel 1930.

Una composizione del musicista sovietico Aram Kaciaturian sarà eseguita in «prima mondiale» il 7 luglio prossimo, nel corso degli ormai tradizionali grandi concerti estivi nel castello dei principi di Monaco. Si tratta di una composizione per orchestra e violoncello: l'orchestra sarà quella del Teatro dell'Opera di Montecarlo, il violoncello sarà quello del celebre musicista russo Mtislav Rostropovitc.



Nino Taranto nozze d'oro con il teatro

Napoli, 5

Nino Taranto ha festeggiato le sue nozze d'oro col teatro sulle scene del «Cilea», alla novantesima replica de «L'imbroglione onesto» di Faffaele Viviani.

Il «Cilea» è un nuovo teatro, sorto sulla strada che unisce la collina del Vomero a quella di Posillipo. E' stato costruito nel parco dell'ex Villa Ricciardi, un tempo dimora patrizia e oggi sede dell'istituto «Martusciello» per i ciechi.

Quattro mesi fa, mentre ancora non erano state collocate le poltrone e le moquettes, Taranto e il regista Vittorio Viviani formarono la compagnia che avrebbe poi portato in giro per l'Italia la divertente commedia dell'autore. Il testo era un po' vecchiotto (ambientato negli anni Trenta, racconta la storia di un imbroglione che riesce prima a dare al figlio in sposa la bella erede di un ricco pastaio e, poi a sé stesso l'intero pastificio); ma, per ringiovanirlo, a Taranto venne in mente una trovata: affidare per la prima volta il ruolo di Elena Botticelli, erede del pastaio di Gragnano, a un'attrice milanese. La scelta cadde su Franca Mantelli del «Piccolo» di Milano, che è stata la rivelazione della compagna, forte, peraltro, del contributo puntuale di Dolores Palumbo e Carlo Taranto.

La cosa singolare è che la Mantelli, milanese di adozione, è nata ad Alessandria da genitori piemontesi, e bisnonno inglese. Il suo cognome, in origine era privo della «i» finale. Un suo avo era Gideon Mantell, geologo famoso, un cui nipote fu diplomatico della regina Vittoria presso il Regno di Sardegna. Innamoratosi di una ragazza di Alessandria, il diplomatico Mantell la sposò e morì in Italia come Mantelli.

Nino Taranto e Franca Mantelli faranno coppia anche in televisione (la prossima primavera in una commedia di Samy Fayad). Il popolare comico napoletano pensa, tuttavia, di portare sul «video» anche un lavoro di Viviani, autore a cui è particolarmente fedele.

«Alla prima di "L'imbroglione onesto" — egli ha detto — il più bell'elogio l'ebbi dalla vedova Viviani. Venne a salutarmi alla fine dello spettacolo, dicendomi: «Sei stato così bravo che mi è sembrato di rivedere Raffaele».

Taranto considera la sua attività teatrale di attore quella cominciata a diciassette anni, cioè mezzo secolo fa (compirà sessantasette anni il 28 agosto prossimo). Ma sulle scene aveva cominciato a porre piede a soli cinque anni, e come cantante aveva debuttato nel 1912 al «Teatro Centrale», con «E l'edera sei tu».

Anche Taranto, come Raffaele Viviani, ha fatto solo le classi elementari. Autodidatta autentico, Viviani, da vecchio, andava a prendere lezioni di latino. Taranto, forse, non ne avrà mai il tempo. Oggi, quando il teatro è chiuso, ci sono cinema e televisione a togliere a un attore il tempo di respirare.

(Ansa)

Scivolamento progressivo

Roma, 5

«Non credo che il cinema più delle altre arti debba indirizzarsi ad un tipo di comprensione cartesiana, ossia razionale al cento per cento, quale è quella di grossa parte del pubblico francese». Così ha detto Alain Robbe-Grillet, dopo una proiezione per la stampa italiana del suo ultimo film, non ancora programmato. «Nemmeno deve indirizzarsi — ha aggiunto — come del resto anche la musica o la pittura, esclusivamente allo spirito: il cinema deve piacere alla sensualità dello spettatore, al corpo, all'occhio e all'orecchio».

«In "Scivolamento progressivo nel piacere" — la storia di una ragazza che, alle prese con un'inchiesta giudiziaria, oppone al linguaggio dogmatico e stereotipato dei suoi inquisitori e alle prove che essi ritengono di significato univoco e definito, la sgusciante mobilità delle sue invenzioni e dei suoi piaceri, coinvolgendoli e soggiogandoli nel suo mondo — le norme del realismo non sono rispettate — ha continuato Robbe-Grillet —. Quello che si chiama realismo non è altro che un codice narrativo, specchio di una certa ideologia, ma non immagine di una società». *(Ansa)*

QUESTA SERA SUL VIDEO

Le Americhe nere Il Lupo da Romeo

«Le Americhe nere» (TV-1, ore 20.40) — Va in onda stasera la prima puntata di questa inchiesta in cinque puntate di Alberto Pandolfi. Il programma prende lo spunto dal saggio dell'antropologo e sociologo francese Roger Bastide (dal titolo «Le Americhe nere») per analizzare, partendo da un argomento di grande attualità, come quello della lotta di emancipazione civile, politica, sociale e culturale dei negri degli Stati Uniti, tutte le forme di autonomia culturale delle Americhe «nere» dalle Isole Caraibiche alle Guyane, al Brasile. Nel corso della trasmissione Pandolfi tenterà di rispondere a alcuni interrogativi di fondo che sono alla base del problema negro: come si è conservata in quattro secoli di storia, iniziata con la tratta degli schiavi, la matrice culturale africana? Come vivono attualmente queste popolazioni? Quale è stato il dramma vissuto da quando sbarcarono negli Stati Uniti ad oggi? Nella prima puntata, fra l'altro, una intervista a un capo tribù, un rito religioso, le chiese cristiane «separate» dei negri statunitensi.

❋

«Tanto piacere» (TV-2, ore 19) — Alberto Lupo e il complesso dei «Ricchi e poveri» partecipano su richiesta del pubblico televisivo alla puntata odierna di «Tanto piacere». Nel corso dello spettacolo, l'attore reciterà alcuni brani di «Romeo e Giulietta» di Shakespeare nel ruolo di Romeo, una parte che non ha mai interpretato. Mentre in studio viene proiettato un filmato di una ripresa teatrale della tragedia, Lupo risponde alle battute di Giulietta sostituendosi al protagonista maschile. L'attore si esibisce inoltre, sulla falsariga dei monologhi d'amore che ha registrato con successo in questi ultimi anni, in un brano recitato dedicato, questa volta, a una ragazza brutta. I «Ricchi e poveri» propongono al pubblico presente in sala una fantasia di brani mai incisi su disco. Su richiesta di Alberto Lupo, genovese come loro, i ragazzi del gruppo cantano poi il noto motivo «Ma se ghe penso».

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE BIRRERIA DREHER
Piatti tipici della cucina triestina.

AL CASTELLO DI S. GIUSTO
Il ristorante Bottega del Vino è aperto anche di giorno per pranzi. Di sera si cena e si danza.

HOTEL RISTORANTE «ORCHIDEA» (GRIGNANO)
Tel. 224181. Sale per banchetti. Nuovo proprietario Francesco Dagri.

RISTORANTE LOCANDA MARIO
Draga S. Elia, tel. 228173.

RISTORANTE ALLA CARAVELLA
SISTIANA MARE — Nuova gestione. Aperto tutti i giorni escluso mercoledì. Si balla sabato e domenica sera.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

POLITEAMA ROSSETTI
da domani giovedì 7 a martedì 19 marzo
VII Spettacolo in abbonamento serali ore 20 - diurne ore 15.30
Il Teatro Stabile di Bolzano presenta
«AMLETO»
di William Shakespeare
Prenotazione e vendita biglietti Biglietteria Centrale (telef. 36372 - 38547)

TEATRO AUDITORIUM
da oggi mercoledì 6 a domenica 10 marzo
VIII Spettacolo in abbonamento
Rassegna «TEATRO OGGI»
Paolo Lucia Poli presentano
«APOCALISSE!!!»
Regia di Paolo Poli
feriali ore 20 - festivo ore 16
Prenotazione e vendita biglietti: Bigl. Centrale (tel. 36372 - 38547)

POLITEAMA ROSSETTI
Spettacolo fuori abbonamento oggi mercoledì 6 marzo ore 20 ultima replica
FRANCO FONTANA presenta
AMALIA RODRIGUES
— Regina del Fado —
e grande interprete del folklore spagnolo e italiano
Prenotazione e vendita biglietti Biglietteria Centrale (telef. 36372 - 38547)

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione lirica 1973-74. Questa sera alle ore 20 quarta rappresentazione di «Rigoletto» di G. Verdi. Direttore Fernando Previtali. Regia di Carlo Piccinato.

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione lirica 1973-74. Domani alle ore 19 prima rappresentazione de «I crepuscolo degli dei» di R. Wagner. Direttore George Alexander Albrecht. Regia di Werner Keich.

POLITEAMA ROSSETTI. Da domani giovedì 7 a martedì 19 marzo, VII spettacolo in abbonamento, serali ore 20, diurne ore 15.30, il Teatro Stabile di Bolzano presenta «Amleto» di W. Shakespeare. Regia di Maurizio Scaparro, scene di Roberto Francia. Prenotazione e vendita biglietti, Biglietteria Centrale (tel. 36372 - 38547).

TEATRO AUDITORIUM. Da oggi mercoledì 6 a domenica 10 marzo, XIII spettacolo in abbonamento della Rassegna «Teatro Oggi». Paolo Lucia Poli presentano «Apocalisse!!!», regia di Paolo Poli; feriali ore 20, festivo ore 16. Prenotazione e vendita biglietti, Biglietteria Centrale (tel. 36372-38547).

POLITEAMA ROSSETTI. Spettacolo fuori abbonamento, oggi mercoledì 6 marzo ore 20, Franco Fontana presenta «Amalia Rodrigues», regina del fado e grande interprete del folklore spagnolo e italiano, ultima replica. Prenotazione e vendita biglietti, Biglietteria Centrale (tel. 36372 - 38547).

SABATI LETTERARI al Politeama Rossetti. Sabato 9 marzo alle ore 17, Bruno Zevi parlerà sul tema «Leggere e scrivere, parlare architettura».

TEATRO STABILE SLOVENO (via Petronio 4). Ore 20: Eduardo De Filippo «Natale in casa Cupiello», turno d'abbonamento D. Vendita dei biglietti dalle ore 12 alle ore 14 ed un'ora prima dell'inizio dello spettacolo alla biglietteria del teatro (telefono 734265).

ARISTON-I.N.C. (viale R. Gessi 14, tel. 31434, bus 9 e 15). Sala riservata al Circolo «U. Barbaro».

EDEN. 15, 16.40, 18.30, 20.20, 22.30 precise. Un film di Salvatore Samperi: «Peccato veniale» con Laura Antonelli, Alessandro Momo e Orazio Orlando. In technicolor. Viet. anni 18. Sospese tutte le tessere.

EXCELSIOR. Lire 1.200. Inizio film 16, 18, 20, 22.15: «La sculacciata». Sydne Rome, A. Salines. (Commedia). Colori. V.m. 18 anni.

FENICE. Lire 1.200. Inizio film 14.30, 16.55, 19.20, 21.50: «Serpico». Al Pacino. Regia Sidney Lumet. (Poliziesco). Colori. Il film è per tutti.

GRATTACIELO. 16, ult. 22.15: «Oh Calcutta!» di Guillaume Martin Ancion, con Raina Barrett, Mark Dempsey e Samantha Harper. Non volgare, non osceno. Spettacolare, divertentissimo technicolor. V. m. 18 anni. Prezzi invariati. Interi L. 1000. ridotti L. 500.

NAZIONALE. Lire 1.200. Inizio film 16, 18.10, 20.10, 22.15: «Preparati la bara» con Terence Hill. Western. A colori.

RITZ. 16, 18, 20, 22.15: «Jesus Christ Superstar». Per la regia di Norman Jewison. Uno spettacolo appassionante, unico! Technicolor per tutti. Sospese tutte le tessere.

AURORA. 16, 18.30, 21.30 (precise). «O Lucky man!», lo straordinario e sconcertante ultimo film di Malcom. McDowell (l'interprete di Arancia meccanica). Technicolor. Rigorosamente vietato ai minori di 18 anni.

CAPITOL. 15.30, ult. 22. Il settimana: «Sesso matto» con G. Giannini e L. Antonelli. Technicolor. V.m. 14 anni.

CRISTALLO. 16.30, ult. 21.45. II settimana! Ritorna James Bond in: «Agente 007: Vivi e lascia morire» con R. Moore. Straordinario successo. Technicolor. Per tutti.

FILODRAMMATICO. 16.30, ult. 22. Terza settimana: «Fräulein in uniforme». La censura italiana ha eccezionalmente concesso il nulla osta a questo film per il suo alto valore storico, in quanto, nonostante la sua oscenità e le numerose scene di nudo e di violenza, rispecchia fedelmente un episodio finora sconosciuto degli ultimi giorni del Terzo Reich. Technicolor con C. Mohener. Severamente v. m. 18 anni.

IMPERO. 16.30, ult. 21.45: «Paolo il caldo» con G. Giannini. Technicolor. V.m. 18 anni.

MIGNON. Chiuso.

MODERNO (adiacente al nuovo Hotel S. Giusto). 16.30: «L'ultima neve di primavera» con Bekim Fehmiu e Agostina Belli. Technicolor.

VITTORIO VENETO. 16.30, Technicolor. Marco Ferreri presenta: Marcello Mastroianni e Chaterine Deneuve nel film «La cagna». Successo!

ABBAZIA. 16: «3 giorni di fuoco». Un'avventura formidabile in un clima di violenza, con D. Jones, G. Claire. Techn. V. m. 18 anni.

ALCIONE (tel. 796162). 16: «Il faro in capo al mondo». Yul Brinner, Kirk Douglas e Samantha Eggar in una meravigliosa avventura in technicolor.

ALDEBARAN. 16.30: «Peccato carnale». Technicolor, v. m. 18 anni.

ASTRA. 16.30: «Il trionfo della casta Susanna». Divertente e brillante technicolor con Lando Buzzanca, Terry Torday e Margaret Lee. V. m. 14 a.

IDEALE. 16. Technicolor: «Vamos a matar Sartana». George Martin, Virginia Rodin. Avvincente western.

GRATTACIELO



SPETTACOLARE
Vietato ai minori di 18 anni

RADIO. 16. Rassegna del film dell'orrore. «Terrore e terrore» con Vincent Price, Cshistopher Lee, Peter Cushing. Colori. V. m. 14 anni. Domani «La stirpe dei vampiri».

Riduzioni ENAL: Nazionale, Aurora, Capitol, Cristallo, Impero, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione.

MUGGIA

VOLTA. 16: «E metti un formaggino a cena» con Tom e Jerry. Un divertentissimo film di cartoni animati in technicolor.

UDINE

ARISTON. 15.30: «Papillon».
CAPITOL. 15.30: «Virilità». V.m. 18 anni.
CENTRALE. 15.30: «Come si distrugge la reputazione del più grande agente segreto del mondo».
ODEON. 15.30: «L'arbitro».
CRISTALLO. 15.30: «Peccato veniale». V.m. 18 anni.
PUCCINI. 15: «Oh Calcutta!».
DIANA. 18: «L'amore breve». V.m. 14 anni.

GORIZIA

MODERNISSIMO-I.N.C. 16.45: «Scene di caccia in Bassa Baviera» di Peter Fleischmann, con M. Speer e A. Winkler. V.m. 18 a. Ult. 21.30.
CORSO. 17.15: «L'affare Dominici» con J. Gabin e M. Dertay. Colori. Ult. 21.30.

Domani al cinema D'Essai
Ariston - I.N.C.



VERDI. 16.30: «La seduzione» con M. Ronet e L. Gastoni. Colori. V.m. 18 anni. Ult. 21.30.
CENTRALE. 17: «Mani d'acciaio... furia cinese» con Tien Peng e Wang Ching Chun. Colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 16.30: «Il terrore sull'isola dell'amore» con J. Ashley e K. Taylor. Colori. Ult. 21.30.

MONFALCONE

AZZURRO. 17.30: «Agente 007 - Dalla Russia con amore» con Sean Connery e Daniela Bianchi. Scope a colori.
EXCELSIOR. 16: «I cicloni di Hong Kong» con Wang Fu. A colori.
PRINCIPE. 17.30 - 20.30: «Panico a Needle Park». Cineforum.

PORDENONE

VERDI. 21. Teatro di prosa.
CRISTALLO. 17: «Da Scaramouche». A colori.
SUPERCINEMA. 17: «Le hostess». A colori. V.m. 18 anni.
CAPITOL. 17: «Cosa vogliono da noi questi ragazzi».

SACILE

NUOVO. 17: «L'uomo nella foto in basso a destra».

CORDENONS

VERDI. 17: «La dama rossa uccide sette volte». V.m. 14 anni.

GRADISCA

COMUNALE. 18.30-21.30: «I vivi e i morti» con V. Price e M. Damon.

CORMONS

ITALIA. 19-21.30: «La battaglia dei giganti» con H. Fonda e D. Andrews.

CERVIGNANO

NUOVO. «Made in Italy».

RONCHI

RIO. «Perché quelle strane gocce di sangue sul corpo di Jennifer?».

PALMANOVA

ITALIA. «Il maestro e Margherita»

GEMONA

SOCIALE. «Texas addio».

TARCENTO

MARGHERITA. «Ora zero: Operazione oro».

SAN DANIELE

T. CICONI. «Un avventuriero a Tahiti».

CASARSA

ROMA. «Riti, magie nere e segrete orgie del Trecento».

Domani al GRATTACIELO



E'UNA FIAMMATA DI SENTIMENTI E DI AZIONE CHE RIPORTA IL CINEMA ALLA SUA MAGICA ED ORIGINARIA INTUIZIONE.
N.Y. DAILY NEWS

E'UN DIVERTIMENTO CINEMATOGRAFICO INTESO NEL SENSO MIGLIORE ED ASSOLUTO DELLA PAROLA.
CUE MAGAZINE

VI ASSICURO CHE VALE LA PENA DI VEDERLO!
FRANCES TAYLOR/NEWHOUSES

UN FILM DA APPLAUDIRE. COMMUOVE, APPASSIONA, DIVERTE.
JOSEPH GELMIS/NEWSDAY

UNA STORIA INCREDIBILE, FANTASTICA AL LIMITE DELLA REALTA' CHE SOLO MIKE NICHOLS POTEVA TRADURRE IN IMMAGINI!
REX REED/N.Y.D.N.

IL GIORNO DEL DELFINO

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.54: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io - Speciale G.R.; 11.30: Quarto programma - Nell'int. (ore 12): Giornale radio; 13: Giornale radio; 13.20: Montesano per quattro; 14: Giornale radio; 14.07: Poker d'assi; 14.40: Amore e ginnastica; 15: Giornale radio; 15.10: Per voi giovani; 16: Il Girasole; 17: Giornale radio; 17.05: Pomeridiana; 17.40: Progr. per i piccoli: do-mi-sol-do; 18: Eccetra, eccetra, eccetra; 18.45: Cronache del mezzogiorno; 19: Giornale radio; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: Sui nostri mercati; 19.27: Long playng; 19.50: Novità assoluta; 20.20: Mina presenta: andata e ritorno; 21: Giornale radio; 21.15: Radioteatro: L'evaso del 19.o piano; 22.15: Concerto del pianista Vincenzo Balzani; 22.40: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - Nell'int. (ore 6.30): Bollettino del mare - Giornale radio: 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con Harry Nilsson e Nada; 8.30: Giornale radio; 8.40: Come e perché; 8.55: Galleria del melodramma; 9.30: Giornale radio; 9.35: Guerra e pace; 9.55: Canzoni per tutti; 10.30: Giornale radio; 10.35: Dalla vostra parte - Nell'int. (ore 11.30): Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.40: I Malalingua; 13.30: Giornale radio; 13.35: Un giro di Walter; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Punto interrogativo; 15.30: Giornale radio - Bollettino del mare; 15.40: Cararai - Nell'int. (ore 16.30): Giornale radio; 17.30: Speciale G.R.; 17.50: Chiamate Roma 3131 - Nell'int. (ore 18.30): Giornale radio; 19.30: Radiosera; 20: Allegramente in musica; 20.25: Calcio, da Milano: Milan-Paok di Salonicco; 22.30: Giornale radio - I programmi di domani; 22.59: Chiusura.

TERZO PROGRAMMA

8.25: Trasmissioni speciali; 10: Concerto di apertura; 11: La radio per le scuole; 11.40: Due voci, due epoche; 12.20: Musicisti italiani d'oggi; 13: La musica nel tempo; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Intermezzo; 15.15: Tre sinfonie di F. J. Haydn; 16: Avanguardia; 16.30: Le stagioni della musica: l'arcadia; 17: Listino Borsa di Roma; 17.10: Bollettino transitabilità strade statali; 17.25: Classe unica; 17.40: Musica fuori schema; 18.05: ... E via discorrendo; 18.25: Palco di proscenio; 18.30: Musica leggera; 18.45: Piccolo pianeta; 19.15: Concerto della sera; 20.15: Diplomatici e diplomazia del nostro tempo; 20.45: Idee e fatti della musica; 21: Giornale del terzo; 21.30: Le stagioni pubbliche da camera della radiotelevisione italiana - Concerto del trio di Trieste; 22.25: Tribuna internazionale dei compositori 1973.

TV NAZIONALE

TRASMISSIONI SCOLASTICHE
9.30: Corso di inglese per la scuola media.
10.30: Scuola elementare.
10.50: Scuola media.
11.10: Scuola media superiore.
12.30: Sapere: «I fumetti», 4.a puntata.
12.55: Inchiesta sulle professioni: «Il biologo».
13.25: Il tempo in Italia.
13.30: Telegiornale - Oggi al Parlamento.
14.10: «Insegnare oggi», trasmissione per gli insegnanti.

TRASMISSIONI SCOLASTICHE
15.00: Corso integrativo di francese.
15.40: Corso di inglese per la scuola elementare.
16.00: Scuola elementare.
16.20: Scuola media.
16.40: Scuola media superiore.
17.00: Segnale orario - Telegiornale.

PER I PIU' PICCINI
17.15: «Un mondo da disegnare», 6.a puntata.

LA TV DEI RAGAZZI
17.45: «Urluberlù», cartoni animati.
18.00: «Erede cercasi», comica con Ben Turpin.
18.15: «Spazio», settimanale dei più giovani.
18.45: Sapere: «L'illusione scenica».
19.15: Segnale orario - Cronache italiane - Cronache del lavoro e dell'economia - Oggi al Parlamento - Che tempo fa.
20.00: Telegiornale - Carosello.
20.40: «Le Americhe nere: Gli schiavi e gli dei».
21.45: Mercoledì sport.
22.30: Telegiornale - Che tempo fa.

TV SECONDO

18.45: Telegiornale sport.
19.00: «Tanto piacere», varietà a richiesta.
20.00: Sinfonie e intermezzi d'opera.
20.30. Segnale orario - Telegiornale.
21.00: «Fra le tue braccia», film di Ernst Lubitsch; con Jennifer Jones, Charles Boyer.
22.35: «Prima visione», a cura dell'Anicagis.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: «Il locandiere», trasmissione musicale a cura di R. Curci con: «Cari storneli», radiorivista di Carpinteri e Faraguna; 16.20: Musiche di autori della regione; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Suonano Umberto Lupi e I Flash; 16: Cronache del progresso; 16.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7:Buon giorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Buon giorno in musica; 8.30: Piccoli capolavori di grandi maestri; 9.30: Venti mila lire per il vostro programma; 10.10: Il cantuccio dei bambini; 10.30: Notiziario; 10.45: Vanna, un'amica tante amiche; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 14: La prassi dell'autogestione; 14.30: Notiziario; 15: Alcune pagine sinfoniche; 16.15: Quattro passi; 16.30: Notiziario; 20: Buona sera in musica; 20.30: Giornale radio; 21: Leggiamo insieme; 21.15: Trattenimento musicale; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Musica per la buona notte.

TV Capodistria (a colori)

20: L'angolino dei ragazzi; 20.15: Telegiornale; 20.30: Il canzoniere delle nevi; 21: Telesport - pattinaggio su ghiaccio.

Televisione jugoslava

Telegiornale: ore 16.10, 18.15, 20 e 22; 8.10: La TV a scuola; 16.15: Trasmissione per i ragazzi; 16.45: Pallacanestro: Rabotnic - Zadar; 19: La vostra canzone della stagione; 19.20: Il momento della conoscenza: Collaborazione scientifica; 20.30: Fest '74: «Il pedone», film tedesco occidentale; 22.20: Monaco: campionato mondiale di pattinaggio. II PROGRAMMA SPERIMENTALE. 20: Telegiornale; 21.15: Musica da camera; 21.35: Trasmissione per i giovani; 22.05: 24 ore.

BORSE E MERCATI

Milano: sostenuta

Milano, 5

Chiusura selettivamente sostenuta con scambi abbastanza attivi. Il mercato ha portato avanti il movimento rivalutativo emerso nella seconda parte della riunione di ieri grazie ad un discreto denaro su una rosa abbastanza ampia di valori. Tuttavia l'entità dei rialzi è apparsa più contenuta per il riserbo ancora mantenuto da diversi operatori in attesa di una soluzione della crisi governativa.

Sin dalle prime battute apparivano in buon denaro le Invest, Ciga, Olivetti, Montedison, Toro priv., Lariano, Amiata. E' proseguita poi la richiesta di Rinascente e Interbanca. In seguito mentre alcuni valori denunciavano nuove lievitazioni di prezzo altri (specie le Amiata) accusavano qualche assestamento di riflesso anche ad alcuni realizzi attratti dai recenti sensibili progressi.

Al listino la quota si è iscritta sulle basi massime o intorno ad esse tranne che in qualche caso. In particolare hanno conseguito plusvalenze di rilievo le Ausonia (+4,7 per cento), Sai (+4,9 p.c.), Cascami (+ circa 5 p.c.), Condotte (+4,6 p.c.). Plusvalenze superiori al 3 per cento hanno poi denunciato le Breda, Cantoni, Ciga, Fisac, Italia di Ass., Comp. Milano ord., Toro priv., Viscosa priv. Intorno al 3 per cento sono le plusvalenze acquisite dalle Banco Lariano, Finsider, Pacchetti e qualche altro.

Tra i titoli a scarso flottante in denaro le Worthington dopo l'annuncio dell'aumentato dividendo e ancora richieste le Calz. di Varese e Westinghouse.

Nei titoli pilota ancora migliori Fiat e Montedison mentre Generali e Viscosa sono terminate sui livelli della vigilia.

Nei dopochiusura richieste le Caffaro, Olcese, Agricola, Bii, Toro priv. ed Invest. Calme invece le Finsider.

Ancora prevalenza di offerte nel reddito fisso anche se l'assorbimento avviene senza provocare flessioni di rilievo. In qualche caso anzi si sono avuti modesti recuperi.

L'indice CDB è salito a 1192 (lunedì 1162); quello elaborato Mediobanca a 74,47 (+0,96).

TITOLI TRATTATI: *non disponibili per la prosecuzione dello sciopero dei dipendenti della Camera di commercio.*

DOPOBORSA. Discreti scambi con prezzi in denaro. Generali 76.400-76.600; Viscosa 2320-2330; Imm. Roma 614-616; Banco Lariano 12.200-12.400; Toro priv. 22.500-22.700; Montedison 910-915. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

ORO E MONETE

Sterlina oro (v.c.) 46000-50000; sterlina oro (n.c.) 46000-50000; marengo svizzero 46000-49000; oro fino (Iva esclusa) 3560-3650; argento (Iva esclusa) 117000-121000; platino (Iva esclusa) 6000 (prezzo assolutamente indicativo).

MERCATO PARALLELO

Dollaro USA 790-835; sterlina biglietto 1700-1850; franco svizzero 255-265; franco francese 158-170; marco tedesco 280-300.

TRIESTE

Chiusura sui massimi, per un afflusso di denaro che si è accentuato verso il listino e ha diffuso una buona ripresa su tutto l'arco azionario. Poco interessati soltanto gli assicurativi.

Ass. Italiana 163000; Ass. Generali 76800; Ras 88000; Anic 1200; Liquigas 328; Montedison 910; Rinascente 313,50; Rinascente priv. 203; Gerolimich 20800; Premuda 940000; Sip 2310; Tripcovich 153100; Bastogi 2040; Finmare 241; Finsider 445; Pirelli SpA 1240; Sme 2328; Stet 2520; Beni Stabili 7350; Immobiliare 613; Cantieri —; Fiat ord. 1890; Fiat priv. 1340; Dalmine 391; Italsider 625; Terni 148; Marzotto priv. 1650; Viscosa ord. 2320; Viscosa priv. 1600.

NEW YORK

Le congetture su un'imminente abolizione dell'embargo petrolifero arabo hanno favorito il mercato azionario, che ha segnato diffusi progressi, particolarmente numerosi fra i valori a grosso taglio e gli speculativi. Si sono posti in buona evidenza, comunque, anche i titoli di secondo piano e molti altri di società i cui risultati finanziari sono stati positivi.

LONDRA

Nonostante una seduta priva di spunti degni di nota, i titoli trattati oggi alla Borsa di Londra preseniano dei rialzi. L'andamento positivo, secondo gli operatori ha due cause: la probabile formazione del governo da parte dei laburisti e la ripresa delle trattative per gli incrementi salariali dei minatori. Gli unici titoli che presentano sensibili ribassi sono quelli auriferi mentre molto stabili appaiono i petroliferi.

A PARIGI — Nonostante una seduta priva di spunti degni di nota, la maggior parte dei titoli trattati presentano delle chiusure con prezzi al rialzo. Il settore che beneficia maggiormente del trend positivo è quello petrolifero.

A BRUXELLES — La seduta odierna è stata quasi interamente dedicata alla trattazione dei titoli auriferi sudafricani che perdono abbondantemente.

A ZURIGO — Dei 59 titoli trattati oggi in Borsa, 39 incrementano mentre i rimanenti 20 perdono; la seduta si è rivelata fin dall'inizio molto 'enga e scarsa d'interesse. Gli operatori affermano che si è notato oggi un grosso interesse da parte di investitori stranieri dato che la Svizzera rappresenta uno dei pochi paesi europei dove si possa notare una situazione politica stabile.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	7,20	—
Capitalitalia	»	10,47	—
Equitalia	»	9,84	—
Europrogr.	frsv	128,56	—
First Fund	doll.	13,65	14,92
Fonditalia	»	10,77	—
Intercontinental	»	10,82	—
Interfund	»	10,78	11,43
Interitalia	lire	9469	10349
Intertrust	doll.	10,14	11,02
Italfortune	»	10,25	10,86
Italunion	»	10,59	11,54
Rominvest	»	10,96	1 ,84
Mediolanum S.	»	11,15	12,12
3-R-Manag.	lire	6865,55	—

Titoli azionari

TITOLI	4-3	5-3	TITOLI	4-3	5-3
Alimentari e agricole			**Finanziarie**		
Alimont	7885	7920	Agricola	3340	3310
Bonifiche Ferraresi	6260	6290	Bastogi	2030	2040
Chiari & Forti	3660	3650	Centrale	18500	18600
Eridania	2745	2780	Edilcentro/Sviluppo	—	—
Esercizio Molini	2290	2520	Fin. Ernesto Breda	4028	4170
Ind. Buitoni Perug.	9000	9070	Finmare	236	241.50
Motta	3883	3935	Finsider	430,50	444.50
Romana Zucchero	480	490	Flaminia Nuova	2365	2390
Romana Zucch. pr.	799,50	899,50	Generalfin	2110	2150
Venchi Unica	950	950	Gim	4215	4250
Assicurative			I.F.I. priv.	5210	5210
Alleanza Assicuraz.	49450	49550	I.F.I.L.	20500	20800
Assicuratrice Ital.	163000	163900	Invest	5700	5849
Comp. Ass. Milano	20080	20850	Mittel	4080	4140
» » » pr.	10480	10670	Pirelli & C.	2129	2145
Comp. Latina	1855	1899	Pirelli S.p.A.	1241	1240
» » priv.	1540	1580	Riva Finanziaria	3770	3840
Generali	76400	76470	Sarom	4690	4750
Italia Assicuraz.	28200	29200	S.M.E.	2290	2331
L'Abeille Italiana	17610	17615	Stet	2520	2541
Fondiaria Incen.	17300	17610	Part. Finanziaria	—	—
La Fondiaria Vita	36490	36300	**Immobiliari - Edilizie**		
R.A.S.	87950	87900	Aedes	4140	4210
S.A.I.	22150	23240	Beni Immob. Italia	1627	1705.50
Toro Assicuras.	55400	55450	» » » pr.	925	949
» » priv.	21730	22480	Beni Stabili	7200	7348
Ausonia	6400	8799	Certosa	4560	4570
Bowring	—	—	Coge	2470	2485
Bancarie			Condotte d'Acqua	830	869
Banca Comm. Ital.	25510	26000	De Angeli Frua	8305	8380
Banco di Roma	25899	26000	Gen. Immobil.	600	611.75
Banco Lariano	11800	12150	Gilardini	4690	4716
Credito Italiano	2851	2919	Iniziativa Edilizia	7395	7450
Interbanca priv.	30960	31400	La Milano Centrale	46000	45000
Mediobanca	90100	90170	Risanamento	13250	13340
Cartarie - Editoriali			Trenno	5760	5770
Binda	80100	80400	**Meccaniche - Automobilistiche**		
Burgo	20490	20540	FIAT	1877	1895
» priv.	8610	8690	» priv.	1338,50	1360
Donzelli	3150	2151	Franco Tosi	6511	6699
Mondadori priv.	3420	3415	Nebiolo	299	308
Cementi - Ceramiche			Olivetti	1705	1746
Cementir	2355	2390	» priv.	1499	1580
Cer Pozzi	1370	1376	Westinghouse	3900	3990
Eternit	2660	2699	Worthington	3151	3226
Italcementi	37920	38340	**Minerarie - Metallurgiche**		
Richard Ginori	585	590	Broggi - Isar	1815	1865
UNICEM	7000	7030	Dalmine	380	391.75
Chimiche Idrocarburi - Gomma			Falck	8360	8450
A.N.I.C.	1200	1225	» priv.	6400	6410
Brioschi	39400	39600	Ilssa Viola	4300	4550
Caffaro	438	49975	Italsider	818	825
Carlo Erba	6850	7000	Magona	3132	3190
» » priv.	7010	7050	Metalli	3515	3600
Italgas	967	975	Monte Amiata	2151	2171
Lepetit	20450	20601	Pertusola	5330	5490
» priv.	18890	19100	Siele	2540	2540
Liquigas	323	329	Terni	147,75	148.75
» priv.	—	—	Trafilerie	1650	1670
Mira Lanza	44490	45000	**Tessili**		
Montedison	904	911	Centenari e Zinelli	411	419
Napoletana Gas	920	921	Cantoni	16730	17300
Perlier	1140	1160	Cucirini	3680	8800
Petrolifera Italiana	3876	3580	Cascami Seta	11050	11600
Pierrel	6151	5200	Fisac	1790	1821
Rumianca	1500	1500	Lanerossi	3750	3795
Saffa	8133	8150	Lanificio di Gavardo	3550	3600
Siossigeno	7625	7700	Linif e Canapif.	730	735
Monted. Gemina	856	870	Marzotto priv.	1600	1650
Commercio			Montefibre	235	237
La Rinascente	309,875	313	» pref.	282,50	290
» » priv.	199,875	203	Olcese Veneziano	270	276
Silos di Genova	3000	3050	Rossari	—	—
Standa	15750	16140	Rotondi	63980	63980
Comunicazioni			Scotti	1350	1401
Alitalia priv.	5680	5795	Snia Viscosa	2302	2314
Ausiliare	9970	9970	» priv.	1795	1860
Aut. Torino-Milano	6020	6040	Tilane	761	840
Italcable	4650	4680	Unione Manifatture	44500	45500
Nord Milano	7800	7800	**Diverse**		
S.I.P.	2301	2319	Acqu. De Ferrari	2350	2360
Elettrotecniche			Acque Potabili	1321	1355
Magneti Marelli pr.	1004	1019	Calz. di Varese	6580	6750
Marelli E.	950	962	C.I.G.A.	6040	6250
Pan Electric	3000	3010	CIR	6690	8695
Tecnomasio	704	720	Pacchetti	445	459
			Rejna	2249	2249
			Smeriglio	168,125	170.75
			Terme Acqui	1830	1830
			Acqua Marcia	4260	4450

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		5-3	TITOLI		5-3
Rendita	5%	99.80	» » (71) II	1%	97.90
Prest. Ricost. 1934	3,50%	99.80	Pubbl. Ut.	5,50%	90.20
Ricostruzione	3,50%	90.80	» » ord.	6%	96.40
»	5%	96.80	» » vent	6%	89.40
Redim. Trieste	5%	98.—	» » Ed (46)	5,50%	97.—
Rif. Fondiaria	5%	95.90	Pubbl. Ut. Ed (55)	6%	99.30
Redimibile 54	5%	95.—	» » » (56)	6%	98.70
Edil. Scol. 67	5,50%	92.90	» » Montec.	6%	98.—
» » 68	5,50%	92.40	Sviluppo Ind. ss B	7%	96.70
» » 69	5,50%	92.70	» » » C	7%	99.10
» » 70	6%	98.20	» » » D	7%	96.50
» » 71	6%	98.10	» » » E	7%	97.—
Cert. Cr. Tes. 76	5%	101.—	» » » F	7%	95.90
» » » 76	5,50%	100.—	Isveim (61) III	5,50%	96.80
» » » 77	5%	100.—	» (62) IV	5,50%	94.90
» » » 77	5,50%	101.—	» (62) V	5,50%	94.20
» » » 78	5,50%	100.—	» (62) VI	5,50%	93.25
» » » 79	5,50%	100.—	» (63) VII	5,50%	92.70
» 1974	5%	99.65	» (63) VIII	5,50%	92.80
» 1975 I	5%	97.—	» (64) IX	6%	94.50
» 1975 II	5%	95.90	» (64) X	6%	92.40
» 1977	5%	95.10	» (65) XI	6%	92.10
» 1978	5%	94.20	» (66) XII	6%	92.60
» 1979	5,50%	98.30	» (67) XIII	6%	92.—
» 1980	5,50%	98.20	» (67) XIV	6%	91.20
» 1981	5,50%	98.—	» (68) XV	6%	90.—
Am. FF.SS 67/87	6%	91.85	» (69) XVI	6%	90.70
» » 68/88	6%	91.50	» (70) XVII	7%	96.60
» » 69/89	6%	—.—	» (71) XVIII	7%	96.45
» » 70/90	7%	98.—	» (71) XIX	7%	96.40
» » 71/86	7%	96.50	» (72) XX	7%	96.70
I.M.I. XVIII	6%	99.55	Enel 65 I	6%	90.75
» XX	6%	97.45	» 65 II	6%	91.20
» XXI	5%	99.05	» 66 I	6%	90.—
» XXII	5%	92.70	» 66 II	6%	88.90
» XXIII	5%	89.50	» 67	6%	89.40
» XXIV	5,50%	90.30	» 68 I	6%	89.45
» XXV	6%	91.65	» 68 II	6%	89.05
» XXVI	6%	89.—	» 69 I	6%	89.—
» XXVII	6%	88.—	» 69 II	6%	89.30
» XXVIII	7%	97.—	» 70	7%	97.75
» XXIX	7%	96.85	» 71	7%	98.—
» XXX	7%	—.—	» 72/87	7%	97.20
» XXXI	7%	97.90	» 72/92	7%	96.80
» XXXI opt.	7%	97.—	» 73/93	7%	97.15
» XXXIII	7%	96.50	» Europa	6%	93.75
» XXXIII opt.	7%	97.15	» 58 vent.	6%	96.50
» 64	6,25%	96.30	» 64	6%	94.30
» Autostrade	6%	86.50	» 65 II	6%	93.75
» Finan. 66	6%	90.25	» 66	6%	93.10
» » 68	6%	—.—	» Gela	5,50%	93.30
Cons. Op. Pubbl.	5%	81.40	» sud 59	6%	93.90
» » »	5,50%	82.80	» 60	5,50%	96.50
» » »	6%	85.90	» 61	5,50%	91.60
» » »	7%	95.40	» IV	5,50%	91.80
C.O.P. ss I	6%	93.35	» V	5,50%	92.20
» » II	6%	94.20	» VI	5,50%	92.10
» » III	6%	92.35	» VII	5,50%	95.20
» » ANAS	6%	86.—	» VIII	5,50%	94.90
» Dota. I	6%	92.85	» IX	6%	95.80
» » II	6%	92.35	I.R.I. 56/74	6%	99.40
» In. St. 1.a	6%	92.30	» 57/75	6%	98.50
» » 2.a	6%	91.65	» 58/74	6%	99.80
» » 3.a	6%	91.—	» 57/77	6%	97.40
» » 4.a	6%	90.50	» 58/78	6%	95.—
» » 5.a	6%	91.35	» 57/79	5,50%	92.70
» » 6.a	6%	—.—	» 68/80	5,50%	91.—
» » I	7%	97.80	» 61/86	5,50%	87.55
» » II	7%	97.70	» 63/83	5,50%	89.—
» » III	7%	97.90	» 64/82	6%	91.40
» » IV	7%	97.50	» 65/83	6%	90.80
Elfer	5%	98.60	» Alfa E.	7%	110.—
Ferrovie (53)	5,50%	—.—	» Elett. opt.	5,50%	95.70
» (55)	5,50%	98.25	Timavo	7%	102.60
» (59)	5,50%	94.10	Autostr. C.C. 63	5,50%	85.70
» (60)	5%	90.80	» » 65	6%	91.80
» (61)	5%	90.20	» » 67	6%	89.—
» (65) I	6%	92.85	» » 68 I	6%	88.95
» (65) II	6%	92.75	» » 68 II	6%	89.—
» (66) I	6%	92.35	» » 69	6%	88.70
» (66) II	6%	92.30	» » 71	7%	96.80
» (67)	6%	91.75	» » 72	7%	96.80
» (69) I	6%	91.—	B. Sic. Op. ex 5%	6%	95.—
» (69) II	6%	—.—	Banco Sicilia OP	6%	95.—
» 70	6%	—.—	C.R. IX-XII-XIV-XVI	6%	91.50
» 71	7%	98.—	C.R. XI-XIII-XV	6%	93.80
» 72	7%	96.50	C.F. Piemonte	6%	98.10
» 72 II serie	7%	97.90	Gr. Fond. Toscana	6%	91.—
Plan. Ver. (61) I	5%	90.—	Cred. Fondiario	5%	94.—
» » (62) II	5%	91.—	» Fond. conv.	6%	90.—
» » (63) III	5%	92.20	» » 1985	6%	92.—
» » (64) I	6%	93.35	» » 1986	6%	92.—
» » (65) II	6%	92.85	» » 1987	6%	92.—
» » (65) III	6%	92.70	» » 1990	6%	91.—
» » (65) IV	6%	92.30	» » 1991	6%	91.—
» » (67) V	6%	92.—	» » 1992	6%	90.30
» » (67) VI	6%	91.70	» » 1995	6%	90.—
» » (68) VII	6%	90.05	» » 1996	6%	90.—
» » (71) I	7%	96.—	» » 1997	6%	90.—

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

E.N.E.L. 70/85	7,50%	86.75	B.E.I. 66/86	6,50%	90.—
E.N.I 66/81	6%	92.—	» 67/82	6,50%	88.—
» 66/81	6,50%	92.—	» 67/82 II	6,50%	88.—
» 67/82	6,50%	88.—	» 68/80	6,75%	93.—
» 67/87	6,50%	88.—	» 69/84	7,50%	93.—
» 68/88 I	6,75%	93.—	C.E.C.A. 66 giu.	6,50%	92.—
» 68/88 II	6,75%	93.—	» 66 dic.	6,50%	92.—
» 69/81	7%	94.—	» 67/87	6,50%	92.—
I.M.I. 70/81	7,25%	88.—	» 67	6,50/8%	92.—

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA	Trieste Sede	tel.	37941	Monfalcone	tel. 40400
	Trieste Borsa	»	24609	Udine	» 56045
				Roma Notiz. Ec.	» (06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

BRUSCA E VELOCE INVERSIONE DI TENDENZA

Oro in forte ribasso sui mercati del mondo

Da lunedì scorso il metallo sta perdendo terreno ovunque Perdite di circa dodici dollari per oncia in due giorni

Roma, 5

Forti ribassi delle quotazioni dell'oro su tutte le piazze mondiali nessuna esclusa. Se il modo in cui il prezzo del metallo giallo era salito nei giorni scorsi ci ha fatto strabiliare, ancor più sconcertati ci rende il modo in cui il valore del metallo sta perdendo terreno da ieri: infatti se facciamo riferimento ai valori della fine della settimana scorsa si può notare come in due giorni la quotazione del metallo sia scesa, per quella espressa in dollari per oncia, ovunque di un valore oscillante intorno ai 12 dollari. Quali a questo punto siano le ragioni di questo trend è difficile stabilirlo; sta di fatto che questi cali erano largamente previsti data l'opinione comune che l'oro è nettamente sopravvalutato. C'è inoltre da notare che questi già considerevoli ribassi sono stati frenati dal ribasso che la valuta americana presenta in molte piazze valutarie.

In Italia la quotazione odierna del grammo è pari a lire 3375, mentre l'equivalente in dollari scende a 161.64 con ribasso rispetto a ieri di oltre 8 punti. Sensibile ribasso anche in Francia dove le barre da un chilo sono oggi quotate 26.100 franchi mentre l'equivalente in valuta americana scende a 167.03, valore ufficiale questo più alto nel mondo. A Parigi gli scambi sia delle verghe che dei coni si sono mantenuti sui livelli di ieri.

La variazione negativa osservabile oggi più vistosa è quella riscontrabile per la quotazione calcolata a Francoforte dove l'oncia presenta oggi un valore di 160 dollari con una diminuzione rispetto a ieri di ben 9.18 punti, mentre l'equivalente in marchi per le barre da un chilo scende a 13.860.

7 dollari in meno rispetto a ieri per la quotazione osservabile oggi a Londra dove l'oncia vale oggi 159: se calcoliamo il declino del valore rispetto a venerdì il prezzo del metallo su questa piazza ha perso in due giorni 12 dollari e mezzo.

Variazione negativa molto sensibile anche in Svizzera dove a Zurigo si quota oggi 162 dollari con una differenza di 6 rispetto a ieri e di 8.50 rispetto a venerdì.

In Oriente nessun valore è superiore ai 160 dollari: il più basso è osservabile sulla piazza di Macao dove l'oncia vale 154.85 dollari.

(Italia)

Gia coperto il prestito Mediobanca

Milano, 5

Le tre banche d'interesse nazionale Banca Commerciale Italiana, Banco di Roma e Credito Italiano, congiuntamente a un gruppo di primarie banche statunitensi, hanno lanciato sul mercato finanziario internazionale il prestito Mediobanca di un miliardo e 200 milioni di dollari.

Il prestito avrà una durata complessiva di sette anni e sarà rimborsato in nove rate semestrali con inizio dalla fine del terzo anno.

Il gruppo delle banche americane che ha collaborato con le tre banche d'interesse nazionale per l'organizzazione e la messa a punto del finanziamento è formato da: Bank of America, Bankers Trust, Chase Manhattan, Chemical Bank, Continental Bank, First National Bank of Chicago, First National City Bank, Manufacturers Hanover, Morgan Guaranty.

All'apertura dell'operazione — informa un comunicato — l'ammontare del prestito risulta già interamente sottoscritto.

(Ansa)

Il prof. Guido Ferrari è stato nominato presidente della società Italia per l'industria degli zuccheri. La decisione è stata presa ieri mattina a Genova nel corso dell'assemblea ordinaria per la nomina degli amministratori, svoltasi nella sede sociale di via Corsica.

A ROMA IL CONVEGNO COMUNITARIO DEL SETTORE

Piccola e media industria nelle difficoltà della crisi

Agevolazioni creditizie e fiscali tra i provvedimenti richiesti al governo a favore delle imprese minori

Roma, 5

I punti «qualificanti» su cui deve fondarsi — secondo la Confapi — una organica politica industriale che consenta alle piccole e medie industrie di affrontare un dialogo costruttivo con le loro consorelle della CEE sono stati illustrati da Fabio Frugali (presidente della Confapi) nel corso del convegno «La piccola e media industria in Italia e negli altri paesi membri della CEE», apertosi stamane a Roma.

Al convegno, organizzato dalla Confederazione italiana della piccola e media industria, sono intervenuti tra gli altri il prof. Siro Lombardini, il prof. Parrillo Francesco ed in rappresentanza della CEE il dr. Maurice Schaeffer.

Il presidente della Confapi, Frugali, ha indicato in tre punti l'azione che il potere pubblico deve effettuare a favore delle imprese minori: in primo luogo, una revisione della legislazione in materia di agevolazioni creditizie e fiscali, opportunamente finalizzata a favorire un aumento del livello tecnologico della piccola impresa ed una sua organizzazione più moderna su basi associative e consortili.

In secondo luogo, la approvazione di una legge sulla riconversione industriale, che ci consenta di affrontare la crisi strutturale in situazioni almeno paritetiche rispetto ad altri paesi europei, ove il congiunto operare di altri strumenti da noi accennati (forme consortili, mercato finanziario più fluido, etc.) consente alle imprese minori un maggiore dinamismo.

In terzo luogo, un esplicito riconoscimento della funzione della piccola e media industria nel quadro delle direttive programmatiche dello sviluppo economico, con particolare riguardo alla necessità di allinearsi, non solo formalmente ma sostanzialmente, alle strutture proprie delle imprese comunitarie da analoghe dimensioni.

«Al di là dei problemi contingenti che sono per noi di enorme gravità e che vanno affrontati con soluzioni chiare e decise, ci pare che lo sforzo maggiore — ha concluso Frugali — debba essere rivolto a dare alla piccola industria una dimensione moderna ed efficiente sul piano dei servizi di gestione, lasciando ad essa quelle caratteristiche di vitalità, di elasticità e quei valori umani che le hanno consentito in Europa ed in particolare modo in Italia, una così grande affermazione».

Frugali nel corso del suo intervento ha anche sottolineato che «il quadro d'assieme dell'economia italiana e delle sue prospettive di evoluzione non è tale da incoraggiare gli investimenti per una serie di motivi: primo fra tutti la mancanza di chiarezza circa gli strumenti per combattere l'inflazione, strumenti che ovviamente non possono essere di tipo deflazionistico, e in mancanza di precise scelte in ordine alla sostituzione della domanda privata di taluni consumi con una domanda pubblica.

«Bisogna inoltre domandarsi come si possa pretendere dagli imprenditori di rischiare in nuovi investimenti quando non si conoscono ancora le intenzioni del pubblico potere circa l'eliminazione, sia pure graduale, di talune diseconomie esterne derivanti dalla deficienza nei settori sanitario, previdenziale, della casa, dei trasporti, deficienze di cui troppo spesso debbono farsi carico le imprese.

«Manca inoltre — ha anche detto Frugali — non solo una qualsiasi attività promozionale volta allo sviluppo di forme consortili o associative, ma siamo ancora ben lontano dall'aver realizzato una definizione sul piano legislativo di queste forme associative di servizi tra le imprese che in altri paesi europei hanno già fatto una loro interessantissima esperienza.

«Governo e Regioni, nella misura in cui pretendono un incremento delle esportazioni da parte delle piccole e medie industrie e quindi un ampliamento della loro capacità produttiva non possono procrastinare oltre — secondo il presidente della Confapi — la realizzazione d'impegni promozionali finalizzati alla realizzazione di forme associative».

Diciassette articoli dello statuto dell'Istituto bancario San Paolo di Torino sono stati modificati con un decreto del ministro per il tesoro pubblicato sulla Gazzetta ufficiale del 4-3-74.

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERCIALE	FINANZIARIO	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	244,39	267,35	268,30	244,195
Fiorino olandese	233,80	255,50	256,—	233,60
Franco belga	16,195	17,70	17,92	16,187
Corona danese	103,18	112,80	113,50	103,15
Corona norveg.	114,12	124,80	125,—	114,06
Corona svedese	140,53	153,60	154,—	140,455

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERCIALE	FINANZIARIO	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	649,50	711,—	715,—	649,375
Dollaro canadese	671,—	733,50	700,—	670,25
Peseta spagnola	11,03	12,30	12,10	11,03
Escudo portogh.	25,52	27,95	27,95	25,524
Scellino austriaco	33,22	36,30	36,50	33,202
Franco francese	134,38	146,60	147,50	134,24
Franco svizzero	207,12	226,90	230,—	206,86
Yen nipponico	2,2625	2,48	2,43	2,264
Lira sterlina	1502,35	1644,90	1647,—	1502,10
Dracma greca	—	—	22,50	—
Dinaro jugoslavo	—	—	42,40	—

PROBLEMI ALL'ESAME DEGLI ORGANI DELLA C.E.E.

L'EUROPA DEI TRASPORTI

Tra gli obiettivi già raggiunti la Convenzione del Frejus e i migliori collegamenti con l'Austria attraverso Tarvisio

Roma, 5

Tariffazione dell'uso delle infrastrutture di trasporto; armonizzazione dei sistemi nazionali di tassazione degli autoveicoli; organizzazione del mercato dei trasporti; risanamento dei bilanci ferroviari e disciplina dei rapporti finanziari fra stati e ferrovie: questi — a quanto si apprende presso la direzione generale programmazione - organizzazione - coordinamento del dicastero dei trasporti — alcuni dei principali problemi del settore all'esame delle comunità economiche europee.

Non ancora definiti sono anche i provvedimenti concernenti l'unificazione dei pesi e delle dimensioni degli autoveicoli industriali.

Il problema sarà esaminato dal consiglio dei ministri delle comunità in una riunione prevista per il prossimo aprile. In pratica, si cercherà di convincere i nuovi paesi entrati a far parte della C.E.E. (ed in particolare la Gran Bretagna) ad accettare i pesi di 11 tonnellate per asse e 40 complessive sul quale la comunità, quando comprendeva sei membri, aveva raggiunto un accordo politico. I rappresentanti degli autotrasportatori italiani ritengono che, in conseguenza della crisi energetica, sia necessario accordarsi su un peso complessivo di 42 tonnellate.

Quanto agli accordi internazionali riguardanti l'Italia, da segnalare il perfezionamento della convenzione fra il nostro paese e la Francia per la realizzazione di una nuova comunicazione autostradale fra la pianura Padana e la valle del Rodano, attraverso il traforo del Frejus ed il rafforzamento dei collegamenti stradali e ferroviari con l'Austria, attraverso il valico di Tarvisio e Villaco.

In base al Memorandum d'intesa con gli U.S.A., è stata promossa la collaborazione nel campo dei veicoli sperimentali ad alto grado di sicurezza, dell'assistenza medica di emergenza, dell'inquinamento atmosferico, dell'inchiesta sugli incidenti stradali, dei rumori da aerei e dei trasporti terrestri ad alta velocità.

(Italia)

Prezzi dell'oro

Londra, 5

I mercati dell'oro nel mondo hanno registrato oggi i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy (grammi 28,35). Tra parentesi le variazioni rispetto a ieri:

Beirut	159,23	(— 4,04)
Francoforte	160,00	(— 9,18)
Hongkong	157,78	(— 2,39)
Londra	159,00	(— 7,00)
Macao	154,85	INV
Milano	161,64	(— 8,26)
New York	159,30	(— 7,00)
Parigi	167,03	(— 4,35)
Roma	161,64	(— 8,26)
Zurigo	162,00	(— 6,00)

LE AZIENDE INFORMANO

LO SVILUPPO DELLE ECONOMIE INDUSTRIALI

Seminario internazionale alla Fondazione Agnelli

Torino, 5

Un Seminario internazionale sul tema: «Struttura e problemi di sviluppo delle economie industriali» si svolgerà presso la Fondazione Agnelli, a Torino, nei giorni 14 e 15 marzo p.v. Saranno esaminati, in particolare, i problemi del dualismo economico nei suoi aspetti storici, settoriali e territoriali e nei suoi riflessi internazionali. Parteciperanno al seminario un ristretto numero di studiosi, operatori economici, esperti e giornalisti economici italiani e stranieri.

L'iniziativa si inquadra nelle attività del progetto di studi e ricerche sul «Sistema imprenditoriale italiano» che da un paio d'anni è stato avviato dalla Fondazione e che si propone di delineare una «mappa» del sistema imprenditoriale italiano: cioè, come esso si è andato strutturando e caratterizzando in questi ultimi anni.

Nella metà del dicembre dello scorso anno due giornate di studio sono state dedicate alla discussione del «Rapporto di ricerca 1973», del progetto nel quale fra l'altro veniva avanzata l'ipotesi che l'economia italiana sia andata occupando spazi secondari nel contesto economico internazionale.

Il seminario di marzo riprende i temi del discorso allargandoli alle problematiche internazionali nel quale esso si inquadra.

Ampliamento Magyar Viscosa

Budapest, 5

«Consideriamo di elevato livello la tecnologia della società italiana "Snia Viscosa". E saremo contenti di poter continuare ad avere rapporti

⭐ la pagina dei motori ⭐

SUL MERCATO L'ULTIMO GIOIELLO DELLA FORD UN'AUTOMOBILE TUTTA NUOVA

Capri 2: sportiva-station wagon

La terza porta, in coda, caratterizza le cinque versioni in commercio - Motori già ben collaudati

DAL NOSTRO INVIATO
Roma, marzo

Della prima Capri, la versione uscita in questi giorni sui mercati di tutta Europa, ha ripreso soltanto il nome e il concetto di «coupé per famiglia». Non vi è un solo pannello sulla Capri II che sia lo stesso del modello precedente, la scocca è completamente nuova,e la nota di originalità viene dalla terza, molto funzionale, porta ricavata nella coda. «E' più bella della prima Capri», dicono i dirigenti della Ford italiana, e non possiamo non convenire con loro su questa affermazione. La linea della vettura risulta più armoniosa, più leggera con un giusto equilibrio tra masse e spazi. Di questa vettura torneremo a parlare dopo la prova su strada. Intanto possiamo ricordare che le maggiori novità sono: la scocca particolarmente rinforzata per la realizzazione della terza porta, maggiore aerodinamicità, sedili posteriori con schienali completamente ribaltabili (il coupé diventa station-wagon), maggior superficie vetrata.



La Ford Capri II è importata in Italia in cinque versioni con tre motori: 1300 L, 1300 XL, 1600 GT, 1600 Ghia (si tratta in ambedue i casi di un quattro cilindri in linea a L) e 3000 Ghia (un sei cilindri a V). Il modello 1300 si vale del collaudato propulsore montato sulla Escort 1300 GT, che sviluppa una potenza maggiore del motore di cui disponeva la precedente Capri (70 HP contro 59 HP), in modo da permettere migliori prestazioni in fatto di velocità (secondo i dati della Ford, 159 kmh) e di ripresa (accelerazione da 0 a 100 chilometri in 17"4); il consumo, secondo le comunicazioni ufficiali, è di 9,1 litri per 100 chilometri.

Gli altri due motori non costituiscono una novità per la Capri. Il motore 1600 GT, che equipaggia anche la versione Ghia, che è più rifinita internamente e presenta alcune particolarità esterne, è lo stesso montato sulle Taunus: ha una potenza di 80 CV, una velocità massima dichiarata di 168 chilometri, un'accelerazione da 0 a circa 100 in 13"5 e un consumo di litri 9,2 per 100 chilometri.

Infine il motore 3000 che equipaggia la Capri Ghia 3 litri, sviluppa una potenza massima di 138 CV, permette una velocità massima di 195 chilometri, un'accelerazione in 8"9 da 0 a 100 chilometri, un consumo di litri 10,7 per 100 chilometri. Sui modelli 1600 e 3000 è disponibile il nuovo cambio automatico C3.

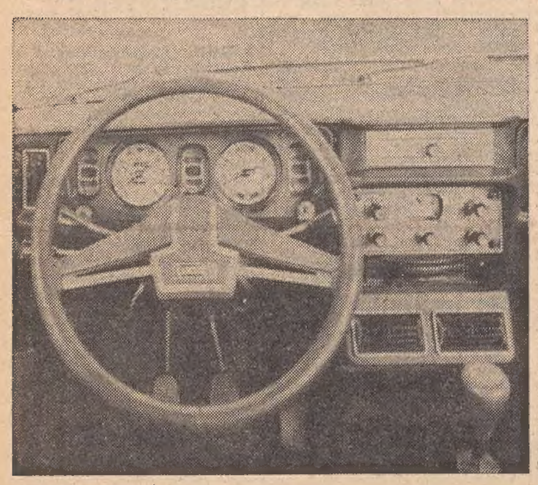
I prezzi di listino annunciati per la Capri II sono leggermente superiori a quelli della Capri I, e precisamente (Iva compresa): 1300 L 1.867.040; 1300 XL 1.956.640; 1600 GT 2.362.080; 1600 Ghia 2.727.200; 3000 Ghia 3.267.420.

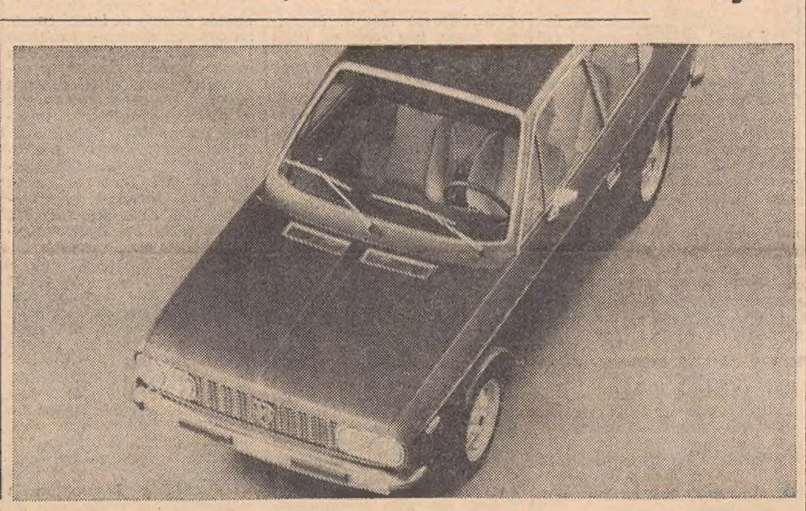
Gualberto Niccolini

DOPO UN ANNO D'ATTESA ALLA BERLINA DEL RILANCIO AFFIANCATA LA SORELLA SPORTIVA

I COUPÉ 1600 E 1800 DELLA BETA NELLA MIGLIORE TRADIZIONE LANCIA

Centrato assetto di guida, buona dotazione di accessori, motore silenzioso a tutti i regimi





DAL NOSTRO INVIATO
Montecarlo, marzo

Finalmente, dopo un anno di attesa, la «Beta», la berlina del rilancio, del «nuovo corso Lancia», è stata affiancata dalla sorella sportiva, cioè dal più volte promesso coupé. Attesa divenuta ansiosa, non solo per il desiderio di poter gustare, e di gustare presto, un'ennesima prodezza dell'industria automobilistica italiana, ma anche per il timore che, alla resa dei conti, le speranze lasciassero il posto alle delusioni che seguono l'ottimismo eccessivo.

Niente di tutto ciò: di fronte alla neonata vettura è doveroso e confortante riconoscere che alla Lancia non difetta la virtù della coerenza. La casa di Chivasso ha, in effetti, presentato un modello che, nei modi concessi dall'attuale difficile situazione economica, rientra, con pieno merito, nella linea della tradizione. Certo la «Beta coupé» non soddisferà appieno le esigenze e le nostalgie dei più antichi «lancisti», ancora passionalmente attaccati a nomi come «Ardea», «Aprilia», «Aurelia» e «Flaminia», ma sicuramente riporterà, o meglio manterrà, lo standard della «casa» al consueto livello di eccellenza. In altre parole la «Beta coupé», pur essendo per linea, per materiali usati e per concezione meccanica, una vettura squisitamente moderna, può a buon diritto definirsi l'erede legittima di quelle famose automobili ormai «storiche».

A differenza della berlina il coupé della «Beta» è offerto in due versioni con motore «1600» oppure con motore «1800». Nella versione 1600, la cilindrata esatta è di 1592 cc, la potenza massima di 108 CV Din a 6000 giri-minuto e la coppia massima di 13,8 mkg Din a 4500 giri-minuto; al regime di coppia massima la potenza è di 86 CV Din e la potenza fiscale, in Italia, di 17 CV. Nella versione 1800 la cilindrata esatta è di 1756 cc, la potenza massima di 120 CV Din e la coppia massima di 15,3 mkg Din a 4500 giri-minuto; al regime di coppia massima la potenza è di 96,4 CV Din e la potenza fiscale di 18 CV.

Derivato da un propulsore che non solo equipaggia le berline Beta, ma anche altre vetture del «gruppo» della quale la Lancia fa parte, il motore del coupé è un quattro cilindri in linea, disposto trasversalmente sulle ruote anteriori e inclinato all'indietro di 20 gradi. La distribuzione è a due alberi in testa, comandati dall'albero motore mediante una cinghia dentata. L'alimentazione è assicurata da un carburatore invertito a doppio corpo, con intervento differenziato del secondo corpo.

L'aspetto esterno è decisamente riuscito: la Beta coupé ripaga a usura chi si ferma a osservarla per la prima volta. La vettura si presenta con una linea piacevole, compatta e ben proporzionata: particolarmente buona la parte posteriore, quella cioè che ha provocato qualche discussione per la berlina. Una cura minuziosa è stata spesa per l'interno: moquette, velluti e altri materiali pregiati danno al complesso un inequivocabile tocco di classe. La strumentazione è più che completa, con una generosa quantità di «spie», da quella che segnala il livello dell'olio motore, a quella che avverte dello spessore minimo ammissibile delle guarnizioni di attrito dei freni anteriori. Unica nota di dubbio potrebbe essere data dalla originale coloritura degli strumenti: a molti forse non piacerà. Altro particolare da discutere potrebbe anche essere il disegno del volante, in un certo senso, troppo poco sportivo.

L'assetto di guida è «centrato», anche se l'imbottitura centrale dei sedili risulta un po' dura, tradendo in tal modo le promesse che sembrerebbe offrire il piacevole disegno anatomico. La leva del cambio è a portata di mano, e il passaggio da una marcia all'altra, corto e preciso, non richiede sforzi particolari. Silenziosa anche quando il motore viene maggiormente impegnato, la Beta coupé offre un personale comfort di marcia. Provata sulle difficili strade attorno a Montecarlo, quelle utilizzate per l'omonimo famoso rally, la vettura ha dimostrato di poter affrontare docilmente qualsiasi percorso: ben assestata sui rettilinei, grintosa in salita (un accenno di merito particolare spetta all'elasticità del motore, davvero sorprendente anche nelle marce alte), attaccata all'asfalto anche nelle curve più strette.

I freni a disco su tutte le quattro ruote, efficaci e resistenti anche all'uso continuato, assicurano uno «stop» immediato e sicuro. Resta da dire qualcosa sulle prestazioni e sui consumi: ottime, per quanto relativamente importanti in regime di austerity, le velocità massime raggiungibili, 190 kmh per la «1800» e 180 kmh per la «1600». Più interessanti i dati riguardanti l'accelerazione: il chilometro con partenza da fermo viene percorso in 30,5 e in 31,5 secondi rispettivamente; in 9,5 e in 10,2 secondi si può raggiungere la velocità di 100 all'ora. Prestazioni nel complesso di tutto rispetto. Note confortanti anche per i consumi, indicati dalla «casa», ma riscontrati anche nella realtà, in 9 litri ogni 100 chilometri per la versione «1600» e in 9,2 litri per la versione «1800». Predire il successo futuro per questa vettura appare, quindi, cosa semplice e logica.

Alessandro Cappellini

I PREZZI

BETA COUPE' 1600
compresa l'IVA 3.276.000
BETA COUPE' 1800
compresa l'IVA 3.472.000
STRATOS
compresa l'IVA 8.406.000

E' stata inoltre omologata una versione della «Beta» coupé 1600 a prezzo immutato, con velocità massima di 178 km/h.

DIFFERENZE TRA COUPE' E BERLINA

Passo 2350 mm (2540 mm); lunghezza massima 3995 mm (4290 mm); larghezza 1650 mm (1690 mm); altezza, a vettura scarica, 1285 mm (1400 mm); sbalzo anteriore 785 mm (795 mm); sbalzo posteriore 860 mm (955 mm); peso della vettura in ordine di marcia 990 kg (1095 kg); capacità del vano per i bagagli 360 litri (500 litri).

TUTTA NUOVA LA 124 RALLY



Al Rally di San Marino, gara d'apertura della stagione in Italia, tre Fiat Abarth 124 si sono piazzate nei primi quattro posti (primi Bisulli - Zanuccoli; secondi Verini - Macaluso; quarte Tominz - Mamolo). Il risultato è di buon auspicio per la Fiat Rally che, alla guida dell'ing. Lampredi si è presentata quest'anno con notevoli ambizioni. La vettura utilizzata dalla Fiat Rally per l'attività 1974 è lo spider Fiat Abarth 124 Rally Gruppo 4 (Gran Turismo Speciale). Questo modello ha un anno di vita. Sono state apportate alcune modifiche, di cui le principali sono le seguenti: CARROZZERIA: i proiettori di profondità sono stati inseriti nella calandra apportando una modifica che è autorizzata dall'Annesso J per le vetture di serie. E' stata adottata una plancia tipo competizione con nuova sistemazione degli strumenti. Cambiati i colori: ora la Fiat Abarth 124 Rally è rossa opacizzata con parti (una fascia sul bordo inferiore della carrozzeria e sul tetto, i codolini) in verde pastello. MOTORE: la potenza è salita a 180 CV (Din) a 7000 giri/minuto. TRASMISSIONE: adozione di un nuovo cambio Abarth a 5 marce più retromarcia e di un differenziale autobloccante. FRENI: nuovo impianto frenante più potente con dischi autoventilanti anteriori.

Per l'AUTOFFICINA e la CARROZZERIA

— Sollevatori elettroidraulici a 2 e 4 colonne
— Estrattori, chiavi dinamometriche
— Spianatrici testate, Torni freni, Equilibratrici
— Carica batterie, provacompressioni, smontagomme
— Compressori - Puntatrici - Saldatrici
— Cricchi su ruote - Gruette idrauliche

e altre macchine e attrezzi per ogni Vostra lavorazione da:

GUSELLA & Co.

VIA GAMBINI, 26 — TELEFONI 763-750 e 766-300



Coupé Renault 15 (1300 cc). Due posti davanti due veri posti dietro.

Il modo Renault di intendere i Coupè non è il solito "2+2" bensì comfort e spazio per 4 persone.
I Coupè Renault hanno le tradizionali caratteristiche di ogni modello Renault: trazione anteriore a tutta tenuta di strada, ampio bagagliaio facilmente caricabile dalla porta posteriore, elasticità delle sospensioni e silenziosità del motore.
La visibilità è totale, così aumenta il piacere di viaggiare e di guidare e, soprattutto, aumenta la sicurezza. In ogni Coupè Renault apprezzerai la frenata precisa e sicura grazie ai freni a disco, il consumo moderato, il raffreddamento in circuito chiuso, la mancanza di punti di ingrassaggio (un cambio d'olio ogni 5000 km).
Capirai la praticità, oltre all'eleganza, dei suoi paraurti in caucciù e vetroresina, veramente indistruttibili. Prova un Coupè Renault (vieni con 3 amici).
Renault 15 è un 1300 cc (60 cv DIN, 150 km/h) nella versione TL e un 1600 cc (90 cv DIN, 170 km/h) nella versione TS. Per una guida più riposante e per un maggior controllo del consumo in città puoi averla anche nella versione TS con cambio automatico.
Renault 177 nella versione TL è una 1600 cc (90 cv DIN, 170 km/h) fornita anche con il cambio automatico; nella versione TS è una 1600 cc (108 cv DIN, 180 km/h) a iniezione elettronica.
Le Renault 177 sono anche in versione convertibile.

Nella gamma Renault la tua c'è.



Le Renault 4:
850 cc, in tre versioni, Lusso, Export, Special.



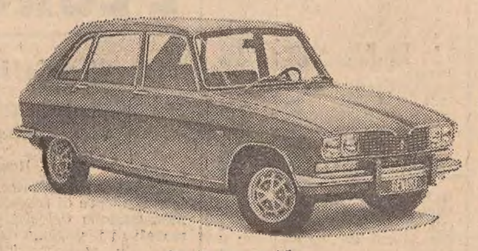
Le Renault 5:
L, 850 cc, 125 km/h. - TL, 950 cc, 140 km/h.



Le Renault 6:
L, 850 cc, 125 km/h. - TL, 1100 cc, 135 km/h.



Le Renault 12:
TL, 1300 cc, 145 km/h. - TS, 1300 cc, 150 km/h.
Break, 1300 cc, 145 km/h. - Gordini, 1600 cc, 185 km/h.



Le Renault 16:
TL, 1600 cc, 155 km/h. - TS, 1600 cc, 165 km/h.
TX, 1600 cc, 175 km/h, 5 marce. Anche automatiche.



I Coupè Renault 177:
TL, 1600 cc, 170 km/h, anche automatica.
TS, 1600 cc, 180 km/h, iniezione elettronica.

Oggi tutti pensano a ridurre i consumi. Renault da sempre.

Per avere una documentazione completa delle Renault compila e spedisci questo tagliando a Renault Italia S.p.A. Casella Postale 7256 00100 Roma.

RENAULT

Segna con una X le tue Renault preferite
☐ RENAULT 4 ☐ RENAULT 5
☐ RENAULT 6 ☐ RENAULT 12
☐ RENAULT 15 ☐ RENAULT 16
☐ RENAULT 177

NOME
COGNOME
VIA
CITTÀ
CAP

IC/15

MIGLIORANO LE CONDIZIONI ATMOSFERICHE NEL VENETO DOPO LE GRANDI PIOGGE DI QUESTI GIORNI

A MESTRE L'ACQUA SI RITIRA LA NEVE BLOCCA L'ALTO ADIGE

Un anziano motociclista annegato in un canale presso Verona - Continua il pericolo di valanghe e slavine Tredici feriti in Val Pusteria nello scontro tra un pullman e un'autocisterna - Sono pessimisti i meteorologi

Venezia, 5

La situazione meteorologica nel Veneto ha fatto segnare stamane un netto miglioramento dopo le eccezionali precipitazioni di ieri Le abbondanti nevicate e la persistente pioggia hanno causato disagi e pericoli in numerose località, ma non si segnalano danni alle persone. Nei punti più duramente colpiti si sta attivamente lavorando per riportare la situazione alla normalità.

Situazione di particolare disagio in pianura, nella terraferma veneziana, dove nelle ultime 24 ore sono caduti 90 millimetri di pioggia. I vigili del fuoco hanno ricevuto migliaia di telefonate di soccorso provenienti da numerose località. Nel Polesine, dopo 32 ore di eccezionale maltempo, stamane è comparso un pallido sole: sono caduti complessivamente 70 millimetri di pioggia.

Anche a Mestre, con il normalizzarsi delle condizioni atmosferiche, la situazione è lievemente migliorata, anche se numerose zone sono ancora allagate. In seguito allo straripamento dei fiumi Dese e Marzenego e di alcuni canali e fossati di scolo, centinaia di persone hanno dovuto lasciare le proprie abitazioni o ritirarsi ai piani superiori. Il villaggio di case popolari di Ca' Emiliani, in cui abitano un centinaio di famiglie, è stato circondato dall'acqua e gli abitanti sono stati costretti ad allontanarsi: donne, bambini e vecchi sono stati ospitati nell'asilo parrocchiale.

Molte strade sono ancora allagate, specialmente nei quartieri della «Gazzera», della «Cipressina» e di Marghera. A Malcontenta, una frazione di Mestre, numerosi campi sono trimasti allagati. Anche nel centro urbano di Mestre l'acqua ha ristagnato per tutta la giornata, prima di cominciare a ritirarsi. In tutte le zone colpite, negozi, laboratori, appartamenti al pianterreno e scantinati sono stati invasi dall'acqua. I danni sono ingenti.

Presso Verona, uno stradino di Isola della Scala, Dino Mori, di 61 anni, è morto annegato in un canale d'irrigazione, mentre ieri sera, sotto la pioggia e il vento, stava tornando a casa in motorino. Il Mori non si era accorto di una curva della strada ed è caduto nel canale dove l'acqua è profonda un metro. Questa mattina i familiari hanno avvertito dell'assenza dell'uomo i carabinieri di Isola della Scala, i quali hanno trovato nel canale il cadavere dello stradino, che è stato recuperato nel primo pomeriggio.

In tutto l'Alto Adige, dopo oltre 24 ore di intense nevicate, la circolazione è rimasta semiparalizzata: la più abbondante precipitazione nevosa della stagione ha determinato l'interruzione al traffico di tutti i passi alpini oltre i 1500 metri di quota. Il pericolo di valanghe è tuttora molto forte in alta montagna, dove la neve, in molte zone, ha raggiunto e superato un metro di altezza.

A Bolzano sono caduti circa 25 centimetri di neve bagnata, che hanno causato notevoli intralci alla circolazione e provocato ingenti danni alla vegetazione. Le comunicazioni con i centri periferici della provincia nel corso della mattinata erano ancora difficili, nonostante che la neve avesse cessato di cadere. Decine di mezzi sgombraneve dell'ANAS sono al lavoro per ristabilire la normalità nel traffico.

La neve ha causato ovunque scontri e tamponamenti: il più grave è avvenuto in Val Pusteria, tra S. Lorenzo e Chienes, dove a causa del fondo innevato un pullman di linea si è scontrato con una autocisterna: il guidatore della corriera, Giovanni Soramai di 41 anni da Zoldo Alto di Belluno ha riportato gravi ferite per una prognosi di 60 giorni. All'ospedale di Brunico sono stati ricoverati, con ferite non gravi, anche dodici passeggeri del pullman.

In Val Gardena è tuttora vivissima l'impressione per la sciagura avvenuta ieri sotto il Passo Sella, dove una camionetta con a bordo nove persone è stata travolta da una valanga. Una donna di 43 anni, Amalia Cogna, assistente sociale di Roma, è stata estratta dalla neve dopo alcune ore ormai priva di vita, mentre tutti gli altri (turisti romani accompagnati dal gestore del rifugio Sella) sono stati salvati dai soccorritori. La vicenda avrà forse strascichi giudiziari, poiché sembra che la strada per passo Sella fosse stata sbarrata al traffico proprio a causa del gravissimo pericolo di valanghe: il gestore del rifugio, Nello Cappadozzi di 40 anni, ha tuttavia ugualmente intrapreso il viaggio verso il Passo, dove i turisti romani, suoi clienti, alloggiavano da alcuni giorni.

Pessimistiche, intanto, anche le previsioni dei meteorologi: primavera con pioggia e, probabilmente, freddo. I meteorologi hanno annunciato le loro previsioni in vista dell'inizio astronomico della primavera (21 marzo), anche se per il calendario meteorologico la stagione primaverile è già iniziata. In base a quanto affermano gli esperti, quest'anno potrebbero verificarsi, specie in marzo, fenomeni meteorologici non molto graditi come temporali, brutto tempo, e anche qualche nevicata fuori dell'ordinario ma soprattutto fuori stagione.

Perché queste previsioni? Perché — dicono i meteorologi — sia nello scorso autunno che durante la stagione invernale non è piovuto molto è allora il bilancio della pioggia (attualmente in passivo) potrebbe essere pareggiato proprio nelle prossime settimane.

(Condensato Ansa - Italia)



Telefoto Ansa

Mestre — Uno scorcio di una via cittadina invasa dall'acqua dopo le eccezionali precipitazioni dell'altro ieri nel Veneto

ARDITA ISTANZA DEL DIFENSORE DI ROBERT KATZ AL PROCESSO CONTRO IL FILM

Chiesta per «Rappresaglia» la testimonianza di Paolo VI

Secondo lo scrittore americano, potrebbe essersi consultato con Pio XII al momento della strage alle Fosse Ardeatine - Chiamati a deporre anche Kappler e Dollmann - Il tribunale prende tempo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 5

Paolo VI, che al tempo della strage delle Fosse Ardeatine fu a fianco di Pio XII in veste di sostituto alla segreteria di stato, dovrebbe confermare le tesi esposte dallo storico americano Robert Katz nel libro «Morte a Roma». E' questa la speranza del difensore dello scrittore straniero, avvocato Emanuele Golino, il quale oggi, alla ripresa del processo contro il film «Rappresaglia», ha chiesto la citazione del sommo Pontefice.

Non è stata questa l'unica istanza proposta dalla difesa. Infatti gli avvocati hanno sollecitato anche la citazione di personaggi che, al tempo dell'occupazione nazista di Roma, furono protagonisti di quei tragici momenti. Dovrebbero, tra gli altri, deporre in tribunale l'onorevole Giorgio Amendola, il tenente colonnello Herbert Kappler, che sta scontando l'ergastolo nel carcere militare di Gaeta perché responsabile dell'eccidio, il colonnello Eugen Dollmann, nel 1944 capo delle SS a Roma, l'attuale sostituto alla segreteria di stato della Santa Sede monsignor Giovanni Benelli ed il capo dell'ufficio stampa del Vaticano monsignor Vausto Vallain.

Il tribunale, prima di decidere la convocazione di questi importantissimi personaggi, ha ritenuto necessario assistere alla proiezione di «Rappresaglia»; il che avverrà il prossimo 26 marzo presso il ministero del turismo e spettacolo. Poi, una volta che i giudici avranno conosciuto qual è il contenuto del film stabiliranno se sia il caso di accogliere le richieste dei difensori.

Il processo — come è noto — trae origine da una querela presentata all'autorità giudiziaria dalla contessa Elena Rossignani, nipote del defunto Pio XII. La nobildonna ha ritenuto gravemente offensiva per la memoria del Pontefice la tesi sostenuta da Robert Katz e dagli autori del film (che dal libro «Morte a Roma» hanno tratto lo spunto). Tesi secondo la quale Pio XII, pur essendo a conoscenza di quanto stava per accadere, nulla fece per impedire che all'attentato compiuto in via Rasella il 23 marzo 1944 da un «commando» partigiano seguisse per rappresaglia la strage delle Fosse Ardeatine. La querela presentata dalla contessa Rossignani ha provocato il rinvio a giudizio per diffamazione aggravata non solo di Robert Katz, ma anche del regista del film «Rappresaglia», Yorge Pan Cosmatos e del produttore Carlo Ponti.

A sollecitare la testimonianza di Paolo VI è stato il difensore di Katz, Emanuele Golino. La citazione del Pontefice sarebbe, a suo giudizio, di notevole utilità ai fini della decisione della causa, tenendo in considerazione quanto ha affermato nella conclusione del suo libro lo storico americano. «Montini e Tisserant — si legge nell'ultima pagina di "Morte a Roma" — si trovavano in Vaticano il 23 e 24 marzo 1944 e forse ebbero consultazioni con il Papa sulla tragedia che in quel momento si stava svolgendo a Roma. Mentre Pio XII non teneva né diari né agende personali, è risaputo che monsignor Montini spesso ha steso i verbali degli incontri che il Pontefice considerava importanti». E proprio su questo incontro con il defunto Pontefice, sui verbali degli incontri e sui particolari ancora ignoti di quei discorsi dovrebbe deporre Paolo VI.

Per il momento, i giudici del tribunale hanno deciso di prendere tempo e si sono riservati di decidere sulla richiesta dell'avvocato Golino. Ma, se, nonostante l'opposizione del pubblico ministero Giorgio Santacroce e del difensore di parte civile Angelozzi Gariboldi, l'istanza dovesse essere accolta, per chiedere la testimonianza di Paolo VI bisognerebbe seguire la procedura prevista dagli accordi tra Stato italiano e Santa Sede. E perciò l'eventuale citazione dovrebbe essere inoltrata per via diplomatica.

Ad aprire la serie delle richieste istruttorie è stato stamane l'avvocato Silvio Galluzzo, difensore del regista Cosmatos. Ha parlato anche a nome dell'avvocato Golino, il quale ha tuttavia preferito proporre di persona l'istanza con la quale intende ottenere la testimonianza del Papa. Galluzzo invece vorrebbe che in aula venissero a deporre su numerose circostanze non solo Kappler, Dollmann, Vallainc e Benelli, ma anche il senatore Giovanni Spadolini, che nel 1964 ebbe con il futuro Paolo VI un incontro durante il quale si parlò della politica di Pio XII, e in particolare di via Rasella e delle Fosse Ardeatine. Poi dovrebbero rendere dichiarazioni l'onorevole comunista Giorgio Amendola sull'attentato di via Rasella dal quale scaturì la sanguinosa rappresaglia; il prefetto ed il viceprefetto dell'archivio vaticano e numerosi studiosi che si sono occupati per diverse ragioni dei tragici fatti che costarono la vita a 33 soldati tedeschi e a 335 inermi cittadini trucidati alle Ardeatine. Oltre ai testimoni, Galuzzo vorrebbe che venissero acquisiti numerosi documenti, tra i quali la sentenza con cui il 20 luglio del 1948 fu inflitto l'ergastolo a Kappler.

L'avvocato Angelozzi Gariboldi, difensore di parte civile, s'è trovato d'accordo con il suo collega Galluzzo a proposito della maggior parte delle testimonianze che dovrebbero essere introdotte nel processo. Oltreché giudicare inopportuna la citazione di Paolo VI, Gariboldi ritiene che la testimonianza di Kappler, il quale ha inoltrato al Presidente della Repubblica domanda di grazia, potrebbe non essere serena. Né — a suo avviso — alcun peso potrebbero avere le dichiarazioni di Amendola, monsignor Benelli e altri, che già in più di un'occasione, con dichiarazioni alla stampa, hanno illustrato il loro pensiero in merito alla questione. Angelozzi Gariboldi, il quale ha chiesto ed ottenuto che il 26 marzo prossimo il tribunale assista alla proiezione di «Rappresaglia», ritiene invece utile la testimonianza di Dollmann. Ma l'ex ufficiale ha già fatto chiaramente capire che non ha alcuna intenzione di venire in Italia. Perciò si dovrà decidere se sia il caso di costringere il tribunale a spostarsi fino a Monaco di Baviera, dove Dollmann risiede, per raccogliere le sue dichiarazioni.

Concludendo la serie degli interventi odierni, il pubblico ministero Giorgio Santacroce ha giudicato accettabile la maggior parte delle istanze difensive. Si è opposto solamente alla citazione del Pontefice ed ha espresso il parere che Kappler potrebbe essere interrogato a Gaeta, dove è detenuto nel carcere militare per scontare la condanna all'ergastolo.

Sergio Geraldini

FORSE UN PRIMO PUNTO FERMO NELLE INDAGINI DELLA COMMISSIONE INTERNAZIONALE

Uno scoppio nel portabagagli ha causato la tragedia del «DC-10»?

Rafforzata l'ipotesi dell'esplosione dal ritrovamento di un portello a 14 chilometri dal punto d'impatto dell'aereo - Si cerca il nastro delle conversazioni dei piloti - Fra le vittime un olimpionico di Tokio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Parigi, 5

La notizia del ritrovamento di un portello del bagagliaio del «DC-10» turco, a circa quattordici chilometri di distanza dal luogo dell'impatto del gigantesco trireattore nella foresta di Ermenonville, ha rafforzato la tesi dell'esplosione a bordo prima della caduta. Nella sciagura, avvenuta domenica di primo pomeriggio, hanno trovato la morte tutte le 346 persone (e non 345, come detto in un primo momento) a bordo dell'apparecchio, proveniente da Istanbul e diretto a Londra dopo la sosta a Orly, ove aveva imbarcato numerosi passeggeri.

Mentre la commissione ufficiale d'inchiesta, che comprende esperti turchi, francesi, americani e britannici, si accingeva a tenere oggi all'aeroporto parigino di Le Bourget la sua prima riunione è stato annunciato da fonte attendibile che il portello suddetto dello scomparto bagagli è stato trovato ieri in un bosco, presso il comune di Oissery nel dipartimento della Senna e Marna. L'informazione non aveva ancora avuto stamane conferma ufficiale. Oissery si trova a breve distanza da Saint Pathus, la località nei cui pressi sono stati trovati i corpi di sei passeggeri e, più tardi, alcuni rottami del grande aereo di fabbricazione americana.

Secondo le persone che hanno dato notizia del rinvenimento del portello è da pensare, data la rotta che il «DC-10» seguiva, che la caduta della porta abbia preceduto di qualche secondo quella dei corpi. Ne deriva un avallo dell'ipotesi dell'esplosione avvenuta sull'aereo; e il fatto che sia stato scardinato e proiettato lontano un portello del bagagliaio porta con sé il sospetto che vi fosse veramente, come è stato prospettato, un ordigno esplosivo in una valigia, o che vi fossero comunque sostanze esplosive in qualche bagaglio. E' stato precisato che i passeggeri imbarcati a Orly erano stati ispezionati, e che si era anche proceduto alla perquisizione dei loro bagagli a mano; gli altri bagagli invece non sono stati esaminati, in quanto ciò viene fatto solo su richiesta della compagnia.

Si sta intanto cercando il registratore magnetico delle conversazioni della cabina di pilotaggio; manca anche una parte della «scatola nera» che registra i dati del volo, in continuazione. Le salme delle vittime sono state portate ieri dalla chiesa di Saint Pierre, nella cittadina di Senlis, ove erano state allineate su barelle coperte da un lenzuolo, a un istituto medico del centro di Parigi.

Il presidente della commissione d'inchiesta nominata dal ministero del territorio, dell'equipaggiamento e dei trasporti, René Lemaire, ha detto che l'indagine sarà senza dubbio lunga, e ha osservato che occorre generalmente un anno per stabilire le cause di un incidente aereo.

Due sono dunque le teorie all'esame: l'esplosione accidentale e la bomba. Per questa seconda ipotesi sono state elaborate tre possibilità: può darsi che un terrorista abbia registrato il bagaglio e poi non abbia preso l'aereo, può essere che abbia portato a bordo l'ordigno a Istanbul e sia sceso a Parigi, e infine si può pensare che la bomba sia stata lasciata a bordo del «DC-10» a Orly, in qualche borsa dall'aspetto innocuo.

Tutte queste teorie vengono vagliate, assieme a quella dell'esplosione tecnica. A Orly è scesa dall'aereo turco una cinquantina di persone, e molte di loro hanno preso aerei per altre destinazioni, senza passare i controlli di passaporto e di dogana. Si cerca di stabilire la loro identità e la destinazione finale. Maurice Grimaud, capo dell'ente di aviazione civile francese, ha ordinato l'analisi dei resti della fusoliera, al fine di stabilire se vi siano tracce di esplosivi.

Daltro canto la tesi del difetto tecnico è studiata con la stessa attenzione, si dice nell'ambiente, perché il 3 novembre scorso il reattore posteriore di un «DC-10» di una compagnia americana si disintegrò in volo al di sopra del Nuovo Messico e un passeggero, risucchiato attraverso un finestrino, precipitò nel vuoto. L'aereo poi atterrò senza ulteriori danni. E si dice che il portello del bagagliaio, che nel «DC-10» è situato in coda, può essere stato proiettato via per un'apertura accidentale, come accade nel giugno 1972 a un «DC-10» dell'«American airlines», che peraltro evitò la sciagura. L'improvvisa depressurizzazione potrebbe aver avuto conseguenze fatali.

Da Tokio sono in arrivo i familiari di una parte delle vittime giapponesi della catastrofe. Per l'indennizzo alle famiglie dei 48 cittadini nipponici morti nel disastro la compagnia turca ha scelto il giurista giapponese Yasuomi Hayashida, specialista di diritto internazionale; si ritiene che egli accetterà la proposta e negozierà con le famiglie i termini dell'indennità. I colloqui si prospettano difficili, perché la compagnia turca non ha sottoscritto alcuna delle tre convenzioni specifiche, mentre il Giappone applica un protocollo dell'Aja che prevede l'indennizzo massimo di 20 mila dollari a persona.

Tra le 346 vittime della più grave sciagura aerea della storia, vi sono anche l'addetto culturale dell'ambasciata americana a Londra, Wayne Wilcox, la moglie Ovidia e due dei loro quattro figli. Nella sciagura aerea hanno perso la vita anche quattro modelle londinesi, diciotto componenti della squadra di rugby di Suffolk e l'olimpionico inglese John Cooper, due volte medaglia d'argento a Tokio. Sull'aereo viaggiavano un gruppo di tifosi di Bury St. Edmund, che a Parigi avevano assistito all'incontro di rugby tra la nazionale inglese e quella francese.

George Sibera

CON UN IMPROVVISO VOLTAFACCIA

Non pubblica «Gulag» un editore finlandese

Il libro è diventato «una questione politica» Giornali di sinistra contrari alla traduzione

Helsinki, 5

La società editrice finlandese «Tammi», che deteneva i diritti per la prima edizione in lingua finlandese di «Arcipelago Gulag» di Aleksander Solgenitsin, ha deciso di non pubblicare il libro perché questo è divenuto in Finlandia «una questione politica piuttosto che letteraria».

Lo ha riferito il direttore della società, Jarl Hellemann, il quale ha tuttavia smentito che la decisione sia stata presa in seguito a pressioni del ministero degli esteri di Heisinki. «Non abbiamo avuto alcun contatto ufficiale con il governo su tale questione — ha detto — anche se siamo stati avvicinati da circoli politici estranei al governo e se vi sono stati molti giornali, specie di sinistra, contrari alla pubblicazione».

Hellemann ha aggiunto che altre case editrici del paese hanno preso contato con lui chiedendo i diritti sull'edizione finlandese del libro. «Arcipelago Gulag» è attualmente in vendita in finlandia in russo e in svedese.

A Mosca, intanto, lo storico Roy Medvedev, in una dichiarazione fatta pervenire ai corrispondenti occidentali, ha affermato che — nonostante sia stato espulso dal paese — il coraggio ed il talento di Alexander Solgenitsin fanno sì che siano aumentate per la Russia le probabilità di giungere ad un socialismo dal volto umano.

«Solgenitsin — ha detto Medvedev — mi ricorda i grandissimi rivoluzionari del passato. A suo confronto noi siamo soltanto dei modesti riformatori. L'arma principale di Solgenitsin è la parola, ed egli la usa in modo esemplare per colpire». *(Ansa - Ap)*

DOPO IL NUOVO ATTO DI PIRATERIA

Monito minaccioso dei fedain all'Olanda

«Niente processo per i due dirottatori» Bombe inesplose sul jet incendiato?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Amsterdam, 5

Il dirottamento ad Amsterdam di un «VC-10» della British Airways», che andava da Bombay a Londra e aveva fatto scalo a Beirut, e l'incendio dell'aereo da parte dei due giovani autori del colpo, pongono un delicato problema giuridico ai Paesi Bassi e alla Gran Bretagna. Negli ambienti legali olandesi si dice che la pirateria nei confronti di un aeromobile britannico è reato di spettanza della giustizia del Regno Unito, mentre l'incendio doloso di un apparecchio in sosta in un aeroporto olandese è di competenza della magistratura olandese.

Oggi vengono avviati i contatti diplomatici fra i due governi per la soluzione del dilemma posto dal gesto di Abou Said e Abou Ali (così si sono identificati i due guerriglieri, di età compresa fra i 25 e i 30 anni), che dopo avere dirottato l'apparecchio, poco dopo il decollo da Beirut nella giornata di domenica, lo hanno portato a Schiphol, e — irrorato l'interno con il whisky di una trentina di bottiglie prese in cambusa — hanno innescato le cariche esplosive. I 92 passeggeri e le dieci persone di equipaggio hanno potuto lasciare il «VC-10» lungo gli scivoli di emergenza; i fedain sono stati gli ultimi a scendere e sono stati subito arrestati.

Da fonte informata è stato detto che, a causa del timore di eventuali rappresaglie, gli olandesi preferirebbero lasciare i guerriglieri alla giustizia britannica, per il processo concernente l'accusa primaria di dirottamento e pirateria aerea. I giornali di Beirut, infatti, scrivono oggi che il gruppo di guerriglia palestinese Il quale ha rivendicato la responsabilità del dirottamento del «VC 10» della «British Airways», ha rivolto un ammonimento al governo olandese affinché non vengano processati i loro due colleghi detenuti ad Amsterdam che hanno attuato l'operazione. Il gruppo di guerriglia («l'Organizzazione della gioventù nazionalista araba per la liberazione della Palestina») ha affermato in un comunicato: «Noi avvertiamo il governo olandese non lo riterremo pienamente responsabile di qualsiasi cosa possa accadere al nostro "commando" che hanno attuato l'operazione, a partire dal momento del loro arresto». Il comunicato, pubblicato dai giornali di Beirut, afferma che l'organizzazione «respinge tutte le soluzioni distattiste nel Medio Oriente e la costituzione di un mini-stato nella Palestina». L'organizzazione, sempre secondo il comunicato, proclama anche la sua ferma volontà di continuare nella lotta fino alla vittoria o alla morte.

L'aereo danneggiato dal fuoco — all'interno del quale vi sarebbero altre quattro bombe inesplose — è stato intanto rimorchiato in un punto del perimetro dell'aeroporto dove una eventuale esplosione non causerebbe danni a cose e persone; è a vari chilometri dagli edifici principali di Schiphol.

George Vine

FULMINEA AZIONE SU UN CONVOGLIO FERMO IN UNA STAZIONE NEI PRESSI DI BARI

Rapinatori assaltano un treno e rubano plichi per 120 milioni

Erano due, entrambi con la rivoltella in pugno e con il volto coperto da una calza di nylon Prima di fuggire hanno esploso un colpo di pistola in aria - Poi sono balzati in macchina

Bari, 5

Fulminea rapina su un convoglio delle ferrovie Sud-Est nella stazione di Mungivacca, alle porte di Bari. Pistole in pugno, con il volto mascherato, due rapinatori si sono impossessati di tre sacchi postali con dentro 8 plichi spediti da agenzie periferiche del Banco di Napoli alla sede di Bari contenenti circa 120 milioni.

Al momento di fuggire i due banditi, per intimorire i corrieri postali ferrovieri, hanno esploso una revolverata in aria. Sono quindi scappati fuori sul piazzale, dove li aspettava un'«Alfa 2000». Sembra che sulla macchina ci fossero uno o due altri malviventi.

Le indagini appaiono difficili poiché non si hanno indicazioni precise sulla fisionomia dei malfattori, che avevano il volto coperto con calze di nylon, né sull'automobile a bordo della quale sono fuggiti. Un'«Alfa Romeo» che potrebbe essere quella dei rapinatori è stata trovata in mattinata nei pressi di Carosa di Puglia, a circa settanta chilometri dal capoluogo ed è stata esaminata dagli specialisti del gabinetto regionale di polizia scientifica.

Nell'ambito delle indagini sulla rapina si sono incontrati il questore dott. Roma, il comandante del gruppo dei carabinieri ten. col. D'Alessandro, e il capo della squadra mobile dott. Bergamo. Sono stati predisposti nuovi metodi per la prevenzione delle aggressioni ai messaggeri e procaccia postali in relazione al sistema di trasporto dei valori adottato in Puglia dagli istituti bancari e con particolare riferimento all'incolumità degli impiegati postali.

(Italia - Ansa)

ROMA: due «colpi»

Roma, 5

Due rapine sono state compiute a breve distanza di tempo, a Roma, nel tardo pomeriggio. La prima, in una gioielleria nella zona di Montesacro, ha fruttato ai rapinatori circa 30 milioni di lire in brillanti, oro e orologi. Quattro uomini, due armati di mitra e due di pistola, sono entrati nella gioielleria di Filippo Schembari in via Valle Borbera. Dopo aver costretto il proprietario, la moglie e una commessa a sdraiarsi per terra, i malviventi hanno vuotato una delle due casseforti e le vetrine del locale. Prima di fuggire i banditi hanno colpito Filippo Schembari con il calcio del mitra alla testa, ferendolo in modo lieve. Uno dei banditi, prima di allontanarsi su un'auto dove era ad attenderli un complice, ha perduto un caricatore di mitra.

La seconda rapina è stata fatta in un'agenzia recapiti plichi, in via Brescia, nel quartiere Salario. Due uomini armati di bastoni e con il volto coperto sono entrati verso le 19 nell'agenzia, di proprietà di Francesco Bilanzuolo, e hanno aggredito la moglie, Mirella Pietromarchi di 40 anni, colpendola alla testa. I rapinatori si sono impossessati di un milione di lire in contanti, custodito in un cassetto. Subito dopo, mentre la donna era ancora a terra svenuta, si sono allontanati, percorrendo un tratto di strada a piedi. Successivamente, secondo alcuni testimoni, i due sono saliti su un'automobile.

(Ansa)

A ROMA

Rapina allo Psichiatrico: identificati gli autori

Roma, 5

Il sostituto procuratore della Repubblica incaricato delle indagini sulla rapina avvenuta venerdì 1 marzo all'ospedale Santa Maria della Pietà ha spiccato questa mattina tre ordini di cattura nei confronti dei presunti esecutori della rapina. Un quarto individuo, forse il «basista» è in stato di fermo. Sulle responsabilità di quest'ultimo il sostituto procuratore non si è ancora pronunciato.

Le indagini iniziate dopo la rapina fecero immediatamente sperare agli inquirenti che questa volta i banditi non l'avrebbero fatta franca. Ai numerosi testimoni gli inquirenti hanno fatto visionare le foto segnaletiche di pregiudicati che secondo le caratteristiche avrebbero potuto assomigliare ai banditi. Nella stessa mattinata alcuni testimoni identificarono uno dei rapinatori. Le indagini sono proseguite nel più assoluto riserbo e altri due malviventi venivano successivamente identificati. Un quarto individuo, infine, un dipendente dell'ospedale, veniva fermato e sul suo conto sono in corso indagini.

La rapina fu compiuta alle 9 di venerdì scorso. I banditi, sembra quattro, fecero irruzione nell'ufficio cassa dell'ospedale poco dopo che da una vicina banca erano stati trasportati 200 milioni di lire. *(Italia)*

SIMBOLICA E DISPERATA AZIONE DI PROTESTA DI UN CENTINAIO DI PERSONE A ROMA

Baraccati «occupano» una chiesa

Roma, 5

Più di cento baraccati che erano stati costretti dalla polizia a lasciare 200 appartamenti nei quali si erano sistemati abusivamente hanno fatto un'occupazione simbolica della chiesa di S. Giovanni Bosco, nella zona di Cinecittà. Nell'interno della chiesa si sono installate molte donne e bambini mentre una quindicina di uomini sono saliti sul campanile e sulla grande cupola e, dopo qualche tempo, sono scesi.

Il parroco, don Cappelletti, che ha avvertito il commissario «Tuscolano» soltanto perché gli agenti convincessero a desistere dalla manifestazione le persone salite sulla cupola, ha accolto con benevolenza i baraccati e ha distribuito loro viveri. «Fa freddo — ha detto — che cosa potevo fare?».

(Ansa)



Telefoto Ansa

Roma — I baraccati nella chiesa di San Giovanni Bosco. L'«occupazione» è stata decisa dopo che la polizia li aveva costretti a sgomberare le case in cui si erano sistemati abusivamente

IN UN PICCOLO CENTRO PRESSO ROMA

Ferisce cinque bimbi un ordigno esplosivo

Le loro condizioni non sono preoccupanti

Roma, 5

Cinque bambini sono rimasti feriti per lo scoppio di un ordigno, probabilmente una bomba a mano, raccolto in una fontana. Il fatto è avvenuto verso le 14 a Moricone, un paese a circa quaranta chilometri da Roma.

I bambini, tutti alunni della scuola elementare, si erano messi a giocare intorno alla fontana di piazza Sante Aureli, in attesa che cominciasse il corso di doposcuola. Hanno visto sul fondo della vasca due ordigni rotondi e se ne sono impossessati. Per curiosità hanno cercato di aprirli percuotendoli con dei sassi. Uno degli ordigni è esploso. Le schegge hanno colpito cinque bambini alle gambe e al viso. Gli abitanti del paese e i carabinieri sono corsi a soccorrerli. Alcuni automobilisti li hanno trasportati all'ospedale più vicino, quello di Tivoli, dove i sanitari hanno subito constatato che tutte le ferite erano superficiali.

Il maresciallo dei carabinieri di Moricone ha preso il secondo ordigno e l'ha lanciato come se fosse una bomba a mano in un prato. L'ordigno è esploso all'urto contro il terreno. Il sottufficiale ha detto di non avere la certezza che i due ordigni fossero vere bombe a mano. Ne avevano le dimensioni e le caratteristiche, ma erano rosse anziché del comune colore grigio scuro.

A Moricone si sono recati i vigili del fuoco e gli artificieri: hanno vuotato la vasca, che conteneva pesci rossi, e hanno frugato nella melma alla ricerca di altri ordigni, ma non ne hanno trovati.

(Ansa)

CRONACHE SPORTIVE

UN ALTRO CLAMOROSO DIVORZIO NEL MONDO DEL CALCIO PROTAGONISTA IL TORINO

GIAGNONI ESONERATO

Si trovava da circa tre anni alla guida dei granata - Forse passerà al Milan



Torino, 5

Dopo tre anni di più o meno proficua collaborazione, Giagnoni lascia il Torino. Il divorzio con la società, sentenziato di comune accordo fra le parti interessate, era nell'aria da parecchio tempo, ma è stato ufficializzato soltanto nella tarda serata di oggi, al termine di una riunione che ha tenuto rintanati nella sede di corso Vittorio Emanuele, per più di tre ore, i diretti interessati.

La squadra, d'ora in poi, sarà diretta da Edmondo Fabbri, l'allenatore che ha già condotto i granata dal 1967 al 1969. Il presidente del Torino Pianelli, aveva già preso contatti con Fabbri molto tempo fa, nella previsione appunto, che Giagnoni non intendesse rinnovare il contratto. I rapporti fra Giagnoni e società si sono però guastati prima del previsto: la sconfitta di San Siro è stata la classica goccia che ha fatto traboccare un vaso già colmo da parecchio tempo di troppe amarezze.

Le delusioni di un campionato, che ha rispecchiato soltanto in minima parte le aspettative di una società che non era certamente stata insensibile alle richieste del proprio allenatore (basti pensare agli acquisti di Salvadori, Graziani, Mascetti e Vernacchia), la contestazione dei tifosi, il malumore di qualche giocatore che con Giagnoni non era mai riuscito a legare, hanno consigliato il presidente della società a quella che è forse la migliore delle soluzioni.

Pianelli aveva già chiesto a Giagnoni, poco prima del derby con la Juventus, di firmare il rinnovo del contratto per la prossima stagione: si trattava di un atto di stima e di fiducia che aveva il preciso scopo di mettere a tacere subito le polemiche che già stavano corrodendo l'ambiente. Giagnoni non l'ha capito, ha rifiutato di firmare, accampando la poco plausibile scusa di «voler valutare prima le risultanze del campionato».

In realtà Giagnoni aveva già probabilmente da parecchio tempo in tasca una precisa offerta di Buticchi, che lo invitava a sedere sulla panchina del Milan a partire dalla prossima stagione. Non poteva che finire così, dunque, e il fatto che la separazione sia avvenuta con parecchio anticipo sulla fine del campionato indica soltanto che Pianelli, con questa decisione, ha cercato di salvare quello che del Torino si può ancora salvare.

Fabbri arriverà in città dopodomani e prenderà subito in mano le redini della squadra. Con quali risultati è però impossibile dire. Certo è che Pianelli, con l'ingaggio di Fabbri, vuole aprire un discorso a lunga scadenza, e non solo limitato a quello che resta di questo campionato. Nel corso dell'allenamento pomeridiano, con qualche ora di anticipo sul colloquio con Pianelli, Giagnoni non aveva neppure indossato la tuta. Si era limitato a osservare dal bordo del campo la squadra diretta dall'allenatore in seconda Cancian, e sembrava già presagire quale sarebbe stato il risultato del colloquio con il proprio presidente. Qualche tifoso, gli stessi probabilmente che lo avevano contestato soltanto alcuni giorni prima, lo ha invitato fra le lacrime a restare. Scene patetiche di cui non si sentiva davvero il bisogno. Giagnoni, per questo Torino ha fatto molto, ma non può davvero rinunciare, per quanto è accaduto, alla sua parte di colpa.

Vittorio Sabadin

Gli subentra Edmondo Fabbri

Pianelli vuole ricostruire una grande squadra



Torino, 5

Edmondo Fabbri è già stato per due anni alla guida del Torino. Dopo la nota squalifica seguita alla «disavventura» nei campionati del mondo in Inghilterra e alle sue dichiarazioni polemiche contro il dottor Fini, il commendator Pianelli era stato il primo presidente di serie «A» a ridargli fiducia e ad affidargli la panchina granata che, negli anni precedenti, era stata tenuta da Nereo Rocco.

Nel 1967-68 e nel 1968-69 Fabbri era perciò stato l'allenatore del Torino che, sotto la sua guida, ha conquistato una Coppa Italia e un settimo e sesto posto in campionato. Poi, benché Pianelli gli avesse offerto il rinnovo del contratto, Fabbri aveva preferito lasciare il Torino e accettare la conduzione tecnica del Bologna, in modo da poter essere più vicino a casa

Nello scorso campionato, aveva giudato il Cagliari; i dirigenti sardi, però, non gli avevano rinnovato il contratto e, attualmente, era disoccupato. In questi anni, Fabbri era sempre restato in ottimi rapporti di amicizia con Pianelli e quindi già nelle settimane scorse si era parlato di un suo ritorno alla società granata. Si pensava, tuttavia, che questo sarebbe avvenuto soltanto a fine stagione e che, in caso di esonero anticipato di Giagnoni, il Torino sarebbe stato affidato temporaneamente a Cancian o ad Ercole Rabitti (l'ex tecnico della Juventus che è ora alle dipendenze del Torino come allenatore dei giovani).

Invece, approfittando dell'immediata disponibilità di Fabbri, Pianelli ha deciso di assumerlo subito allo scopo — ha detto — di non perdere altro tempo e di incominciare l'opera di ricostruzione della squadra in vista del prossimo campionato. Un particolare da segnalare: tre anni fa era stato proprio Edmondo Fabbri a consigliare a Pianelli l'assunzione di Giagnoni.

SPECIALE A ZAKOPANE IN POLONIA

OGGI TUTTI CONTRO GROS

La gara avrà un'importanza forse decisiva per la conquista della Coppa del Mondo di sci

Zakopane, 5

Dopo lo slalom gigante e lo slalom speciale di Voss-Bergen che hanno portato a una profonda modifica della classifica generale della coppa del mondo maschile, l'«élite» dello sci alpino, si affronterà di nuovo domani a Zakopane in una gara, lo slalom speciale, che potrà avere una importanza decisiva per la conquista della vittoria finale della Coppa del Mondo.

A Voss, l'italiano Piero Gros, vincitore dello slalom e quarto nel gigante, ha preso il comando della classifica con 156 punti, precedendo il discesista svizzero Roland Collombin (punti 140) il quale, essendo un mediocre slalomista, ha rinunciato a partecipare alle ultime prove mondiali. Seguono nella graduatoria generale gli austriaci Hans Hinterseer (punti 136) e Franz Klammer (punti 125) e l'italiano Gustavo Thoeni (punti 120), cioè colui che ha vinto le ultime tre edizioni della Coppa del Mondo.

Mentre dunque Collombin è già battuto, Klammer, pur continuando a partecipare alla Coppa del Mondo, non ha alcuna possibilità di vincerla poiché egli non può sperare di guadagnare qualche punto nel gigante mentre appare completamente «chiuso» nello speciale. Piero Gros è dunque il grande favorito dell'ottava edizione della Coppa del Mondo. Con una nuova affermazione egli eliminerebbe definitivamente Gustavo Thoeni e praticamente anche Hinterseer.

Tuttavia, specialmente Thoeni non appare ancora del tutto intenzionato a rinunciare definitivamente alla sua quarta vittoria, nella Coppa del Mondo. Una vittoria però di un altro concorrente, che non sia cioè di Thoeni o di Hinterseer, favorirebbe senz'altro Gros perché essa priverebbe quest'ultimi di un certo numero di punti.

Piero Gros in gran forma, sarà il favorito dello slalom di domani, terzultima prova della Coppa del Mondo. Le ultime due (slalom e gigante) si svolgeranno a Vysoke-Tatry il sette e il dieci marzo. Fra i principali avversari di Gros da ricordare anche il giovane svedese Igemar Stenmark, messosi in chiara luce nelle ultime prove.

Dopo lo slalom gigante a Zakopane il menisco mediale e la distrazione del legamento crociato anteriore». La diagnosi fatta dallo specialista ortopedico, prof. Eugenio Jannelli, ha così confermato il grave infortunio che costringerà lo stopper partenopeo a rimanere assente dai campi di gioco per parecchi mesi. Con tutta probabilità il giocatore, che secondo i medici potrà riprendere normalmente l'attività agonistica, sarà operato dal prof. Trillat, il chirurgo che operò Liguori e Mascheroni.

- CALCIO. Per la quarta giornata di ritorno del campionato «under 23» di calcio, l'Udinese sarà impegnata nel pomeriggio sul campo di Trento.
- NUOTO. L'ondina triestina Paola Martinuzzi è stata convocata dai tecnici della nazionale per l'incontro che l'Italia disputerà contro l'Olanda.
- CALCIO. In un incontro amichevole disputatosi a Siracusa, la nazionale della Svezia ha superato la squadra locale per 4-1.

NAPOLI NEI GUAI

Campionato finito per Vavassori

Napoli, 5

Giovanni Vavassori, che domenica scorsa era rimasto infortunato a seguito dello scontro con Maraschi della Sampdoria, dovrà essere sottoposto a intervento chirurgico avendo riportato la «lesione del legamento collaterale mediale, la lesio-

UDINE HA TENUTO A BATTESIMO UN NUOVO SPORT

L'hockey si gioca anche in piscina

Telecamere sott'acqua per far seguire il gioco al pubblico?

Udine, 5

Più battesimo di così! C'è voluta un'intera piscina ieri sera, quella dell'istituto Tomadini di Udine, per dieci battesimandi ormai adulti, ma ne valeva la pena: riceveva i dovuti crismi uno sport che vede per la prima volta la luce ufficiale in Italia. E' l'hockey subacqueo, una nuova pratica sportiva, le cui caratteristiche si possono facilmente intendere dal nome e che ieri ha dato vita a una tenzone più che amichevole fra triestini e udinesi, senza dubbio di sapore molto diverso da quella che il capoluogo friulano ha vissuto domenica scorsa per il calcio.

Non è uno sport nuovo, intendiamoci, in quanto viene praticato a livello di massa nel Sud Africa e in Australia, ma ha preso piede anche in Svezia e in Germania. E' proprio in Svezia che a Gianni Magliagli, presidente del Circolo Tergeste subacqueo di Trieste, è venuta l'idea di poter praticare anche in Italia l'hockey sott'acqua in apnea e ha trovato a Udine un entusiasta sostenitore di questa idea, Gianni Tardivello, presidente del Club subacqueo udinese.

La collaborazione è divenuta presto febbrile e fraterna e ieri sera si è giunti al primo confronto ufficiale: grazie al loro maggior allenamento, hanno vinto per 24-8 i triestini, ma evidentemente il punteggio non ha valore alcuno. Il significato sta nell'aver trovato un modo nuovo, interessante, vivo ed efficace di allenamento per l'attività subacquea, che non è necessariamente solo quella della pesca e soprattutto per migliorare la propria apnea.

In sostanza le due squadre si affrontano con formazioni di tre uomini, un portiere e due giocatori liberi, che agiscono in apnea; quando sentono il bisogno di respirare alzano la mazza fuori del pelo dell'acqua e il compagno si tuffa, rilevandone mazza e posizione, in attesa di ricevere a sua volta il cambio: dopo una media di 60-90" se il gioco ristagna, dopo 45-50" se l'atleta è sottoposto allo sforzo di una certa entità.

Due tempi di 20' ciascuno, condotti a questo ritmo, costituiscono una prova di resistenza niente affatto disprezzabile e in effetti sembra che si stiano già vedendo i risultati. Certo la strada da percorrere, se si vorrà portare questo sport a livello di partecipazione del pubblico, sarà molto lunga.

Proprio dallo scarso pubblico presente alla «prima» assoluta di questo sport nel nostro Paese sono giunte le note negative. I presenti infatti si sono dovuti accontentare di vedere tanta schiuma e di sapere poi quello che avveniva sott'acqua dal primo atleta che ne usciva per tirare il fiato. Bisognerà quindi studiare qualche cosa per dare la possibilità al pubblico di «vivere» l'incontro subacqueo: si dovrebbero avere a disposizione delle piscine adatte, fornite di oblò, ma, visto che sono già difficili da trovare le piscine...

Una proposta valida sarebbe partita da un gruppo di appassionati triestini. La soluzione più semplice cioè, potrebbe consistere in un impianto televisivo a circuito chiuso che dia la possibilità agli spettatori di seguire chiaramente le fasi dell'incontro sul monitor o meglio su uno schermo gigante.

G. V.

OTTIME PROVE DI BRUNETTI E BERTAZZOLI A BARCELLONA

Azzurrini di pallanuoto due «promesse» alabardate

Fissato l'inizio del torneo di serie «B»: via l'11 maggio

La FIN ha ufficializzato che l'inizio del torneo di pallanuoto di serie B avverrà l'11 maggio prossimo.

Prosegue pertanto a ritmo serrato la preparazione della Triestina Nuoto che quest'anno punta a un piazzamento migliore di quello passato. Scomparso dalla scena il valido «capitan» Ferruccio Alessandrini, a suo tempo apprezzato azzurro a Mosca, agli ordini dei tecnici Emberger e Brunetti si stanno allenando i due portieri Stulle e Davide Brunetti, Pischiutta, Brazzach, Vassili, Comisso, Piero Bertazzoli, Franzelli, Cechet e alcuni giovani del vivaio.

Saltuaria è invece la presenza di Bruno Cerni che nel «sette» potrebbe svolgere il difficile compito di regista; purtroppo, motivi di studio, acciacchi passeggeri e forse anche uno scarso entusiasmo per il duro lavoro preparatorio lo hanno sino a oggi tenuto piuttosto lontano dai propri compagni.

Fra tutti i più in forma appaiono i giovani Davide Brunetti e il «gigante» Piero Bertazzoli reduci da un allenamento collegiale svolto con la nazionale giovanile a Barcellona. A detta dell'allenatore federale Gianni Lonzi, contro gli spagnoli ha molto bene impressionato il portiere Brunetti.

Non è da escludere pertanto che i due vengano inclusi nella formazione azzurra formata da elementi nati nel 1956 e anni seguenti che per Pasqua sarà impegnata in Francia nel trofeo «6 Nazioni».

V. F.

EQUITAZIONE

Successi in serie dei cavalieri triestini

Prime uscite con ottimi risultati dei cavalieri del Circolo Ippico Triestino, affidati all'istruttore Gino Bragagnolo. Al concorso di Pordenone è stata la giovane figlia dello stesso istruttore, Maria Grazia, a mettersi in luce conquistando la coppa di miglior concorrente grazie ad un primo posto ottenuto nella categoria E in sella ad Ostwind, davanti a Piero Alberi su Rise'n Shine.

Nella categoria F la stessa Maria Grazia si è classificata terza, dietro al pordenonese Cecchini che montava Musulaz e a Roberto Miraz su Fairfield, legittimando così le sue indubbie doti di continuità. Un ragazzino triestino di nove anni, Claudio Musil, in sella a Mefisto, si è piazzato da parte sua primo ex aequo nella categoria principianti.

Al concorso ippico interregionale di Ravenna, cui partecipavano scuole venete ed emiliane, il Circolo Ippico Triestino ha confermato la bontà dei suo vivaio: i suoi giovani rappresentanti hanno collezionato un successo individuale (con Laura Biagini) e una notevole affermazione collettiva.

Nel percorso di caccia della categoria allievi Laura Biagini su Entry Sky ha preceduto in classifica il veronese Bernardi; terzo l'altro triestino Claudio Aiello su Golden Mane, quarto Giovanni Macchi su Flaminia e quinto Roberto Aiello su Marc' Aurelio. Nel percorso di caccia della categoria F, Bernardi su Timmy Boy si è preso la rivincita, precedendo questa volta Roberto Aiello su Marc'Aurelio, Giovanni Marchi su Flaminia, Laura Biagini su Entry Sky, Claudio Aiello su Golden Mane e Roberto Miraz su Fairfield: alle spalle di Bernardi cinque cavalieri triestini dunque, con Lino Campos a sua volta ottavo in sella a Bifoglio.

- SCI. In una gara internazionale di salto dal trampolino disputatasi a Sapporo il giapponese Yukio Kasaka, medaglia d'oro alle Olimpiadi del '72 si è affermato davanti agli svizzeri Schweid e Steiner.

Roccaraso: oggi prima giornata Giochi Gioventù

Roccaraso, 5

L'ormai tradizionale cerimonia di apertura della rassegna nazionale dei Giochi invernali della Gioventù si è ripetuta oggi a Roccaraso per la quinta edizione della manifestazione con la partecipazione delle 77 rappresentative provinciali presenti. Al consueto cerimoniale che prevede l'accensione del fuoco dei giochi, la lettura della promessa e la dichiarazione di apertura della rassegna nazionale da parte del presidente della Fisi comm. Omero Vaghi hanno aggiunto quest'anno una nota di colore e un particolare tono festoso così come vuole l'importazione stessa dei giochi, la presenza di gruppi folcloristici abruzzesi, la fiaccolata dei maestri di sci e i fuochi di artificio.

Le gare avranno inizio domani mattina a Pescocostanzo con le finali del fondo maschile (km 3) e femminile (km 2) alle quali parteciperanno rispettivamente 141 ragazzi e 130 ragazze dai dieci ai dodici anni. Nella stessa località si svolgeranno anche due esibizioni nazionali giovanili di slittino e di salto dal trampolino.

LA SITUAZIONE ALABARDATA

BERTOLI IN CLINICA VIA LE TONSILLE

Giuseppe Bertoli, l'attaccante alabardato costretto ormai da due settimane a rimanere inattivo, verrà sottoposto lunedì a intervento chirurgico per l'asportazione delle tonsille. Lo sfortunato giocatore dovrà quindi restare ancora lontano dall'attività agonistica almeno per un mese.

Ieri gli alabardati hanno proseguito la preparazione allo stadio. Sadar e Frigeri, anche se domenica il campionato osserverà un turno di riposo, rallenteranno il ritmo del lavoro solo venerdì. Oltre agli infortunati Brusadelli, Fontana e De Luca, è rimasto a riposo anche Fera. Stamane nuovo allenamento al termine del quale i due tecnici renderanno noto l'elenco dei convocati per la partita che la formazione «under 23» disputerà domani al «Grezar» contro il Verona.

Verranno sicuramente impiegati, fra gli uomini che compongono la «rosa», Paganin, Schillirò, Tosetto, Lucchetta, Marson e Riva. Sadar ha dichiarato che domenica all'«Appiani» di Padova, per l'incontro di andata degli ottavi di finale della «Coppa Italia», la Triestina si presenterà con una formazione di rincalzi e juniores.

«Il nostro obiettivo — ha detto — è la salvezza; la coppa ci interessava solo relativamente. Certo che se domenica a Padova le cose dovessero andare bene non perderemo di vista anche questo traguardo».

Milan - Paock il 13 marzo

Il Milan, unica squadra italiana rimasta in lizza nelle competizioni europee dopo le eliminazioni della Juventus nella «Coppa dei Campioni» e di Inter, Lazio, Torino e Fiorentina nella «Coppa Uefa», si riaffaccerà il 13 marzo in campo internazionale. Per i quarti di finale della «Coppa delle Coppe» i rossoneri ospiteranno a San Siro il Paok di Salonicco.

BASKET: DOMENICA ABBASTANZA FAVOREVOLE PER LE COMPAGINI REGIONALI

Patriarca-«boom», Lloyd a strappi In serie «C» l'Italsider marcia sicura

Tutto ancora da decidere nel campionato di serie B di pallacanestro maschile. La situazione, dopo diciassette giornate, è ancora fluida, sia per quanto riguarda il discorso sul diritto a disputare il girone finale, per il quale la sola Duco Mestre ha praticamente il biglietto in tasca, sia il capitolo retrocessione, dove ben sei compagini sono invischiate in una lotta a coltello.

Ha sorpreso un po' tutti l'esplosione della Patriarca, la quale ha travolto il Sarila, uno dei fanalini di coda, con un punteggio stratosferico. L'avversario non era dei più pericolosi, questo è certo, ma la giornata «americana» degli isontini, con Soro e Pieric in evidenza particolare, ha dimostrato tutta la potenza e le possibilità di un complesso in grado di stracciare ogni avversario. La compagine del tandem Krainer - Di Brazzà, che tra l'altro con la bellezza dei 113 punti messi a segno (sebbene siano state imposte anche le «seconde linee») ha stabilito il record regionale, promette di far faville. I goriziani, insomma, superati i momenti difficili sembra abbiano raggiunto la forma nel periodo più importante, cioè allo sprint conclusivo. La Patriarca, che ormai ha come riferimento Brina e Alpe che la precedono di due soli punti, avrà un calendario non proibitivo con tre gare interne (Duco, Lloyd e Brina) e due esterne (Rondine e Febal) che non dovrebbero nascondere alla fine troppe insidie.

Il Lloyd, intanto, è andato a riscattare a Reggio Emilia la bruciante sconfitta patita a Pesaro nel turno precedente. La gara degli «assicuratori» è stata tutta alti e... Bassi, in ogni senso. «La partita — ha detto l'allenatore Turcinovich — si stava mettendo decisamente bene sino al 10' della ripresa quando conducevamo di circa 15 punti. Poi è uscito Bassi, sul quale era franato un avversario e il successivo allontanamento per limite di falli di Meneghel ci ha messo un po' in crisi, considerato anche il fatto che Cepar non era in condizione di giocare per un fastidioso male di schiena. Bassi, però, molto coraggiosamente è rientrato contribuendo al successo. Devo sottolineare la gara favolosa di Milio, una prova da... Madison, veramente, merito anche di Pozzecco il quale, controllatissimo, ha servito degli "assist" pregevoli. Hanno figurato ottimamente inoltre Meneghel e Guadagnino; quest'ultimo ha incantato il pubblico con qualche centro a lunga gittata».

Un Lloyd ricaricato, dunque, e forse rilanciato. «La speranza è sempre l'ultima a morire — ha aggiunto "Mi-ro" — visto che a questo punto non siamo tagliati fuori matematicamente. Se qualche formazione che ci precede marca passi falsi dovremo essere pronti ad approfittarne. Domenica, per cominciare, tenteremo di mettere a tacere la Brina Forlì».

In serie C continua la marcia sicura dell'Italsider. I siderurgici non mollano, e seppure quasi estromessi dalla lotta per il primato, vogliono terminare più in alto possibile in graduatoria. «Il nostro scopo — ha precisato l'allenatore Cavazzon — era quello di impostare una squadra per il prossimo anno in cui tenteremo la scalata alla serie superiore. Chiaro che se ci dovessimo trovare in zona promozione, non ci tireremmo indietro anche se mi sembra molto improbabile. Comunque siamo in grado di "chiudere" molto bene visto che tutto gira a dovere con la consueta buona forma specialmente di Quarantotto, Zimmerman e Masè, particolarmente validi domenica scorsa».

Non c'è stato nulla da fare per l'Italcantieri a Venezia contro il dio N'Ai ma per domenica prossima i monfalconesi cercheranno il «colpaccio» contro la capolista Cerier. Il Tigers ha perso di poco nel derby regionale che l'opponeva al Romolo Marchi, un confronto che si è disputato ad alto livello.

Severino Baf

TRE METRI DI NEVE!

«Coppa Lamborghini» Rinviata a Sappada

Causa la grande quantità di neve caduta negli ultimi giorni sul Monte Siera a Sappada, le gare di discesa «Coppa Lamborghini» e «Coppa XXX Ottobre» in programma per domenica mattina non avranno svolgimento.

E' stato deciso che la manifestazione curata dalla XXX Ottobre, che avrebbe visto in gara gli sciatori della categoria ragazzi, aspiranti, allievi e juniores abbia luogo a fine mese.

Snaidero e Patriarca oggi in Coppa Italia

Questa sera, per la Coppa Italia basket, si giocheranno nella regione due incontri. A Udine la Snaidero incontrerà la Mobilquattro di Milano. A Gorizia la Patriarca affronterà invece la Saclà di Asti.

CAMPIONI DI BOWLING A DUINO

Si è svolta al Centro bowling di Duino la finale nazionale del campionato italiano nuove leve per squadre, con la partecipazione di 50 giocatori, selezionati nei diversi Centri bowling, in base a qualificazioni provinciali. L'edizione di questo campionato riservato agli esordienti dello sport del bowling, è riuscita in modo splendido e i risultati tecnici sono da considerarsi più che soddisfacenti. E' stata una dura prova, 12 partite suddivise in 4 serie che hanno impegnato con acceso agonismo tutti i finalisti durante le due giornate di gara. L'organizzazione predisposta dalla Federazione bowling italiana è stata perfetta, ed ha avuto in Beppe Di Natali di Udine un ottimo direttore di gara.

Durante la manifestazione la commissione tecnica ha selezionato la formazione della squadra nazionale azzurra, che parteciperà ai campionati d'Europa juniores di bowling in programma a L'Aja in Olanda dal 16 al 21 aprile prossimo. Gli azzurrini del bowling convocati per gli europei sono: Enrico Treu (Udine), Roby Rinaldi e Aldo Morelli (Ferrara), Francesco Tassera, Daniele Carella e Stefano Meiotti (Bologna).

Si sono laureati campioni d'Italia i componenti la squadra di Ferrara che con complessivi 9.262 punti si sono imposti sulla squadra di Trieste che con 9.185 punti si è classificata al secondo posto costituendo la vera sorpresa di questi campionati, battendo squadre molto più agguerrite ed esperte che provenivano da zone dove il bowling è praticato già da molti anni. Da segnalare inoltre il miglior punteggio di una singola partita di Maggiali Maurizio (Parma) con punti 243.

La premiazione di tutti i neo campioni è stata fatta dal presidente dell'esecutivo della Federazione bowling italiana signor Agos Vitali e da Rossana Iulianelli già Miss Trieste 1973 che fungeva da madrina alla manifestazione.

E' nato Ivano Gregori

La casa del maestro dello sport Edoardo Gregori è stata allietata dalla nascita di un bel bimbo cui è stato imposto il nome di Ivano. Alla gentile signora Graziella, al popolare Edy e al neonato auguri di ogni felicità.



(Foto Svizzera)

Miss Trieste 1972, Rossana Iulianelli, posa assieme a uno dei vincitori della gara di bowling, il ferrarese Salvatore Lo Piccolo

NUOVE DIFFICOLTÀ PER IL «NOVE» TRIESTINO

L'ALPINA BUZZIN SEMPRE IN TRASFERTA?

Il Buzzin - Alpina sarà costretto a giocare tutte le partite del massimo campionato di baseball in trasferta? L'interrogativo, che troverà una risposta solo la prossima settimana, ha messo in allarme i molti supporters della squadra biancoverde preoccupati di dover sostenere dei continui spostamenti a Ronchi dove, sembra, il «nove» triestino dovrà disputare tutti gli incontri. Per la mancanza di un diamante dotato d'impianto d'illuminazione, il Buzzin - Alpina era stato costretto a chiedere ospitalità a Ronchi per le partite in notturna mentre per le gare in diurna avrebbe giocato a Villa Opicina. La proposta del doppio-campo di gare sembra non sia stata gradita da alcune società e dalla Federbaseball. Il problema verrà risolto nei prossimi giorni, ed è auspicabile nel modo più favorevole agli appassionati triestini, che altrimenti dovrebbero trasferirsi a Ronchi per incitare la loro squadra.

I dirigenti sono al lavoro per rinforzare la «rosa» a disposizione del manager Delise. E' imminente un incontro con i responsabili del Cuminicucine per quanto riguarda il ritorno in biancoverde del ricevitore Adriano Serra che accoglierebbe di buon grado il trasferimento a Trieste. Ieri sera i dirigenti si sono incontrati con i responsabili del Monfalcone B. C. per trattare il lanciatore Bonaccorsi. Sembrano invece del tutto sfumate le possibilità da parte del Buzzin - Alpina di assicurarsi il lanciatore Tomasin che l'Aquarama ha prelevato dalle file dell'Arcella Padova.

«Panchina dell'anno» Lunedì assegnazione

La «Panchina dell'anno» per la stagione 1792-73, istituita nella passata stagione dal Gruppo allenatori triestini di calcio, verrà consegnata lunedì sera al tecnico della provincia che si è maggiormente distinto nei campionati dello scorso anno. Sabato si riunirà l'apposita commissione che dovrà designare il vincitore e i quattro «maghi» ai quali verranno consegnati dei riconoscimenti speciali.

La cerimonia, alla quale presenzierà il commissaio tecnico delle squadre azzurre Ferruccio Valcareggi e probabilmente il presidente nazionale degli allenatori dott. Bernardini, si svolgerà nella sala del Circolo della Stampa di Corso Italia alle ore 19.

Pro Gorizia - Lignano si gioca sabato

La Lega Semiprofessionisti della Federcalcio ha autorizzato l'anticipo a sabato del derby di Serie D fra la Pro Gorizia e il Lignano. La partita, in programma per la settima giornata di ritorno, avrà inizio alle 15. L'incontro di campanile assume particolare importanza in quanto entrambe le squadre stanno lottando per il terzo posto.

GIUDICE DILETTANTI

Fabio Gerin squalificato

Ventitré giocatori sono stati squalificati questa settimana dal giudice sportivo del Comitato regionale della Federcalcio che ha deliberato sulle partite disputate domenica nei tre maggiori campionati dilettanti.

squalifica 1 giornata: Minin (Sacilese), Cogoi (Cumini), Patruno (Gradese), Borromeo (Prata), Tosolini (Reanese), Birarda (Sandanielese), Borini (Santa Maria la Longa), Scagnetti (Olimpia), Gerin F. (Ponziana), Presotto (Brian), Selva (Malisana), Zentilini (Ziracco), Cebula (Fogliano), Marchetti (Inter San Sabba), Rocco Tito (Stock), Versolatto (Flambro);

squalifica 2 giornate: Bordignon (Santa Maria la Longa), Dell'Aglio (Ziracco), Celigoi (Inter San Sabba), Possega (Breg), Moretti (Ziracco), Buttazzi (Remanzacco);

squalifica 4 giornate: Politti (Palazzolo).

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

NON SI APPIANA IL CONTRASTO FRA CHIESA E STATO IN SPAGNA

RESPINGE OGNI ACCUSA IL VESCOVO DI BILBAO

«L'omelia non aveva alcuna intenzione separatista» - La «comprensione» del Vaticano espressa dal nunzio apostolico rientrato a Madrid - «Filo diretto» fra Bilbao e Roma

Bilbao, 5

La polizia spagnola ha improvvisamente sospeso, senza alcun preavviso, la sorveglianza all'appartamento del vescovo di Bilbao, Antonio Anoveros. Rimane, d'altra parte, in vigore l'obbligo per il prelato di rimanere confinato nella propria abitazione. Le autorità spagnole non hanno dato alcuna spiegazione a questa decisione.

Il contrasto tra stato spagnolo e Chiesa, d'altra parte, non accenna a rientrare. Anoveros aveva respinto ieri sera ogni addebito per quel che riguarda l'omelia distribuita a tutti i parroci della sua circoscrizione, e nella quale si chiedeva maggiori libertà per il popolo basco. Non è vero che l'omelia sia un attacco all'unità della Spagna, afferma un documento della curia. Essa era intesa «esclusivamente come una illuminazione cristiana di alcuni problemi pastorali di grande importanza nella diocesi, senza nessuna intenzione politica separatista».

In giornata è anche tornato in Spagna il nunzio apostolico Luigi Dadaglio, che due giorni fa si era recato in Vaticano per consultazioni. Appena tornato a Madrid, monsignor Dadaglio ha telefonato ad Anovero, esprimendogli la sua «comprensione». Il vescovo di Bilbao, a sua volta, ha detto di aver parlato per tre volte con il Vaticano; una volta con lo stesso Pontefice. «Dopo tutto questo — ha detto Anovero a un giornalista spagnolo — mi sento molto più sicuro».

Tornando al nunzio apostolico, secondo il giornale pomeridiano «Informaciones», notizie di buona fonte indicano che Dadaglio si sta adoperando attivamente per portare a soluzione la complicata vicenda del vescovo di Bilbao. In particolare, è probabile che egli si incontri quanto prima con il ministro degli esteri spagnolo e con l'arcivescovo di Madrid (il quale è anche presidente della conferenza episcopale di Spagna) cardinale Vicente Enrique y Tarancon. Sempre secondo il giornale, grande importanza viene intanto attribuita ai colloqui avuti ieri dall'arcivescovo di Toledo (e primate di Spagna) cardinale Marcelo Gonzalez con il Capo dello Stato generalissimo Franco e con il presidente del consiglio.

Notizie provenienti da Bilbao indicano che la vicenda di monsignor Antonio Anoveros potrebbe concludersi con una «sanzione governativa», ossia con una multa da infliggere sia al vescovo sia al suo vicario generale, padre Ubieta. Con tale provvedimento, si sarebbe trovata una formula tale da porre fine alla complessa vicenda. Negli ambienti ecclesiastici di Bilbao si apprende che la maggior parte dei sacerdoti e quasi la metà dei monaci e delle suore della diocesi hanno firmato lettere di consenso per monsignor Anoveros. I firmatari sarebbero 525 sacerdoti su 742, 454 monaci su 998 e 1.219 religiose su 2.700.

Frattanto le dimostrazioni inscenate dagli studenti contro l'esecuzione dell'anarchico Puig Antich hanno indotto le autorità a ordinare la chiusura delle università di Madrid, Barcellona, Granada, San Sebastian, Saragoza e Bilbao. La polizia è entrata all'interno degli atenei occupandoli. Oltre alla protesta degli studenti, il governo deve fronteggiare lo sciopero degli ottomila conducenti di taxi di Barcellona, i quali protestano per il vertiginoso aumento della benzina, il cui prezzo nelle ultime sei settimane è salito di quasi il cinquanta per cento. Sembra, secondo alcune fonti, che l'accordo sia vicino. Continua frattanto anche lo sciopero dei dodicimila pescatori.

Fonti del governo hanno intanto categoricamente smentito l'eventualità di dimissioni del gabinetto presieduto dal primo ministro Carlos Arias Navarro. Nell'università di Madrid sono comparsi cartelli contro il governo, mentre gli studenti hanno devastato l'ufficio del rettore dell'università di Bilbao. All'interno della città universitaria di Madrid sono comparse camionette della polizia. A San Sebastiano, il corpo accademico ha disposto la chiusura a tempo indeterminato della facoltà di giurisprudenza. In precedenza, i giovani avevano dimostrato per l'esecuzione di Puig Antich.

(Ansa - Ap)

Compare a Cordoba la «milizia» di destra

Cordoba, 5

Intensi scambi di colpi sono avvenuti la notte scorsa, per il quarto giorno consecutivo, tra franchi tiratori di sinistra e la polizia di Cordoba, che una settimana fa si è ribellata al governatore Ricardo Obregon Cano accusandolo di «sinistrismo» ed ha assunto il controllo della città. Le sparatorie, definite da testimoni come le più intense e coordinate finora registrate nella città, sono avvenute in più di una decina di punti diversi della città contro una stazione radio, commissariati di polizia, sentinelle e passanti. Non si segnalano vittime, almeno per il momento. Nei suoi rastrellamenti la polizia è fiancheggiata da una «milizia civica» composta da elementi di destra.

Nel frattempo, a Buenos Aires, il senato federale ha cominciato ad esaminare il progetto governativo mirante a risolvere la crisi a Cordoba con la nomina di un «interventor» (commissario) dipendente direttamente dal governo centrale. In tal modo, uscirebbero di scena sia il governatore Obrego Cano «contestato» dalla polizia, sia il peronista di destra Mario Agodino, nominato governatore ad interim dopo la ribellione. Il progetto, fieramente contrastato dall'opposizione, non dovrebbe incontrare ostacoli al senato dove il «fronte giustizialista» dispone di una larghissima maggioranza, mentre il dibattito si preannuncia più difficile alla camera.

A tarda ora si è appreso che il senato ha approvato il disegno di legge proposto da Peron. Frattanto si ha notizia di numerosi ordigni esplosi a Cordoba: si ignora se vi siano vittime.

(Ansa - Reuter - Upi)

IN JUGOSLAVIA

BIJEDIC CONFERMATO al posto di premier

Belgrado, 5

La Presidenza della repubblica ha deciso di presentare la candidatura dell'attuale premier Djemal Bijedic a presidente del consiglio per l'ulteriore periodo di quattro anni. Questa decisione si richiama all'articolo 315 della costituzione, su proposta del Presidente della repubblica Tito, previe consultazioni con le organizzazioni sociali politiche e con l'approvazione delle repubbliche e delle regioni autonome. *(Ansa)*

IMPROVVISA SCHIARITA NELLA DIFFICILE CRISI ISRAELIANA

Dayan ci ripensa e resta al suo posto

Lo ha convinto Golda Meir che a sua volta ha ritirato le dimissioni

Decisiva la compatta fiducia al premier del comitato centrale laburista

Tel Aviv, 5

Moshe Dayan rimane al suo posto, al dicastero della difesa, e aderisce al nuovo governo di minoranza che Golda Meir si accinge a formare. Il premier, dal canto suo, ha sciolto ogni riserva, ritirando definitivamente le proprie dimissioni. Il clamoroso annuncio si è avuto dopo una giornata carica di eventi, conclusa con un drammatico Consiglio dei ministri (del governo uscente), nel corso del quale la Meir ha tracciato il quadro della situazione mediorientale, facendo appello ai presenti, e soprattutto a Dayan, perché accettino di rimanere ai propri posti.

«Questa sera si è tenuta a Gerusalemme una riunione straordinaria del governo uscente, chiamato ad affrontare questioni inerenti alla sicurezza del paese. La signora Meir ha rivolto un appello al signor Dayan, chiedendogli di rimanere come ministro della difesa, ed egli ha accettato»: così un portavoce governativo ha sintetizzato la situazione.

Nel pomeriggio si era riunito il comitato centrale del partito laburista. Esso era chiamato a decidere su due punti: la riconferma della fiducia alla Meir come premier, e l'approvazione della sua linea, e cioè del proposito di formare un governo senza maggioranza precostituita. Il comitato centrale aveva approvato, pressoché all'unanimità, il primo punto: 500 sì su 615, qualche astensione, qualche assenza, appena tre voti contrari. Lo stesso Dayan, con la sua corrente, aveva approvato questo punto.

Più risicata la maggioranza sul secondo punto. La Meir si era trovata affiancata dal comitato centrale: ma Dayan e i suoi 45 seguaci nell'organismo laburista avevano votato un'altra mozione, che prevedeva la formazione di un governo di coalizione, assieme al Likud e del partito nazionale religioso, due formazioni di estrema destra.

Questa linea era stata illustrata dal ministro uscente Shimon Peres, uno stretto seguace di Dayan. «Siamo tutti uniti attorno a Golda, alcuni con entusiasmo altri con meno entusiasmo», ha detto Peres parlando anche a nome di Dayan. Ma il nuovo governo «deve essere un governo di emergenza nazionale, e di esso, per rafforzarne la struttura, dovrebbe anche far parte il partito di opposizione del Likud. L'opposizione — ha fatto rilevare Peres — potrebbe rinunciare alla sua obiezione alla conferenza di pace di Ginevra e al ritiro delle forze israeliane dai fronti egiziano e siriano».

Ma, al momento decisivo, il generale si è evidentemente visto affiancato da troppo pochi seguaci. La maggioranza dei laburisti non era con lui, nonostante il suo grande prestigio. E così, in serata, si è avuta la riappacificazione tra i due leader. *(Ap)*

GIORNALISTA TEDESCO in arresto a Brno

Praga, 5

Un giornalista tedesco occidentale è stato tratto in arresto nella città ceca di Brno, e accusato di spionaggio. La notizia è confermata oggi dall'ambasciata germanica a Praga, che ha annunciato di essere stata informata dal ministero degli esteri cecoslovacco che il sessantunenne Werner Gengebach è stato fermato a Brno il 28 febbraio scorso e trasferito successivamente a Praga. *(Ap)*

IN DIVISA E TOSATI gli alunni cileni

Santiago, 5

Le autorità militari cilene hanno vietato agli alunni delle scuole di portare i capelli lunghi. Alle alunne è stato inoltre vietato l'ingresso nelle aule scolastiche se indosseranno pantaloni, gonne lunghe o scarpe alte. Viene anche nuovamente applicata la disposizione che impone che gli alunni indossino uniformi scolastiche, disposizione che era stata trascurata durante il governo dell'ex presidente Salvador Allende.

(Ansa - Reuter)

DOPO L'ANNUNCIO DELLA CONFERENZA TRA EUROPEI E ARABI

«RISENTITI» GLI S.U. PER LA MOSSA DELLA CEE

Irritazione al dipartimento di stato per la mancata consultazione Neppure Kissinger fu preavvertito del passo - Ribassa il petrolio?

Washington, 5

Il dipartimento di stato americano ha «espresso il suo rammarico» per il fatto che la CEE non si è consultata con gli Stati Uniti prima di presentare una proposta comune di cooperazione economica, tecnica e culturale a lungo termine ai paesi arabi produttori di petrolio. Questa procedura, ha detto il portavoce del dipartimento di stato George Vest, «fa sorgere alcune domande nel nostro animo sulla natura delle consultazioni (...) noi ci riserviamo il diritto di adottare passi analoghi del genere, se sarà il caso».

Il portavoce non ha precisato quali potrebbero essere gli accennati «passi analoghi», ma ha detto che «resta da vedere» se le decisioni europee minaccieranno il buon esito di una prossima conferenza fra i paesi produttori e quelli consumatori di petrolio. «Noi non stiamo minacciando, — ha detto Vest ai giornalisti, — noi stiamo solo osservando che pur lavorando insieme,... ci riserviamo naturalmente il diritto» di agire senza consultarci con i nove membri della CEE.

Secondo quanto ha affermato il portavoce, il segretario di stato americano Henry Kissinger non ha saputo nulla della decisione della CEE, fino a che essa non divenne di pubblica ragione. Vest ha sottolineato che «non è questo il modo di agire che gli Stati Uniti si attendevano dai loro alleati». Ciò, comunque, ha aggiunto il portavoce «ammorbidendo» un po' la dichiarazione, non significa affatto che gli Stati Uniti si arroghino il diritto di veto sulle attività della Comunità.

Sul fronte del petrolio, si fanno sempre più insistenti le voci che parlano di una cessazione totale dell'embargo, e di una contemporanea diminuzione del prezzo del petrolio. Una decisione in tal senso dovrebbe venire dalla riunione dell'OPEC, prevista (se la proposta egiziana sarà accolta) per domenica prossima a Tripoli. Voci in tal senso sono state raccolte a Washington, in ambienti vicini al segretario di stato.

A Riad, due ministri sauditi (l'Arabia, il maggior produttore di petrolio, spinge da tempo in tal senso) hanno confermato l'indirizzo suddetto. Yamani, parlando con un inviato del «Wall Street Journal», ha previsto la fine dell'embargo. Da parte sua, Al Sidayri, sottosegretario dell'informazione, ha detto a un'agenzia americana che «il prezzo del petrolio precrisi era ridicolmente basso, ma quello odierno è troppo alto». Il nuovo prezzo, secondo voci, dovrebbe stabilizzarsi sui 7 dollari al barile, contro gli 11,65 attuali.

(Ansa - Ap - Italia - Upi)

POMPIDOU VARA il piano energetico

Parigi, 5

Un consiglio interministeriale presieduto all'Eliseo da Georges Pompidou ha messo definitivamente a punto il piano di «austerity» energetica. I provvedimenti che verranno annunciati nelle prossime 24 ore concernono: da un lato, le tariffe del gas (aumenti tra il 15 e il 35 per cento) ed i prezzi del carbone (aumento dal 30 al 50 per cento), dall'altro, le economie di consumo dell'energia.

Fra le disposizioni previste figurano: la limitazione a sei mesi (15 ottobre - 15 aprile) della durata del riscaldamento delle case d'abitazione, nelle quali la temperatura non dovrebbe più superare i 20 gradi, il mantenimento delle limitazioni di velocità (90 chilometri orari su strada, 120 su autostrada) imposte in autunno, lo sviluppo di linee ferroviarie locali rapide per incoraggiare gli automobilisti a servirsi meno della macchina, l'obbligo per gli imprenditori edili di migliorare l'isolamento termico degli edifici nuovi.

(Ansa)

GROMIKO IN SIRIA spinge per il disimpegno

Il Cairo, 5

Il ministro degli esteri sovietico Gromiko è partito per Damasco, a conclusione di una visita di quattro giorni in Egitto. All'aeroporto, egli ha detto di sperare una intensificazione della cooperazione tra l'Egitto e il suo paese. «I miei colloqui con i dirigenti egiziani sono stati concreti e cordiali e a mio avviso contribuiranno al proseguimento e all'approfondimento della cooperazione tra URSS e Egitto. Io spero che continuerà in questa direzione», ha detto Gromiko.

Per quel che riguarda la visita in Siria, un motivo di preoccupazione per i sovietici è il rifiuto siriano della proposta del Cremlino che le trattative per il disimpegno fra la Siria ed Israele si svolgano a Ginevra nell'ambito della conferenza di pace. Damasco insiste nel dire che parteciperà alla conferenza di Ginevra soltanto quando sarà stato raggiunto un accordo di disimpegno sulle alture di Golan. *(Ap)*

DOPO UN'ALTRA GIORNATA DI VIOLENTI SCONTRI

SCAMBIO DI ACCUSE TRA BAGDAD E DAMASCO

Teheran, 5

Per il secondo giorno consecutivo, uno scambio di tiri di artiglierie pesanti e armi automatiche è avvenuto oggi tra unità confinarie irachene e iraniane alla frontiera tra i due paesi. Lo riferisce a Teheran l'agenzia «Pars», precisando che nella sparatoria un soldato iraniano è stato ucciso e tre sono rimasti feriti.

Il quartier generale dell'esercito iracheno, dal canto suo, ha accusato in un comunicato, l'Iran di ammassare truppe presso le sue frontiere e di provocare nuovi incidenti lungo le stesse. Un comunicato del quartier generale dell'esercito iracheno, dopo aver confermato che tre soldati iracheni sono rimasti uccisi e altri 12, tra cui un ufficiale, feriti in seguito ad un bombardamento da parte delle forze iraniane, questa mattina all'alba, aggiunge che le forze irachene hanno avuto l'ordine di rispondere al fuoco e che i combattimenti proseguivano 12 ore dopo.

Il comunicato aggiunge che gli iraniani avevano bombardato ieri altre postazioni militari irachene, alla frontiera con la provincia di Diala, per molte ore, usando artiglieria, mortai e mitragliatrici. Infine il comunicato accusa l'Iran di «continuare le sue azioni provocatorie e le violazioni della sovranità dell'Iraq, proseguendo il rafforzamento del proprio dispositivo militare lungo la frontiera irachena».

(Ansa - Reuter - Upi)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Coloro che ci hanno lasciati non sono degli assenti, sono degli invisibili, tengono i loro occhi pieni d'amore fissi nei nostri pieni di lacrime.
S. Agostino

E' mancato improvvisamente il giorno 5 marzo

Francesco Papagno

Lo annunciano costernati la mamma, i fratelli, le sorelle EUGENIA con RENATO e ANGELA, il cognato MARINO, le cognate FRANCA e JOLANDA, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 7 corrente alle ore 14 dalla Cappella di via della Pietà.

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

†

Il giorno 4 marzo è mancata la nostra cara

Irma Tellini ved. Pelizon

Ne danno il triste annuncio i nipoti e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento ai signori medici della I Chirurgica e della III Medica e al personale tutto.

I funerali seguiranno oggi 6 marzo alle ore 14.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

†

Il giorno 4 marzo è mancata la nostra cara mamma

Bona Lunic Anic

Ne danno il triste annuncio il marito, i figli GIUSEPPE e GERMANO, la cognata GISELLA, PINA e NINA e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, 6 marzo, alle ore 15.30, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/C)

† Il 4 marzo è mancata improvvisamente

Lidia Quarco de Ciprianis v. Zelaschi

Ne danno il doloroso annuncio la cugina LAURA BUNZI con il marito FRANCESCO RAGGIO.

I funerali seguiranno oggi, 6 marzo, alle ore 15.15, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

La CASSA di RISPARMIO di Trieste si associa al lutto dei familiari per la morte di

Romeo Battistel

già suo dipendente.

I COLLEGHI e gli AMICI dell'Italsider partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa di

Primavera Lo Grasso Pinguentini

6-3-1973

Nidia

6-3-1974

†

Lunedì 4 marzo, dopo lunghe sofferenze sopportate con rassegnazione, è ritornato al Padre il

DOTT.
Enzo Manna

Ne danno il triste annuncio la moglie ADELE, l'adorata figlia DORETTA con il marito CARLO, il fratello ANTONIO, la cognata PIERINA, i nipoti FREDI, PATRIZIA, FULVIA, i congiunti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 6 corrente alle ore 14.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Si associano.
— ATLANTA e GIOVANNI VENDRAMIN
— NORMA e SERGIO POLONIO.

I COLLEGHI e tutto il PERSONALE della Clinica Pediatrica partecipano al lutto del dott. Antonio Manna per la perdita del fratello

DOTT.
Enzo Manna

Partecipano al lutto GIUSEPPINA e ANDREINA ZULIAN.

L'ORDINE dei MEDICI della provincia di Trieste partecipa con profondo cordoglio la morte del collega

DOTT.
Enzo Manna

Prendono parte al dolore della famiglia: GRAZIA FUCCI, LUCIANO COVACCI, CLAUDIO URIZZI e le rispettive famiglie.

Si uniscono al lutto le famiglie DUILIO VECCHIET e PENSO.

Il CONSORZIO PROVINCIALE ANTITUBERCOLARE prende parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

DOTT.
Enzo Manna

Dolorosamente colpiti per la morte del

DOTT.
Enzo Manna

partecipano al lutto AMBRETTA e CARLO OGRISI e SERGIO REBULA.

Prendono viva parte al lutto NIZZA ZARI e famiglia.

Si associano al dolore per la scomparsa del carissimo amico

DOTT.
Enzo Manna

GINO, BIANCAROSA UDOVICI e famiglia.

Dolorosamente colpiti per la perdita del

DOTT.
Enzo Manna

si associano al lutto:
— FRANCESCO e TERESA CARICATI
— NINO e ANITA CARICATI
— GIORGIO e MARIUCCIA CARPANI
— ATTILIO, PINA e PATRIZIA STALIO.

Si associa con dolore al lutto la famiglia CAVENAGHI.

Prendono parte al lutto:
— NORMA ed ERNESTO ZONTA
— MARINELLA e GIORGIO CROZZOLI
— JOLANDA, PINO ed ELIANA FRONTALI
— ALBERTO NOVIC.

Profondamente addolorati partecipano al lutto per la perdita dell'indimenticabile amico

Enzo

STANKO e MILENA BOLE con le figlie NATASA e MIRA.

Partecipano al grave lutto le famiglie BOTTERI, CAVENAGHI, CENNI, FICHERA, FRANK, GRENZI, LEPORI, LORETTU, MEULA, MILANI, NARDINI, RUINI, SIMONCINI, STRUKEL-TAMARO e TOMMASINI del condominio di via Z. Pisoni n. 2.

L'ORDINE degli INGEGNERI di Trieste prende parte al dolore della famiglia per la scomparsa del suo benemerito collega «Senatore degli Ingegneri Triestini»

ING.
Arturo Fonda

Commossi per il tributo di compianto recato al nostro caro

Bartolomeo Lapo

ringraziamo di cuore tutti coloro che hanno voluto onorare la Sua memoria.

Un ringraziamento particolare vada alla dott. Austoni, al dott. Lucio Lovisato, a padre Valerio e ai giovani dell'Oratorio di Santa Maria Maggiore.

Famiglie
LAPO - IACOBINI

†

Il 3 marzo 1974, dopo improvvisa, brevissima malattia, si è spenta a Bologna

Viola Ghirlando ved. Bonini

la figlia MARCELLA con il marito GIOVANNI LUKSICH, il figlio ADELELMO con la moglie GIULIANA DEANGELI, nel darne partecipazione ad esequie avvenute, ringraziano i parenti e gli amici che hanno condiviso la loro angoscia e che, manifestando tanto affettuoso e sincero compianto, hanno dimostrato, una volta di più, quanto bene volessero alla cara Scomparsa.

ELISABETTA e PIERLUIGI rimpiangeranno sempre il sorriso e l'infinito amore della

nonna Viola

ELISABETTA LUKSICH, MARIA ed EMILIO M. GIZZI, PIPI e TONINO COLONNELLO uniti nel dolore alla cognata MARCELLA e al caro MEMO, piangono la perdita dell'indimenticabile

Viola Bonini

— MARGHERITA DEANGELI
— GIUDITTA e GUGLIELMO BETTE
— MARGHERITA e TUCCI TREBBI
— GABRIELLA DEANGELI
— EVELINA BETTE

sono affettuosamente vicini al caro MEMO in questo doloroso momento.

Ricordano e piangono con devoto affetto la Signora

Viola Bonini

le amiche di Bologna:
— LINA e LICIA BONIFAZIO
— GIULIANA CHILLEMI
— ANNELLA COLLENZI
— LIDIA FRAGOMENO
— ROSSANA SAGGINI
— SILVANA STEA

Partecipano al lutto:
— GIULIA TREBBI
— AUGUSTO TREBBI e fam.
— GIOVANNI e VITTORIA CINI

ANNAMARIA e LUCIANO RIZZO partecipano al dolore dell'amico.

Partecipa al dolore SERGIO BELTRAME.

Si associano al lutto del primario Bonini per la perdita della mamma tutto il PERSONALE e le SUORE del Reparto della III Geriatria.

Partecipano al lutto:
— LELIA e GIUSEPPE MARENGO
— ITI e GRAZIELLA DAVANZO.

Partecipano al lutto del primario dott. Bonini per la perdita della madre i medici della III Geriatria:
— dott. PIER LUIGI MAIERON
— dott. NICOLO' PAVLIDIS
— dott. LUCIANO SERENI
— dott. AURELIANO VASCOTTO.

Partecipa al lutto la DIREZIONE SANITARIA dell'Ospedale S.M. Maddalena.

La famiglia VERDE affettuosamente partecipa al grave lutto dei familiari per il decesso della cara signora

Viola

DARIO e LUCE MAGRIS partecipano vivamente al dolore dell'amico Memo per la perdita della mamma.

† Il 4 marzo, munita dei conforti della Fede, si è spenta serenamente

Giuseppina Perulli

Profondamente addolorato ne dà l'annuncio il marito CORRADO in unione ai familiari e ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, 6 marzo, alle ore 10.45, dalla Cappella di via della Pietà.

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

† Sabato, 2 marzo, si è spenta

Enrica Milleri

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

Famiglie MILLERI - de MILLERI - PUCCI

GLAUDIA LEDRI-RODENIGO e SILVA COLOMBO-RODENIGO ringraziano anche a nome dei familiari tutte le persone che, affettuosamente vicine, hanno portato l'ultimo saluto alla loro cara mamma

Giovannina Marocco ved. Rodenigo

† Il giorno 5 marzo è mancato all'affetto dei suoi cari

Guglielmo (Memo) Villach

Ne danno il triste annuncio i figli SERGIO e GUGLIELMINA, la nuora, il genero, i nipoti, le sorelle VITTORIA ed EMILIA, i fratelli MASSIMO e DOMENICO (assente), i cognati e i parenti tutti.

Un grazie di cuore vada ai signori medici e al personale tutto della II Geriatria della Maddalena per le cure prestate.

I funerali seguiranno domani, giovedì, alle ore 15, partendo dalla Cappella di via della Pietà direttamente per Chiampore.

Muggia, 5 marzo 1974.

Partecipano al lutto la cognata GIORGINA e le famiglie FONTANOT e FERLUGA.

Piangono il caro zio: MARIA, LUCIANA, OLIVIERO, BRUNO e il piccolo ANDREA.

La DIREZIONE del CAMPEGGIO di S. BARTOLOMEO prende parte con profondo cordoglio al decesso di

Guglielmo Villach

suo affezionato dipendente.

†

Il 4 marzo si è spenta

Maria Primavera

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito con i figli, il padre, i fratelli, la cognata e i parenti tutti.

Il funerale avrà luogo oggi, 6 marzo, alle ore 11, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Si associano al grave lutto con profondo dolore l'amica SILVANA e il figlio ALESSANDRO; NEVIA RUMER e famiglia.

Si associano al grave lutto con profondo dolore le famiglie BUMBALO - DE GIOIA - ISEPPI.

Il PERSONALE del ristorante «da Napoleone» e le famiglie GOLOB partecipano al lutto per la scomparsa di

Maria Simunic in Primavera

†

Dopo lunghe e penose sofferenze, sopportate con spirito di sacrificio e serenità ci ha lasciati per sempre il nostro caro

Narciso Bidisnich
d'anni 43

Ne danno il triste annuncio la mamma ROSALIA, le sorelle, il fratello, i cognati, la cognata, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 7 marzo alle ore 14.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Famiglie:
FAVOT, CANDELLI CIALDELLA e MARUSSIC

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

†

Dopo lunga malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Livio Tosi

Ne danno il triste annuncio la moglie AURELIA con il figlio NEVIO, la sorella LIVIA con il marito, la cognata RENATA, i suoceri, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, 6 marzo, alle ore 10.15, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/C)

Si associano al lutto la famiglia MANGANARO, TITO, GILDA e CLAUDIA FAVARETTO, SAUL e ALMA FAVARETTO.

† Il 4 marzo, improvvisamente è mancato ai suoi cari

Angelo (Mia) Vecchiet

Bandaio

Con immenso dolore lo annuncia la moglie PINA in unione ai familiari e ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 6 marzo, alle ore 14, dalla Cappella di via della Pietà.

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

† Maria Romano

è mancata il giorno 5 marzo.

Ne danno l'annuncio i familiari tutti.

I funerali seguiranno giovedì, 7 marzo, alle ore 14.15, dall'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/C)

Ad un anno dalla scomparsa di

Maria Spechar n. Piscanec

Giuseppe Piscanec (Pisani)

Carlo Spechar

i familiari Li ricordano a quanti vollero Loro bene.

†

Tragico destino, strappò all'affetto dei suoi cari

Marianne Gostisa n. Hohl

Dà la dolorosa notizia, a tumulazione avvenuta, il marito DIEGO, unitamente ai familiari e ai parenti tutti.

Un sentito grazie ai medici e al personale del Reparto rianimazione.

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

Prendono viva parte al dolore le famiglie STANOVICH, ROTUNNO, TASSONE, FERFOGLIA, QUAGLIA.

Partecipano al lutto i COINQUILINI di Sistiana n. 50.

Si uniscono al dolore che ha colpito la famiglia Gostisa, gli AMICI e CONOSCENTI di Roiano.

†

Il 2 marzo è mancata al nostro affetto

Anna ved. Filippini

A tumulazione avvenuta lo annunciano con profondo dolore i nipoti ed i parenti tutti.

Un grazie di cuore al Primario dott. Bennari, ai medici, alle suore e al personale tutto del Reparto pneumologico del Sanatorio Santorio Santorio per le premurose cure.

Ringraziamo sentitamente tutte le gentili persone che in vario modo hanno voluto partecipare al nostro dolore.

(Primaria Impresa Zimolo)

†

Il giorno 4 corrente, munito dei conforti della Fede, dopo una vita dedicata interamente alla famiglia ed al lavoro, è mancato all'affetto dei suoi cari

Costantino Pecorella

Ne danno il triste annuncio la moglie, le figlie, i generi, i nipoti, i fratelli e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi mercoledì 6 corrente alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

† Il 4 marzo è mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Navratil ved. Mayer

Affranta ne dà il triste annuncio la figlia LIA unitamente alla sorella OLGA RAGUSIN e famiglia, alla cognata AUGUSTA, ai nipoti ANITA, RICCARDO e SERGIO e ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì, 7 marzo, alle ore 10.30, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Partecipa al lutto GIUSEPPE BIZJAK e famiglia.

† Dopo lunga malattia ha cessato di vivere

Maria Milloch ved. Rapotez

Ne danno il triste annuncio i figli LUCIANO (assente), ANNA e MARIA, la nuora, i generi, l'adorato RENATO assieme ai suoi cugini, le sorelle, i fratelli e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, mercoledì, alle ore 14.45, partendo dalla Cappella di via della Pietà direttamente per Chiampore.

Per espresso desiderio dell'estinta, la famiglia non prende il lutto.

Muggia, 5 marzo 1974.

† Il giorno 5 marzo si è spento serenamente il nostro caro

Giovanni Grillanz

Addolorati ne danno il triste annuncio il fratello, le nipoti, le cognate, unitamente ai parenti tutti.

Un sentito grazie vada al prof. Scarpa, ai medici e al personale tutto del Rep. Dermatologico e al dott. Campos della II Geriatria.

I funerali seguiranno oggi, 6 marzo, alle ore 15.45, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/C)

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara mamma

Anna Morea

ringraziamo tutti coloro che presero parte al nostro dolore.

Un grazie particolare alla direzione e al personale della Ditta «Il caffè Avana».

Famiglia MOREA e VIRANT

6.3.1964 — 6.3.1974

Nel decimo anniversario della scomparsa della nostra cara

Anna Viali n. Ribaric

i familiari La ricordano con immutato affetto.

AVVISI ECONOMICI

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 150 per parola

CERCASI donna ore mattino. Rivolgersi via Romagna 15.
CERCASI domestica capace referenziata ore 8-15. Telefono 93659. 72944 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

AUTISTA con senza macchina offresi miti pretese. Telefonare 811657 serali. 21796 C
CONTABILE esperienza ricalco e giornale americano paghe contributi IVA offresi seria ditta mezza giornata fino 5 ore 30 settimanali retribuzione oraria 1500 con contributi 2000 senza. Cassetta 8 B SPI Trieste. (42548 C)
RAGAZZA offresi come baby-sitter ore mattina. Esperienza con bambini. Tel. 725403 ore pasti. 42435 C
17ENNE serio volonteroso scuola media inferiore praticante ufficio offresi. Cassetta 15 C SPI Trieste. (21816 C)

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A.A.A. PAVIMENTO LEGNO raschiatura verniciatura riparazioni varie. Telefonare 751943. 42502 CC
A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni in genere preventivi gratuiti Gaspari, via Gambini 27/a, tel. 755868. 21814 CC
IDRAULICA lavori in genere eseguonsi rapidamente. Telefono 62155. 42437 CC
PITTORE decoratore tappezziere carta. Tel. 747962. 42432 CC
PITTORE muratore pitturazione camere restauri appartamenti offresi subito. Telefono 732359. 21788 CC
SGOMBERO abitazioni cantine locali mobili cose ogni genere eseguo traslochi Telefonare 795374. 21953 CC
TRASLOCHI sgomberi servizio accurato personale qualificato, riparmierete telefonando Masi 773528. 21858 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 150 per parola

A.A.A. FABBRI apprendisti operai cerca officina Giovanelli, Cittanova 17, 816236. 21826 D
A. AIUTO banconiere 42 ore settimanali domeniche feste libere ottimo trattamento. Telefonare 741898. 21798 D
APPRENDISTA amante animali cerca Casa del cane. Telefono 38161. 834 D
ASSUME ditta import-export impiegato contabile impiegata stenodattilografa e magazziniere di stillaggio. Scrivere Cassetta 22 A SPI Trieste. (72198 D)
AZIENDA provincia Gorizia assume operai autisti patente C per nuovo stabilimento. Telefonare mattinate 0481-99624. 21828 D
BAR discoteca «El Caballero» Monfalcone cerca ragazze banconiere. Telefonare 0481-74131. 550 D
CAMERIERE pratico sala giochi cercasi urgentemente BAR SPORTIVO, via dell'Istria 10. 21790 D
CERCANSI operaie 2-3 giorni settimana L. 8.000 giornaliere. Telefonare 810320 esclusivamente ore 16-17. 21628 D
CERCASI aiuto banconiera apprendista banconiera bar interno. Telefonare 38900.
CERCASI signora pensionata per custodia bambini 3-6 anni a settimane alterne periodo marzo-ottobre. Orario da accordarsi. Stipendio 50.000 mensili. Rivolgersi Gladi, via Manna 12, V. p. 21822 D
CERCASI apprendista parrucchiera salone Licia, via Carducci 30 - I.a cat. Tel. 741311. 21838 D
CERCASI ragazzo o anziano alimentari mezza giornata. Tel. 794253. 21832 D
CERCASI dattilografa 15-17 anni. Telefonare 793168. 21850 D
CERCASI apprendista parrucchiera salone Luci, via Monfort 1, tel. 30231. 21808 D
CERCASI cameriere aiuto cameriere. Presentarsi ristorante «Al Granzo», piazza Venezia 7, tel. 38978. 21786 D
CERCASI aiuto cuoco ed apprendista per ristorante Castelreggio Sistiana Mare. Telefono 209469. 500 D
COMMESSA apprendista conoscenza slavo cerca abbigliamento, Valdirivo 15. 42443 D
IMPIEGATO generico pratico contabilità anche pensionato con orario ridotto et commesso-a, possibilmente con conoscenza sloveno molto attivi trattamento ottimo cercansi Fototecnica, piazza Goldoni 7. 21868 D
IMPORTANTE organizzazione assumerebbe subito segretaria stenodattilografa capace e volonterosa. Offerte manoscritte con «curriculum vitae» dettagliato indirizzate a Cassetta 18 C SPI Trieste. Massima riservatezza. (21864 D)
IMPORTANTE società commerciale assume in Gorizia due elementi per incarichi di fiducia con brillanti possibilità di carriera e forti guadagni. Referenze: serietà capacità di esprimersi fidatezza militesente auto propria. Scrivere patente auto n. 64967 - fermo posta Gorizia. 900 D
IMPRESA pulitura cerca donna pulitrice rivolgersi Polidomus via Conti 13. 21856 D
LA Zinelli e Perizzi cerca fattorino con patente militesente dinamico. Presentarsi dalle 15.30 alle 17. 72388 D
LA Zinelli e Perizzi cerca stenodattilografa veloce dinamica bella presenza. Presentarsi o telefonare dalle ore 15.30 alle 17, via Mazzini 31, tel. 37567. 72386 D
MONFALCONE cercasi signora-signorina custodia bambini. Rivolgersi pizzeria Vesuvio Marina Julia ore 10-12 13-17.
PASTICCIERE cercasi pasticceria Jerian via Combi 26.
PELLICCIAIE montatrici cerchiamo lavoro continuativo. Presentarsi pellicceria Ziliotto via Molino 16 I p. 21834 D
PROVVEDITORIA marittima cerca autista patente C. Telefonare 35640 24654. 72369 D
SARETE sicuramente assunti con ottima retribuzione e possibilità carriera specializzandovi programmatori. Telefonare Programat - Trieste numero 824719. 5084 D
SARTE cercansi Perizzi, viale D'Annunzio 27. 72380 D
SEGRETARIA presenza signorilità buona cultura generale preferito titolo scuola media superiore personalità controllata dinamica comunicativa preparata relazioni livello commerciale marittimo disposta viaggi estero presentarsi mercoledì ore 10-13 Italsip via Milano 11 Trieste telef. 31354 36134 astenersi mancando succitati requisiti. 72390 D
SIGNORE-INE ditta serissima offre attività ben remunerata anche poche ore al giorno. Scrivere: Several Casella Postale 1592 - 20100 Milano. 5171 D

STANZE E PENSIONI Richieste
E Lire 130 per parola

IMPIEGATO statale cerca stanza mobiliata singola. Telefonare ore 8-12 13-17 n. 0481 - 77110. 21800 E

STANZE E PENSIONI Offerte
F Lire 130 per parola

A DISTINTO serio affittasi camera centrale riscaldamento. Tel. 729387 8-13. 21792 F

OGGETTI SMARRITI
H Lire 150 per parola

CANE smarrito Breton risponde Urio macchiato bianco arancione riportarlo viale XX Settembre 68, Pastore, mancia. 21812 H
GENTILE persona che telefonò al 734909 accusando rinvenuto scialetto lana al CMM telefoni al 743909 numero esatto. 42455 H
VERA bianca smarrita lunedì via Mazzini San Lazzaro piazza Oberdan ricompensa adeguata tel. 211265. 21804 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 130 per parola

A.A.A Z. CENTRALE in casa recente e signorile salone 2 stanze cucina bagno servizio separato ripostiglio 2 poggioli ascensore riscaldamento centrale AFFITTASI PRONTAMENTE IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 I
A.A.A.Z. MAGAZZINO mq complessivi 230 ubicazione Barcola affittasi prontamente IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 I
A.A.A.Z. MOBILIATO in piano alto paraggi via Giulia matrimoniale salotto cucina servizi moderni comfort. AFFITTASI IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 I
A.A.A.Z MOBILIATO in palazzina nuova ubicazione Duino soggiorno due stanze cucina bagno moderni comfort garage. AFFITTASI IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 I
A.A.A.Z VIA DELL'EREMO bellissimo in palazzina vista mare grande mansarda, tre stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, due poggioli, moderni comfort. AFFITTASI PRONTAMENTE IMMOBILIARE DOMUS, GALLERIA TERGESTEO. 54 I
A. ACIT. AFFITTASI appartamento CARLO ALBERTO 4 stanze stanzetta cucina bagno poggioli riscaldamento ascensore pronta entrata. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 42472 I
A. ACIT. AFFITTASI appartamento nuovo MADDALENA 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta ascensore. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 42472 I
APPARTAMENTO in palazzina primo ingresso 3 stanze cucina bagno 3 poggioli posto macchina affitta Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 21820 I
APPARTAMENTO CENTRALE 4 camere cameretta servizi autoriscaldamento gasolio ascensore affittasi adulti piccola famiglia. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 21793 I
CASETTA RUSTICA presso GRANDI MOTORI 4 camere salone con caminetto mansarda doppi servizi piccolo giardinetto riscaldamento affittasi adulti. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 21793 I
LOCALE BROLETTO mq 100 affitta Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 21820 I
LOCALE periferico adatto qualsiasi uso 200 mq affittasi. Tel. 793675. 21794 I
MAGAZZINO casa nuova, grande, affittasi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 21779 I
MONFALCONE affittasi 2-3 camere, soggiorno, cucina, doppi servizi, zona centrale da 70.000 in poi. Immobiliare Italia via XXV Aprile 47, tel. 74404 Monfalcone. 552 I
MONFALCONE - PRONTO INGRESSO nuovo III piano 2 camere soggiorno cucina bagno poggiolo ascensore centralnafta affittasi. ESPERIA, Imbriani 8. Telefonare 29235 Trieste. 21793 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 130 per parola

CERCASI affitto appartamento 2 stanze stanzetta cucina o soggiorno bagno massimo 60 mila prefereibilmente zona S. Giovanni Piccardi Revoltella Rozzol. Telefonare dalle 13 alle 15, 34694. 72398 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

A.A. PELLICERIA Ziliotto, via Milano 16 primo piano. Visoni canadesi persiani breitschwantz, lontre Alaska di fiume, linci russe, canadesi, volpi rosse, argentate, Groenlandia, foche, castori, castorini, leopardi, giaguari, ocelot messicani baby. Modelli 1974-75, prezzi da pazzi per tutte le pellicce confezionate. 21834 M
AFFARE vendesi banco frigorifero con cella 2,50 vetrinetta frigo 1,30. Telefonare 744659. 21810 M
MANTELLO lana beige marrone nuovo 48-50 et valigia grande 21.000. Telefono 731927. 72940 M
PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16. Casa specializzata nella lavorazione vendita Persiano Swakara e Visone Canadese. Prezzi controllateli. Non vendiamo merci di scarso valore commerciale. 21834 M
TENDE alla veneziana a prezzi d'occasione Malossi via Nordio 9 763475. 72382 M
VENDONSI cucciolata pastori tedeschi discendenza campioni iscritti LOI; cucciolata alani Arlecchino. Telef. (0432) 92324. 1298 M



ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 130 per parola

A.A.A. ACQUISTIAMO quadri, orologi, tappeti, stanze pranzo, letto, mobili vecchi per Veneto. Telefonare 31428.
A. ACQUISTIAMO quadri, soprammobili, pianoforti, mobili antichi moderni. Telefonare 30358. 42465 N
A. COMPERO quadri orologi pianoforti mobili. Valutazione massima. Telefonare 38196 - 67645. 21842 N
ACQUISTIAMO soprammobili quadri pianoforti salotti antichi mobili vari. Telefonare n. 37872. 42453 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

A. ACQUISTIAMO stanze letto, salotti, quadri, giacenze ereditarie. Telefonare 68657.
A. LETTINI con materasso 15.000. Grandioso assortimento carrozzine, cestine, passeggini, box, armadietti, fasciatoi, bagnetti, materassini, guancialini, attaccapanni 12.000. Poltroneletto 25.000. Divanoletto 45.000 Mobiletto, brandine, scale, scarpiere 12.000. Cucine, matrimoniali, mobili singoli, comodine ammalati, materassi molleggiati 16.000. Bellissimi salottiletto 95.000. Prezzi bassissimi Tarabochia 6, telefono 793840. 21277 NN
ASSORTIMENTO mobili tappezzerie pezzi sing li nuovo e usato troverete al mobilificio Biecher, Istria 27. Prezzi convenienti. Visitateci!
CUCINA angolo cucina Zoppas elettrometano piccolo frigo occasione. Tel. 61048. 21818 NN
SGOMBERO rapido soffitte abitazioni acquisto mobili. Telefonare tutti giorni 60746. 42471 NN

COMMERCIALI
O Lire 150 per parola

ARGENTO oro acquisto scambio prezzi massimi oreficeria piazza Ponterosso 5. 21872 O
ORO argento acquisto corso Italia 28 primo piano.
SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficeria Stermin via Mazzini 40. 125 O
TECNOMAGAZZINI - ARTIGIANI, INDUSTRIALI! Finalmente un centro tecnico commerciale dove troverete tutto per il vostro lavoro. Tutto con posteggio garantito, via Marconi 22 (ex SAFEM), telef. 764346. Prezzi calmieratrici del ferro. Materiali per impianti idrotermosanitari ed elettrici. 262 O

ALIMENTARI
OO Lire 150 per parola

VINO Merlot di propria produzione a L. 260 al litro. Telefonare 91020 Aquileia. 42449 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 150 per parola

DETERSIVI Scala e olio semi Teodora cerca venditore per provincia Gorizia. Telefonare per appuntamento a Trieste (040) 821270. 0072264 P
IMPORTANTE società cosmetici per capelli ricerca per capoluoghi veneti venditori esclusivisti. Si assicurano alti guadagni ed inquadramento con regolare contratto. Telefonare 02-490898 oppure scrivere Casella 180 M SPI 20100 Milano. Si assicura massima riservatezza e colloquio immediato in zona. 5674 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA CHRYSLER SIMCA SUNBEAM MATRA DUPLICA, VIALE IPPODROMO. Autobianchi 112, Primula; Fiat 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500, 128, 2300; Ford Cortina, Taunus, Escort; Lancia Fulvia; NSU Prinz; Opel Kadett, Record coupè; Volkwsagen, Wauxwall; Simca 1000, 1100, 1301, 1501; Chrysler automatico. Aperto festivo. 57 Q
A.A.A.A.A. AUTOAGENIZA ZANARDO via del Bosco 20, telefono 796348. «RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO». Valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità. Permutiamo usato per usato, aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 2000 berlina 1972, Alfetta 1973, 1750 berlina 1971, 1600 super 1971 1970, 1300 TI 1970, GT Junior 1968, Duetto 1,3 1973, Alfasud 1973. FIAT 850 berlina idroconvert, 850 sport coupè 1969, 128 berlina 4 porte 1970, 128 berlina 2 porte 1971, 124 special T 1971, 124 sport coupé 1600 '71, 124 spider '70. AUTOBIANCHI Primula 65 C 1969. NSU TT 1970. RENAULT TI 6 1970. ATTENZIONE CONTINUANO CON SUCCESSO FINO AL 15 MARZO 1974 LE VENDITE DELLE NOSTRE VETTURE MUNITE DELLA TASSA DI CIRCOLAZIONE PER UN ANNO «A NOSTRO CARICO». VISITATECI.
A.A.A. A 112 '72 '73, 500 '68 '70, 124 '67 '71, 124 coupé '68, 850 coupé '68. Simca 1100 '70. 128 '72, 128 familiare '70, 750 '68, 127 pronta consegna visibile via Giulia 10, Autosalone Trieste. 42626 Q
A.A.A. CITROEN GX GA Club '72, km 7000 cc 1100 perfetta vendesi. Tel. 728366.
A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA PADOVAN DE CARLI V.LE R. SANZIO 11 Vetture nuove pronta consegna, usato con garanzia: Fiat 850 '64, '66, '68; 1100 R '66; Innocenti Mini '69, '70, '72; Renault R 12 '70; Ford Escort '72; NSU 4 L '68, '69, '70; Simca 1000 Autom. '72; 1000 '67, '69, '70, '72; 1100 '72; 1301 '69, '71, '72; 1501 Chrysler 180 '71. Aperto festivi. 42444 Q
A.A.A. LA Nuova Concessionaria Ford, via Baiamonti 60, presenta l'occasione del giorno. Capri 70'.... e tante altre. 114 Q
A.A. ALFA Romeo 1300 Super '71 occasione vendesi. Telefono 728366. 21862 Q
A.A. AUTOMERCATO via Rossetti 41. Fulvia coupé 1300 rally '70; Taunus 1600 GTX; Taunus 1300 XL; Escort 1100 XL; Giulia 1300 TI 69; Simca 1000 automatica 68; Fiat 128 '72, '70; 124 68, 67; 1100/R; 850 Special; 850 sport coupé; 1500/L 71, 70, 69; 500/F 67. Permute, rateazioni fino 30 mesi.
A.A. GIULIA 1300, anno 1965, perfetta, vendo 180.000. Telefonare 815050. 100 Q
AUTOCCASIONI Pipan via Gatteri 13 permuto rateizzo: Fiat 124 Spider '73, Special T '71, Famigliare '67, 128 '70. 1100 R 850 Special '68, '66, 500 '70, Mini '68, '70, Alfa Junior '71, Fulvia Coupé '71. 21985 Q
OCCASIONISSIME Alfa Sud' 73, Giulia 1300, 124 '72, Special '71 '69, 850 Coupè '71, Simca 1000 GLS, Renault 10, 1100 R. Cambi rateazioni, Artisti 9. 21824 Q
PRIVATO vende Fiat 124 '70 negozio confezioni Irene, Pascoli 5. 21802 Q
ROULOTTE Caravelair Neuchatel m 4,50 '73 con frigo e veranda compresa vende nuova Concessionaria Ford, via Baiamonti 60. 114 Q
TARGA dispari Mini 1001 '72 vendesi occasione. Tel. 38646. 4806 Q
TARGA pari Mini Cooper 1972 vendesi occasione. Tel. 38646. 21906 Q
750 '66 perfetta, unico proprietario vendesi a privato, via Gatteri 36. 72384 Q
«850» Sport Spider 1970 vendesi permutasi, Artisti 9, telefono 31348. 21824 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

A. PRESTITI ipotecari concedonsi anche su immobili ipotecari o pignorati, 10 per cento annuo. Restituzione rate annuali, biennali o da convenirsi. Sif 17-19 Mazzini 19. 21860 R
ALIMENTARI fruttaverdura, ottima posizione, incasso controllabile vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 21777 R
BUFFET - bar unico in zona vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 21779 R
CARTOLIBRERIA-giocatoli, zona centro vendesi compreso inventario 6.500.000. Agenzia Gentile Toro 8. 21777 R
PRESTITI fiduciari a esercenti impiegati casalinghe accorda EPI, via De Amicis 25, Milano, telefono 8357618. Cercasi procacciatori. 5641 R
RISTORANTE centrale, neorestaurato vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8.
TRATTORIA con giardino zona panoramica, vendesi compreso immobile; altra zona vista mare con immobile tre appartamenti vendesi 40.000.000. Altre da lire 2.000.000 in su vendesi anche condizionando pagamento. Agenzia Gentile Toro 8. 21777 R
VENDESI autofficina ottimo avviamento, completa attrezzatura. Telefonare 35730.

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 150 per parola

A.A.A.Z. CONDOMINIO PRIMULA iniziate prenotazioni appartamenti in palazzina zona verde e tranquilla ubicazione Opicina, due o tre stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi, ripostiglio, poggioli, cantina, box auto a richiesta, tutti i moderni comfort. INFORMAZIONI E VENDITE IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO, 54 S
A.A.A.Z. LOCALE in vicolo Castagneto mq complessivi 55 VENDESI IMMOBILIARE DOMUS, GALLERIA TERGESTEO. 54 S
A.A.A.Z. PIANCAVALLO miniappartamento pronta entrata in palazzina di nuova costruzione posizione centralissima in vicinanza degli impianti di risalita, monovano per tre posti letto con poggiolo dotato di tutti i moderni comfort centralizzati, VENDESI IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S
A.A.A.Z. REDDITO 6% investimento di capitale locale affittato prezzo 8.000.000 VENDESI IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S
A.A.A.Z. TERRENO CON PROGETTO APPROVATO ubicazione S. Croce mq complessivi 2.000, VENDESI IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S
A.A.A.Z. VENDIAMO «RELAX E ARIA PULITA» appartamenti studiati per il fine settimana a Piancavallo 1300 - 2000 sim soluzioni dotate di moderni comfort con piscina e sauna il tutto a soli 130 km da Trieste. INFORMAZIONI E VENDITE IMMOBILIARE DOMUS, GALLERIA TERGESTEO. 54 S
A.A.A.Z. VIA DEL BIANCOSPINO prossima consegna appartamento in palazzina, ultimo piano, posizione verde e tranquilla ubicata nelle vicinanze del centro di Opicina, grande soggiorno con cucinetta, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo, terrazza, tutti i moderni comfort centralizzati. PREZZO FISSO SENZA AUMENTI FINO ALLA CONSEGNA, VENDESI PRONTAMENTE IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S
A.A.A.Z. VIA DELL'EREMO in corso di costruzione, appartamento in palazzina posizione incantevole con vista mare e parco alberato, soggiorno, tre stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, terrazza, tutti i moderni comfort centralizzati, accurate rifiniture di lusso, VENDESI PRONTAMENTE A PREZZO BLOCCATO, IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO.
A.A.A.Z. VILLA posizione incantevole con giardino alberato disposizione su 2 piani 4 stanze stanzino cucina servizi separati poggiolo grande cantina riscaldamento esposizione soleggiata in zona tranquilla pronta entrata VENDESI IMMOBILIARE DOMUS, GALLERIA TERGESTEO. 54 S
A.C. APPARTAMENTO CENTRALE libero, primo piano, 250 mq, riscaldamento, sette stanze, cucina, doppi servizi. Altro 5 stanze e stanzette, cucina, doppi servizi, riscaldamento, terzo piano, vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 71759 S

L'IMPRESA DI COSTRUZIONI
ARMANDO DE GREGORIO
vi dà la casa
TRIESTE VIA PASCOLI, 10 TEL. 741375 741806

A.C. CAMPANELLE. Inizio costruzione palazzina 2-3 stanze, cucina, bagno, ampi poggioli, posti macchina, cantine, riscaldamento e acqua centralizzati. 30 p.c. contanti, rimanenza mutuo ventennale. Vende Immobiliare Triestina, via XXX Ottobre 4, Tel. 62636. 21759 S
A.C. COMMERCIALE - BORGO SAN SERGIO. Ultimi appartamenti 2-3 stanze, cucina, doppi servizi, garage, ampi poggioli, 30 p.c. contanti, rimanenza mutuo ventennale, possibilità CONTRIBUTO REGIONALE, vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 21759 S
A.C. GRADO PINETA, 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ampie terrazze, VISTA MARE, ascensore, vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 21759 S
A.C. LOCALE zona Montebello, 3 fori, 50 mq., vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 21759 S
A.C. PIED-A TERRE, XX Settembre. Bellissimo, occupato, 2 stanze, cucinino, bagno, vende Immobiliare Triestina, via XXX Ottobre 4, tel. 62636. 21759 S
A.C. SAN GIACOMO-SEGANTINI ultimi appartamenti occupati, stanza, cucina, W.C., possibilità bagno, vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636 21759 S
A.I. BORGO S. SERGIO Consegna Settembre 3 camere, soggiorno, cucina, bagno poggioli centralnafta posto auto. 20.500.000 MUTUO 50% in 20 ANNI CON POSSIBILITA' CONTRIBUTO REGIONALE. PRATICHE GRATUITE ESPERIA Imbriani 8, tel. 29235.
A.I. OPICINA inizio BELLISSIME PALAZZINE grandi TERRAZZE 2-3 camere saloncino servizi tutti i comfort moderni MUTUO 20 anni 70% CONTRIBUTO REGIONALE PRATICHE GRATUITE. ESPERIA, Imbriani 8, telefono 29235. 21487 S
A.I. PRONTINGRESSO LUSSUOSI zona CATULLO 4 camere salone con caminetto tripli servizi ascensore centralnafta box auto e cantina. MUTUO già concesso di lire 19.000.000 in 20 anni VENDITE DIRETTE ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 21791 S
A.I. VIGNETI inizio costruzione Stabile 5 piani ATTICI GRANDI TERRAZZE. 2 camere soggiorno cucina terrazza bagno ascensore centralnafta, posto auto e cantina. MUTUO GIA' CONCESSO 20 anni con POSSIBILITA' CONTRIBUTO REGIONALE, PRATICHE GRATUITE, VENDITE DIRETTE. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 21791 S
A.ACIT. CASETTA con 5 appartamenti da 1-2 stanze, cucina. Vendesi. Ottimo prezzo. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 42470/5 S
A.ACIT. COMMERCIALE. Costruzione. Vendesi appartamento soggiorno, due stanze, cucina, bagno, ampi poggioli, centralnafta, ascensore. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 42472/2 S
A.ACIT MANZONI. Vendesi appartamento due stanze, cucina, W.C. Ottimo prezzo. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 42472/1 S
A. VENDO Valmaura seminuovo sesto piano tutti i comfort due stanze, soggiorno cucinino bagno poggiolo. Telefono 31192. 72942 S
ACQUISTASI appartamenti case terreni ville investimenti capitali. Telefonare 725239. 21848 S
ACQUISTASI appartamento uso ufficio 10-20 stanze possibilmente primo piano con ascensore zona teresiana. Scrivere Cassetta 21 A SPI Trieste. 72196 S
AFFARE spiaggia Lignano Pineta costruttore vende ultimi appartamenti signorili immediata consegna. Telefonare ai 041/980137 - 57116. 5678 S
AM.CO appartamenti in nuova zona residenziale con giardino due camere saloncino cucina doppi servizi poggiolo posto macchina vendiamo a prezzo bloccato. Telef. 61203 San Francesco 11. 72948 S
AM.CO San Vito appartamento luminoso panoramico in palazzina signorile salone 5 stanze cucina tripli servizi 5 poggioli grande box ingresso padronale e di servizio vendiamo causa trasferimento a prezzo veramente interessante. Tel. 61203 S. Francesco 11. 72946 S
APPARTAMENTI SERVOLA corso costruzione salone 2 stanze cucina bagno poggiolo eventuale mansardina con terrazza posto macchina vende facilitazioni Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 21820 S
APPARTAMENTO GRETTA magnifica vista mare saloncino stanza cucina bagno cantina terrazza centralnafta ascensore vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 21820 S
APPARTAMENTO libero in casetta strada di Fiume 32 interno vendesi. Visitare ore 14.30 16.30. 42698 S
APPARTAMENTO bistanze, cucinino soggiorno ripostiglio, cantina garage per due macchine accessori ultimo piano vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 21779 S
APPARTAMENTO via COLOGNA seminuovo 3 stanze cucina bagno 2 poggioli centralnafta ascensore vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 21820 S
CERCASI acquistasi appartamento libero anche vecchio, due camere, cucina, servizi, zona Molino a Vento, S. Giacomo pagamento in contanti, telefonare al 35408. 42343 S
CERCASI casetta con giardino inintermediari periferia Monfalcone, Staranzano Bistrigna Ronchi. Telefonare Trieste 33977. 21840 S
COLOGNA 66 pianterreno interno vendesi vuoto 3 vani facilitazioni. Visitare ore 14.30 16.30. 42698 S
MAGAZZINO 380 mq casa nuova, possibilità scarico, vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 21779 S
MONFALCONE ultimissimi vendesi 2-3 camere, soggiorno, cucina, doppi servizi, garage cantina, da 15.000.000 in poi. Immobiliare Italia, via XXV Aprile 47, tel. 74404 Monfalcone. 551 S
PARAGGI Dreher vendesi contanti senza variazioni prezzo costruendo attico tre stanze, servizi moderni box. Informazioni pomeriggi via Artemisio 54. 21866 S
PRIVATO acquista contanti casetta con terreno qualsiasi zona. Telefonare 61712. 21820 S

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C.LE — VENEZIA S.L.

PARTENZE

6.07 R Venezia - Bologna - Firenze (*) (via Venezia S.L.) e Milano - Genova (*) (via V. Mestre)
6.18 L Portogruaro C.
6.56 D Venezia - Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano (via Mestre)
8.03 DD Venezia
9.30 R Venezia - Roma (*)
9.44 DD (Direct Orient) Venezia - Milano - Domodossola - Parigi Calais (WL Atene o Istanbul - Parigi) - Brennero Monaco - Puttgarden
10.53 L Portogruaro
12.58 R Venezia
13.45 L Portogruaro
14.33 DD Venezia Milano - Torino
17.10 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi).
17.25 R Venezia (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*).
18.04 L Portogruaro
18.55 DD (Simplon Express) Venezia - Roma Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste - Parigi, WL Venezia - Parigi, cuccette Belgrado - Parigi e Venezia - Parigi WL Mosca - Roma (a)
19.32 L Portogruaro
20.53 D Venezia Bologna e Lecce (via Mestre) (cuccette Trieste - Lecce)
22.25 DD Venezia - Milano - Torino Genova - Marsiglia (WL - cuccette Trieste - Genova - Trieste - Torino) V. Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)

ARRIVI

6.25 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi).
7.25 L Portogruaro
7.50 DD Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova - Trieste e Torino - Trieste) Roma - Bologna (WL e cuccette Roma - Trieste), (WL Torino - Mosca solo la domenica)
9.15 D Venezia
10.09 DD (Simplon Express) Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste - Parigi - Belgrado), WL Roma Mosca (b), Le e - Bologna (cuccette Lecce - Trieste)
11.09 R Milano - Venezia S.L. (*) (Venezia - Trieste senza fermate intermedie).
12.10 DD Venezia
13.40 D Milano - Venezia
15.10 DD Venezia
15.58 L Cervignano.
17.02 D Torino - Milano (via V. Mestre) e Venezia
18.39 R Firenze - Bologna - Venezia (*)
19.17 L Portogruaro
19.34 DD (Direct Orient) Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL Parigi - Atene o Istanbul) - Puttgarden - Monaco - Brennero
20.58 R Milano (via V. Mestre) - Roma - Venezia (*)
22.55 L Venezia
23.28 DD Torino - Milano - Roma - Venezia

(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria
(a) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica
(b) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì

UDINE VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.40 L Udine - Pordenone.
5.29 L Udine
6.13 D Udine - Tarvisio
6.25 L Udine
7.18 D Udine - Tarvisio - Vienna
10.08 L Udine
12.25 D Udine
12.43 L Udine
14.10 D Udine
14.22 L Udine
16.45 L Udine - Tarvisio
17.53 L Udine.
19.10 D Udine
20.02 L Udine
20.50 D (Italien - Osterreich Express) Udine - Tarvisio - Vienna - Stuttgart (cuccette per Stuttgart)
22.40 L Udine

ARRIVI

0.33 L Udine
6.50 L Udine (soppresso nei giorni festivi)
7.36 L Udine
8.12 D Pordenone - Udine
8.50 L Udine
9.00 D (Osterreich - Italien Express) Stuttgart - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette da Stuttgart)
12.05 L Tarvisio - Udine
12.05 D Udine
15.04 L Udine
16.05 D Udine
18.08 L Udine
18.55 DD Tarvisio - Udine
19.44 L Udine
21.09 L Pordenone - Udine
22.20 L Udine
22.45 D Vienna - Tarvisio - Udine

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA BELGRADO

PARTENZE

0.02 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria
7.10 D Villa Opicina - Lubiana
10.20 DD (Simplon Express) Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado - (WL Roma Mosca) (a) Budapest (WL Torino - Mosca la domenica)
13.10 L Villa Opicina - Lubiana (1) - Lubiana - Skopje - Belgrado Atene Istanbul - Thessaloniki (WL Parigi - Atene e Istanbul)
20.35 L Villa Opicina

ARRIVI

5.00 D Zagabria - Lubiana - Villa Opicina
7.10 L Villa Opicina (2)
8.35 D (Direct Orient) Thessaloniki Istanbul - Atene - Belgrado - Skopje - Lubiana - Villa Opicina (WL da Atene o Istanbul e Belgrado) - cuccette Belgrado Trieste
9.10 D Lubiana - Villa Opicina (1)
13.35 D Lubiana - Villa Opicina (1)
18.15 L Villa Opicina (2)
18.34 DD (Simplon Express) Belgrado Zagabria - Lubiana - Budapest - Villa Opicina - WL Mosca Roma (b) WL Mosca - Torino il venerdì
18.47 D Villa Opicina Lubiana (1)
20.03 D Lubiana Villa Opicina
20.09 D (Direct Orient) Villa Opicina
21.38 L Villa Opicina

(1) Soppresso la domenica
(2) Soppresso nei giorni festivi.
(a)